

Un Manifesto per le Riforme Ufficio ENIT a Budapest Investimenti in Ungheria Speciale immobili



Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri
commercialisti
italiani in Ungheria.**

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.

Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner



KARMA
CONSULTING

www.karmaconsulting.hu

Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

EDITORIALE	5	EVENTI CCIU	
INTERVISTA		Eventi recenti della CCIU	49
Gaetano Manzo	6	SPORTELLO FIERE	
ECONOMIA		IFE – Foodapest	51
Olasz Turizmus Budapest	7	Fiera di Sant’Alessandro	52
Un Manifesto per le riforme	8	Manifestazioni fieristiche in Ungheria	53
Obbiettivo: Ungheria!	10	AZIENDE	
L’Ungheria riprende a crescere	18	Elanor	54
Expo Italia Real Estate	20	TóPARK	54
IV. EIRE vásár	21	DICONO DI NOI	
Gli agricoltori provano a frenare il mercato	22	La stampa e i nostri eventi	55
Fisco? No, grazie	23	TRASPORTI	
Centro Regionale Ambiente ungherese firmato Italia	25	Prezzi trasporti in aumento costante	56
La lezione di Simor	36	TURISMO E CULTURA	
SPECIALE IMMOBILI		La Cucina degli chef italiani	57
Ungheria: immobili e realtà	12	Turismo e cultura	59
Nuovi clienti per gli immobili ungheresi	16	CONCRETO	61
SPECIALE CENA IN BATTELLO		RISTORANTI	62
Molta Italia sul Danubio	26	ALBERGHI	63
Macofil, i tessuti amici	27	INDIRIZZI UTILI	64
Teknpoint, professionisti del comfort	28	AGENDA CCIU	65
Hydea, professionisti per l’Europa	29	LA VETRINA DELLE AZIENDE	66
Tecnocasa in Ungheria	30		
ITALIANI IN PRIMO PIANO			
Mirta Gentile	37		
FLASH			
Affari Economia Politica	38		
SPORTELLO EUROPA			
A Budapest l’Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia	34		
Nuovi bandi per lo sviluppo economico	44		
ICE BUDAPEST			
Le nuove opportunità per le PMI	45		
Discop 2008	46		
Vibus – Virtual Business System	47		
PAGINA COMUNITÀ	48		



Notturno: il palazzo reale (foto: Giuseppe Lian)

Il Ponte

bimestrale della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria in collaborazione con BZT Media Kft, editore di Budapesti Zeitung e The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

Michele Orzan, direttore editoriale

Marco Piovano, caporedattore
Email: ilponte@cciu.com

Comitato di redazione

Luigino Bottega
Augusto Cocchioni
Giuliano Dallaporta Xydias
Filippo Farkas
Federico Paoletti
Lavinia Sándor
Pietro Vacchiano

Hanno collaborato

Andrea Menè
Elisa Raciti
Francesca Spatola
Giuseppe Lian (foto)

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81
Tel. (+36 1) 485 0200
Fax (+36 1) 486 1286
Email: info@cciu.com
Internet: www.cciu.com

Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Distribuzione: BZT Media Kft

Commenti? Opinioni? Scriveteci!
Megjegyzés? Vélemény? Írjon!

ilponte@cciu.com
Fax (+36 1) 486 1286

Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Alessandro STRICCA
CIB Bank Zrt
Email: presidente@cciu.com



VICEPRESIDENTI
Michele ORZAN
Alenis Hungary Kft
Tel. (+36 20) 974 3888
Email: michele.orzan@aygor.com



Sándor ZWACK
Zwack Unicum Nyrt
Email: sandor.zwack@cciu.com



Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO
Studio Legale de Capoa e Associati
Email: budapest@decapoa.com



TESORIERE
Massimiliano TRIVELLIN
Riello Hungary Zrt
Tel. (+36 1) 3399069
Email: massimiliano.trivellin@riello.hu

CONSIGLIERI



Stefano DESTRO
Hydea Consulting Kft

Cesare CUNIBERTO
Tigáz Zrt



Alessandro FARINA
ITL Group Kft

Filippo FARKAS
Coexport Kft



Sandro SANTI
Budacolor Kft

Márta HAAS
Mobil Kiadó Kft



Zsolt KARANCSY
Ferrero Magyarország Kft

Marco MOROLDO
Autamarocchi Kft



Zsuzsanna PÁSZKA
Pászka és Partnerei Kft

Bernardino PUSCEDDU
Comagro Sardo Kft



COLLEGIO SINDACALE



Augusto COCCHIONI
Presidente

Judit CSÁKI
Membro



Dario GRASSANI
Membro

SEGRETARIO GENERALE
Pietro VACCHIANO



Cari lettori,

Nonostante il caldo estivo e l'atmosfera prevacanziera, quello appena conclusosi è stato un periodo molto intenso non solo per la nostra Camera, ma anche per molti nostri Soci e per la nostra associazione di riferimento, Assocamerestero. In seguito alle discussioni ed alle delibere in sede di Consiglio Direttivo, la CCIU ha deciso di lanciare un **osservatorio immobiliare** che riguarda entrambi i mercati di riferimento, a vantaggio degli operatori economici del settore e dei potenziali investitori, con l'auspicio che tale nuovo desk camerale contribuisca all'incremento degli investimenti italiani in Ungheria e degli investimenti ungheresi in Italia. Dopo il **convegno di maggio**, a Budapest sulla comparazione delle aliquote fiscali nelle compravendite di immobili in Ungheria e nel mondo, la Camera ha partecipato, con una nutrita e qualificata rappresentanza alla principale **fiera immobiliare italiana, EIRE, a Milano**, partecipando anche al convegno, tenutosi nella sala conferenze della fiera, di presentazione del mercato immobiliare ungherese e delle opportunità di investimenti sul mercato locale. Tale importante manifestazione, che ha visto la partecipazione di 100 operatori del settore, è stata inaugurata da **S.E. l'Ambasciatore d'Ungheria in Italia Miklós Merényi** e coordinata dal nostro Consigliere Filippo Farkas: vi ha partecipato anche il Presidente dell'Associazione degli immobiliare ungheresi **Péter Mehrlí**, il direttore dell'ufficio **ITDH di Milano Péter Spányik** e rappresentanti di regioni e contee ungheresi.

Insieme alle altre organizzazioni che fanno parte del "Movimento per le riforme Kialtvány" abbiamo completato gli incontri con tutti i responsabili dei partiti politici presenti in Parlamento, incontrando altresì anche il **Presidente della Repubblica László Sólyom** che ci ha incoraggiati ad andare avanti ed a contribuire in maniera sempre più incisiva alla realizzazione delle riforme strutturali necessarie per la ripresa economica dell'Ungheria.

Nell'ambito delle attività del **Comitato Grandi Imprese della CCIU** abbiamo incontrato il **Governatore della Banca Centrale Ungherese András Simor** che ha presentato le sue idee ed opinioni in

merito alla politica monetaria dell'Ungheria, incontro al quale abbiamo dato spazio all'interno della rivista. Abbiamo partecipato inoltre a varie riunioni nell'ambito dei programmi europei nei quali siamo coinvolti, mentre il **Segretario Generale Pietro Vacchiano** ha rappresentato la Camera negli incontri con imprese,



enti ed associazioni a Treviso, Modena e Roma, dove si è svolto il meeting dei Segretari Generali promosso da **Assocamerestero**. In questa sede è stato analizzato uno studio che ha rilevato che sempre più frequentemente in **Italia** i piccoli e i medi imprenditori dichiarano di operare all'estero senza il supporto delle istituzioni preposte. Cresce il divario tra **piccole imprese** – preoccupate di proteggersi dalla "mescolanza" con imprese estere e quindi fortemente concentrate sulla vendita dei loro prodotti – e **medie imprese** – caratterizzate cioè da un mix di operazioni di apertura (joint venture, delocalizzazioni, scambi di know-how) e di protezione (attenzione alle politiche di marchio, mantenimento della parte progettuale e di design in Italia, difesa di una formazione professionale made in Italy). In questo scenario, è emerso dalla discussione, il nostro ruolo come soggetti di servizio, appartenenti a un doppio territorio – italiano ed estero – si fa sempre più necessario: infatti, in questa carenza di collegamento tra imprese e istituzioni, la nostra rete dà il proprio contributo non solo come soggetto privato che risponde a richieste anche informali delle aziende ma anche come strumento di policy che lo Stato (italiano) può utilizzare proprio per garantire alle imprese collegamenti sempre più *tailor made* e di immediato riscontro. Del resto i dati che si rilevano sulla rendicontazione del programma promozionale 2007 della nostra rete parlano chiaro: **300.000 imprese hanno usufruito dei servizi che il network di Assocamerestero fornisce**. Molti dicono che "i servizi li fanno le persone" attribuendo così alla capacità di una singola persona il successo di una prestazione. Noi siamo convinti che solo una buona squadra può giocare una partita vincente, e verso questa direzione vanno tutti i nostri sforzi; **insieme per crescere**, insieme per far crescere la squadra della Camera e quindi per far crescere l'Italia in **Ungheria** e all'estero.

Alessandro Stricca

Gaetano Manzo, responsabile ENIT Vienna e Budapest

Lo sportello presso la Camera di Commercio favorirà lo sviluppo del turismo

Come nasce l'idea e la necessità di uno sportello a Budapest?

Nei mercati emergenti europei ed extraeuropei di particolare interesse turistico, l'ENIT, in via sperimentale, istituisce, in collaborazione con le Camere di Commercio Italiane, uffici-osservatori che hanno il compito specifico di "osservare" il mercato e di curare, in modo particolare, i rapporti con i mass media, gli operatori turistici e gli uffici viaggi. L'ENIT, da Vienna, ha sempre operato sul mercato Ungherese con ottimi risultati che hanno aumentato progressivamente i flussi turistici verso l'Italia. La caduta del muro di Berlino e l'entrata dell'Ungheria nell'Unione Europea, hanno favorito l'apertura dell'ufficio ENIT a Budapest, richiesta tra l'altro da tempo, da molte Istituzioni italiane ed ungheresi. L'osservatorio ENIT a Budapest è destinato a crescere in termini di espansione organizzativa e strutturale seguendo, di pari passo, lo sviluppo dell'economia ungherese, destinata a raggiungere i valori della media europea. Vale a dire più occupazione, salari oltre la media di mille euro al mese, più consumi e, quindi, più turismo.

Quali sono le offerte turistiche italiane cui meglio risponde il mercato ungherese?

Le tipologie più richieste dal mercato turistico della domanda internazionale ungherese, sono il turismo balneare, gli sport invernali, il turismo culturale con lo shopping e la gastronomia e, di recente, si è notato anche un interessante sviluppo nel settore golf. Privilegiate sono le Regioni del nord-est dell'Italia, per la vicinanza, ma anche il centro-sud con Toscana, Lazio, Puglia, Calabria e le isole quali, ad esempio: Sicilia, Sardegna, Eolie, Capri ed Ischia.

Quali saranno le carte vincenti dell'Italia nei prossimi anni?

Il mercato dell'offerta internazionale è in costante forte crescita, sempre più Paesi si presentano con proposte nuove ed a prezzi convenienti. Le compagnie low cost, nonostante il caro petrolio, continuano a mantenere tariffe molte agevolate. L'Italia, consapevole di tale fenomeno, nei prossimi anni punterà sui prodotti d'eccellenza per quanto concerne le strutture ricettive



uniti alle risorse ambientali, naturali, artistiche, storiche, ecc. In sintesi la qualità e la professionalità degli addetti dovrà essere in grado di soddisfare i bisogni del turista ungherese che, in base alle esperienze acquisite, avrà maggiore attenzione verso la convenienza in termini di qualità e di contenuti delle offerte.

Qual è la proposta turistica più gettonata quest'anno?

Anche per la stagione estiva dell'anno corrente, la proposta vincente è rappresentata dal pacchetto relax (mare, laghi) con la cultura, l'enogastronomia e shopping mezza pensione compresi i servizi spiaggia.

Grazie e auguri di grande sviluppo anche in Ungheria!

ENIT iroda az olasz kamarában

Az Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal (ENIT) megnyitotta budapesti kirendeltségét, melynek vezetője Gaetano Manzo, aki egyúttal a bécsi irodát is irányítja. „A turisztikai szempontból különösen érdekes, feltörekvő európai és Európán kívüli országokban az ENIT – együttműködve a helyi olasz kamarákkal – ún. „megfigyelő” irodákat nyit, melyek feladata a piac feltérképezése, valamint a kapcsolattartás a médiával, a tour-operátorokkal és az utazási irodákkal. Az ENIT korábban bécsi kirendeltségéből intézte magyarországi tevékenységét kitűnő eredménnyel, majd a magyar és olasz részről érkező kérések a magyar iroda megnyitásához vezettek. A magyar turisták elsősorban a tengerparti üdülések, a téli sportok, a vásárlással és gasztronómiával egybekötött kulturális turizmus iránt érdeklődnek, és az utóbbi időben a golf-turizmus is fellendülőben van. Kedvelt célpontjaik az észak-keleti olasz megyék közelségük miatt, a középső és déli részén Toscana, Lazio, Puglia és Calabria, valamint Szicília, Szardínia, Eolie, Capri és Ischia szigetek. Az egyre erősödő nemzetközi turisztikai versenyben Olaszország természeti, művészeti és történeti értékeivel kívánja felhívni a figyelmet, minőséget és szakértelemet nyújtva a turistáknak.” – nyilatkozta Gaetano Manzo.

Olasz Turizmus Budapesten

Az Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal kirendeltsége az Olasz Kamara székhelyen



Az Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal (ENIT) Olaszországon kívül 22 országban van jelen helyi képviselővel: 14 európai államban valamint az amerikai, ázsiai és az ausztrál piacon. Az ENIT 2007 decemberében nyitotta meg budapesti és prágai kirendeltségét. Korábban a bécsi képviselet intézte a magyar- és csehországi feladatokat is, azonban a térség többi országára vonatkozóan továbbra is az osztrák iroda látja el a szükséges funkciókat.

Az ENIT fő célja Olaszország, mint turisztikai célpont népszerűsítése, valamint hogy tevékenységével növelje az olasz turisztikai kínálat vonzerejét, és ezáltal elősegítse az Itáliába irányuló idegenforgalmat.

A kirendeltség tevékenysége a következő területekre összpontosul:

Információnyújtás

- Magyar nyelvű honlapunk széleskörű turisztikai információkat kínál, úgymint általános tájékoztatás a beutazással kapcsolatban, közlekedési, kulturális, gasztronómiai információk, természeti és művészeti értékek, szálláshely-kereső, letölthető prospektusok és a régiókat bemutató videók.
- Ingyenes nyomtatott és letölthető kiadványok, térképek széles választéka
- Idegenforgalmi reklámanyagok terjesztése
- Információs szolgáltatás a magyar utazóközönség részére telefonon, személyesen és e-mailen

Közösségrendezvények

- Részvétel a budapesti és vidéki utazási kiállításokon, illetve egyéb tu-

riztikai és nemzetközi rendezvényeken, fesztiválokon

- Olaszországot bemutató fotókiállítások Budapesten és vidéken

Kapcsolattartás a szakmával és a média képviselőivel

- Folyamatos kapcsolattartás és információnyújtás
- Fő kommunikációs eszköz: ENIT hírlevél
- Olaszországi tanulmányutak és üzleti találkozók szervezése az utazásszervezők és a sajtó számára
- Az olasz turisztikai vállalatok számára általános információszolgáltatás valamint segítségnyújtás az utazási vásárokon való megjelenéshez
- Sajtótájékoztatók szervezése
- Ingyenes online fotótár Olaszországról, melyet sajtó célokra szívesen rendelkezésre bocsátunk.
- Az utazásszervezők számára lehetőséget biztosítunk a honlapunkon való megjelenésre

Együttműködés az olaszországi helyi turisztikai szervekkel

- Sajtótájékoztatók és prezentációk szervezése egy-egy olasz térség turisztikai kínálatának népszerűsítése céljából
- Együttműködés az olaszországi helyi szervekkel a magyar sajtó képviselőinek fogadására

Az iroda ezenkívül „megfigyelő” szerepet tölt be; rendszeresen vizsgálja a magyar piacot, a turizmust meghatározó trendeket, legfőként pedig Olaszország, mint turisztikai desztináció megítélését, valamint a magyar turisták viszonyulását az olasz turisztikai kínálatához.



Ligetvári Réka
sajtóreferens



Demjén Anita
tour operator referens

**ENIT – Budapesti kirendeltség
Olasz Nemzeti Turisztikai
Hivatal**

1056 Budapest, Váci utca 81.

Telefon: +36 1 328 0830

Fax: +36 1 486 1286

E-mail: info@enit.hu

Honlap: www.enit.hu

Nyitvatartás:

H-CS: 8.30-17.00, P: 8.30-15.00

Un Manifesto per le riforme economiche strutturali

L'iniziativa che vede collaborare i protagonisti dell'economia acquista sempre più prestigio e ascolto dal mondo politico

L'incontro con il Presidente della Repubblica László Sólyom è solo l'ultimo risultato del lavoro dell'iniziativa, di cui la nostra Camera e personalmente il presidente Stricca, sono stati tra i principali ispiratori e promotori.

L'iniziativa – che in ungherese suona “Kialtvány – Megállapodás a jövőnkért”, ovvero “proclama – accordo per il nostro futuro”, ma che la stampa internazionale ha battezzato “Manifesto – accordo per il nostro futuro” – nasce nella primavera del 2006 (il 24 aprile), prima delle elezioni politiche ungheresi, allo scopo di rappresentare e dare voce in maniera unitaria alle principali componenti del sistema produttivo ungherese. All'epoca non si sapeva chi avrebbe vinto, ma nella campagna elettorale le promesse di grandi benefici avevano cominciato a preoccupare il mondo imprenditoriale, ben cosciente che questo tipo di promesse, se poi mantenute, avrebbero portato a una grave crisi economica. A questo scopo il Manifesto (tra i cui promotori la Camera di Commercio Ungherese, le principali associazioni di categoria



imprenditoriali, la nostra Camera di Commercio e le altre Camere bilaterali qui presenti. Vedi lista in riquadro) chiedeva a tutti i partecipanti alle elezioni di impegnarsi per diminuire la spesa pubblica e per adottare le riforme strutturali necessarie per riequilibrare i conti pubblici e quindi avvicinarsi ai criteri previsti da Maastricht.

Nella primavera del 2006 i firmatari erano 16, oggi ormai 23. Poco dopo le elezioni, dapprima con qualche avvisa-

glia, e poi con il famoso discorso interdetto al Premier, la reale situazione delle finanze statali ungheresi veniva a galla in tutta la sua gravità, dimostrando quanto fossero fondate le preoccupazioni del mondo degli affari.

Il “kialtvány” ha svolto finora il suo lavoro in maniera egregia organizzando numerosi incontri e riportando con coerenza le posizioni e i suggerimenti del mondo produttivo: dapprima con i candidati, poi con i rappresentanti del Governo: con il Primo Ministro (gli incontri sono stati 5, il più recente nel maggio 2008), con i Ministri dell'Economia, delle Finanze (anche in questo caso gli incontri sono stati numerosi), ma senza trascurare i rappresentanti dell'Opposizione, incontrando il leader di Fidesz Viktor Orbán (27 maggio 2008), quello dell'MDF Ibolya Dávid (26 maggio 2008), il nuovo vertice dell'SZDSZ con Gábor Fodor e János Kóka il 10 giugno 2008. L'ultimo incontro è stato poi decisamente di basilare importanza non tanto per i contenuti, quanto per il fatto stesso che la massima carica dello Stato abbia reputato opportuno avere un incontro e abbia accolto le tesi



Kiáltvány az ország felemelkedéséért

A választási campagna során a partiti részéről elhangzó ígéretek aggodalomra intették a gazdasági elit tagjait, akik úgy vélték, hogy ezen ígéretek átültetése a gyakorlatba súlyos gazdasági krízishez vezetne. 2006 áprilisában tizenhat munkaadói képviselő vezetői írták alá a "Kiáltvány - Megállapodás a jövőnkért" címet viselő dokumentumot, egységesen azt kérve az újonnan megalakuló Országgyűléstől, hogy az tegyen meg mindent az államháztartási deficit mielőbbi lefaragásáért, és kerüljenek bevezetésre a maastrichti kritériumok teljesíthetőségéhez szükséges strukturális reformok. A választásokat követően hamarosan napvilágra került a magyar államháztartás valós – és igen súlyos – helyzete, azt bizonyítván, mennyire megalapozottak voltak a gazdasági elit félelmei. Számos találkozó került megrendezésre, lehetőséget biztosítva arra, hogy a kiáltványt jegyző immár 23 szervezet egyeztessen a kormány képviselőivel: több alkalommal találkoztak a miniszterelnökkel, a pénzügyminiszterrel, a gazdasági és közlekedési miniszterrel, valamint az ellenzék képviselőivel. A tárgyalássorozat a Sólyom László köztársasági elnökkel folytatott megbeszéléssel ért véget, amelyen arról esett szó, hogy a választásokhoz közeledvén a magyar politikában újra előkerülnek a populisták elemek, veszélyeztetve az utóbbi időben megindult lassú felindulást. Sólyom László aláhúzza annak szükségességét, hogy a parlamenti politikai erők és a gazdasági elit tagjai összefogjanak és válaszokat találjanak a gazdasági kihívásokra, valamint sürgette a közsféra, az adó- és oktatási rendszer reformját és a korrupció elleni harcát. A CCIU elnöke, Alessandro Stricca az európai üzleti közösség képviselőiben kijelentette, hogy "Az idő sürget: ha Magyarország továbbra is vezető szerepet kíván betölteni az üzleti és befektetői világban, akkor gyors reformokra van szükség, amelyek lehetővé teszik a maastrichti kritériumok megvalósítását és az euró övezetbe történő belépést. A magyar gazdasági környezet lehetőségei hatalmasak, a siker kulcsa az infrastruktúra és a kommunikációs hálózat hatékony fejlesztése által kísért gazdasági növekedés valamint a politikai stabilitás."

chiare e univoche che con i recenti referendum l'avvicinarsi della scadenza elettorale, rischiano di lasciare il passo – nel mondo politico – a elementi populistici che rischiano di bloccare la ripresa lentamente iniziata in questi ultimi tempi.

Il Presidente ungherese ha sottolineato l'assoluta necessità di condivisione delle forze politiche presenti in Parlamento con i rappresentanti dell'economia per trovare delle risposte alle sfide che l'economia del paese affronta. In particolare Sólyom ha sollecitato l'attuazione in tempi rapidi di riforme nella Pubblica Amministrazione, nel sistema fiscale e nell'istruzione, oltre alla lotta contro la corruzione.

Il Presidente della CCIU Stricca, in rappresentanza della business community europea, ha concordato affermando che "Non c'è più tempo: se l'Ungheria vuole rimanere leader nel mondo degli affari e degli investimenti, le riforme vanno fatte in fretta per permettere al Paese di raggiungere tutti i

criteri previsti dal Trattato di Maastricht e poter entrare nella zona dell'euro il prima possibile. Le potenzialità dell'ambiente economico ungherese sono enormi, e l'abbinamento tra crescita economica e stabilità politica accompagnata a un'efficace evoluzione di infrastrutture e di reti di comunicazione, sono la formula vincente. Il fatto che la Daimler-Benz proprio in questi giorni abbia scelto l'Ungheria come luogo dove fare l'investimento più grande degli ultimi anni in assoluto (battendo la Polonia, la Serbia e la Romania) – ha concluso il Presidente Stricca – è un'ulteriore dimostrazione dei risultati che il Paese può raggiungere".

Stricca ha poi colto l'occasione per illustrare brevemente al Capo di Stato ungherese la presenza dell'imprenditoria italiana in Ungheria, soffermandosi sulle problematiche che stanno attraversando sia piccoli e medi imprenditori che le grandi imprese italiane in Ungheria.

MP

Firmatari del Manifesto
Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Camera di Commercio Americana
Camera di Commercio Ungaro-Tedesca
Consiglio per gli Investimenti
Camera di Commercio Franco-ungherese
Camera di Commercio Britannica in Ungheria
Camera di Commercio Ungaro-Svizzera
Unione delle Joint-Venture
Camera di Commercio
Associazione per l'Innovazione nell'Area del Centro e Sudest Europa
Camera Agraria Ungherese
Associazione Ungherese per l'Innovazione
Camera di Commercio e Industria Ungherese
Associazione Trasportatori su Strada
Camera Ingegneri Budapest e Contea di Pest
Forum Ungherese Dirigenti d'Azienda
Unione Trasportatori Ferroviari Ungheresi
Unione Imprese Agricole
Unione delle Cooperative di Consumo e delle società commerciali
Associazione Nazionale Cooperative e Produttori Ungheresi
Associazione Prestatori Servizi per la Salute Umana
Unione Imprese Informatiche
Associazione Imprenditori e Datori di lavoro

Obbiettivo: Ungheria!

Dopo FAO e UNHCR arrivano il MIT europeo e la Mercedes

Dopo la decisione del 2007 di spostare parte delle attività della FAO dalla sede di Roma a Budapest, la capitale ungherese segna un nuovo successo superando temibili rivali per l'assegnazione della sede dell'Istituto Europeo per l'Innovazione e la Tecnologia. Infine – in modo quasi inaspettato – la Daimler-Benz ha scelto proprio l'Ungheria per l'“Investimento del secolo”, ovvero la nuova base produttiva per le linee A e B.

Era del 27 marzo 2007 la notizia che la FAO ed il governo ungherese firmavano un accordo per l'istituzione di due nuovi uffici FAO a Budapest: l'Ufficio regionale per l'Europa e l'Asia Centrale ed il Centro Servizi Condivisi. Si trattava della prima grande vittoria della diplomazia ungherese nell'ambito delle nuove sedi. A questo sono poi seguite altre allocazioni – tra cui quella dell'UNHCR e della Croce rossa, solo per citare le più note – la cui ultima nella serie, forse quella di cui il Paese può andare maggiormente fiero, è

Irány Magyarország!

2007-ben a magyar diplomácia első jelentős győzelmeként értékelték az ENSZ Élelmészeti és Mezőgazdasági Szervezete (FAO) és a magyar kormány által aláírt megállapodást, melynek értelmében a FAO tevékenységeinek egy részét római székhelyéről Budapestre helyezték át. Ezt követően a magyar fővárosban kapott helyet az UNHCR Budapesti Globális Szolgáltató Központja és a Nemzetközi Vöröskereszt európai igazgatósága is. A sikorosozat legutóbbi eseményeként Budapesten létesítik az Európai Innovációs és Technológiai Intézet (EIT) központját. A munkát várhatóan 2009-ben megkezdő központ – elsősorban mintegy hálózati-rányító tevékenységet folytatva – az uniós innovációs és tudományos kiválósági törekvések motorja lesz. Az intézet az Info-Parkban, Közép-Kelet Európa egyik első technológiai parkjában kap majd helyet, olyan multinacionális cégek szomszédságában, mint az IBM, Panasonic, HP, Sanyo és a Telekom. Nemsokkal ezt követően érkezett a hír, hogy a Daimler-Benz Magyarországot választotta új generációs A és B osztályú Mercedes modelljei gyártásának színhelyéül. A döntést valószínűleg az ország központi helyzete és az infrastruktúra fejlettsége indokolta. A német gyártó 800 millió eurót fektet az új kecskeméti gyár felépítésébe, amely 2.500 főnek biztosít majd munkahelyet. “... Remélem, hogy ezek az események tovább bátorítják a nemzetközi és a helyi piaci szereplőket, valamint a magyar politikusokat a szükséges reformok végrehajtására ösztönzik, így az ehhez hasonló sikerek egyre gyakoribbak lesznek.” – nyilatkozta Alessandro Stricca, a CCUI elnöke.

quella del “MIT europeo”, ovvero l'EIT, che dovrebbe già funzionare nel 2009. L'istituzione ha lo scopo di fare da raccordo tra i centri di eccellenza della ricerca accademica e universitaria dell'Unione. Il luogo in cui l'EIT dovrebbe trovare sede è il cosiddetto Info-Park (attualmente 60.000 mq) si-

tuato sulle rive del Danubio nella zona centromeridionale della capitale ungherese, uno dei primi parchi tecnologici realizzati nell'Europa Centrale e Orientale, fisicamente molto vicino al Politecnico. Nel parco hanno sede già numerose aziende multinazionali, tra le quali IBM, Panasonic, HP, Sanyo, Telekom (per i dettagli rimandiamo all'articolo nella rubrica “Sportello Europa” in queste pagine).

Poche ore dopo la conferma di questa “vittoria” è arrivata – non senza sorpresa degli stessi ungheresi – la notizia che anche la Mercedes aveva scelto l'Ungheria. E questo nonostante il livello delle imposte sia superiore a quello di Slovacchia e Romania, che concorrevano al prestigioso investimento. La scelta finale della casa di Stoccarda è caduta su Kecskemét, nell'Ungheria centromeridionale. La chiave della scelta è stata probabilmente la posizione centrale del Paese e lo sviluppo delle infrastrutture. Nello stabilimento ungherese saranno prodotti 4 modelli, tra cui le nuove Classe A e B.



Suzuki, Audi, ora Mercedes: il costruttore tedesco investirà 800 milioni di euro per la nuova fabbrica di Kecskemét, a circa 80 km dalla capitale Budapest, creando qualcosa come 2.500 nuovi posti di lavoro. Ma non si tratta di una delocalizzazione: Stoccarda investirà altri 600 milioni nel sito tedesco di Rastatt, e i due stabilimenti lavoreranno in sinergia tra loro. L'obiettivo è quello di rafforzare la presenza del marchio della stella nei segmenti medi, i più competitivi sul mercato.

Su questa dovrebbero trovare posto carrozzerie a 3 porte e a 5 porte, ma anche un SUV compatto e un Van. Lo stabilimento ungherese sarà pronto per il 2012 e sfonerà 100 mila veicoli l'anno, mentre da Rastatt ne usciranno 280 mila.

Abbiamo chiesto al presidente della CCIU Alessandro Stricca un parere riguardo a questa serie fortunata di eventi, che contrastano un pochino con la percezione che spesso gli stessi

ungheresi hanno del loro paese. Secondo Stricca "Queste scelte e importanti investimenti sono la migliore espressione di quanto l'Ungheria può essere e probabilmente sarà. Le grandi aziende o le istituzioni più prestigiose fanno le proprie scelte non basandosi sulla situazione contingente, ma grazie alle proprie capacità analitiche, riescono a vedere molto più lontano di quanto altri non facciano. Ad esempio, nel settore bancario siamo stati spettatori di investimenti altrettanto consistenti – magari meno visibili – segno di grande fiducia, da parte di grandi istituti internazionali, e il nostro Paese ha avuto una parte da protagonista. Spero che questi fatti incoraggino ulteriormente sia gli operatori internazionali che quelli locali, e non ultimo, spingano la classe politica ungherese alle riforme necessarie, grazie alle quali questi sviluppi non potranno che essere sempre più frequenti"

MP



In Ungheria vengono anche costruite le Fiat Sedici, SUV più venduto d'Italia, merito della collaborazione con Suzuki.

Sí, noi parliamo italiano!



Igen, mi beszélünk olaszul!

La Magyarországi Volksbank Zrt. offre ai suoi clienti la gamma completa dei servizi bancari.

A Magyarországi Volksbank Zrt. teljes körű banki szolgáltatással várja ügyfeleit.

Le nostre banche italiane azioniste sono: / Részvényes olasz bankjaink:

Banca Popolare dell' Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza

Persona da contattare presso Italian Desk:

Gergely Csorba (+36-1) 328-6371

Dóra Mosonyi (+36-1) 328-6515

Krisztina Hidegné Fehér (+36-1) 328-6373

Kinga Székelyhidy (+36-1) 328-6533

Kata Bujdosó (+36-1) 328-6518

Zsuzsanna Sebestyén (+36-1) 328-6378

Sede centrale / Központi fiók: Budapest, 1088 Rákóczi út 7.

Fax: (+36-1) 328-6566. E-mail: krisztina.feher@volksbank.hu

Orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8:00-16:00,

Giovedì: 8.00-18.00, Venerdì: 8.00-15.00.

VOLKSBANK
MAGYARORSZÁG
A bizalom összeköt.

Ungheria: immobili e realtà

Ecco come i protagonisti del mercato vedono lo sviluppo e le opportunità del settore immobiliare, con una particolare attenzione agli interessati italiani

Dopo la nostra inchiesta dell'anno scorso (cfr. Ponte n. 13), in cui avevamo chiesto ad alcuni esperti il parere sullo stato del settore immobiliare, siamo tornati sull'argomento, innanzitutto a causa delle mutate condizioni dei mercati.

Ci siamo quindi rivolti ad alcuni esperti del settore, soci della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, ponendo ad ognuno le stesse domande. La prima domanda riguardava i cambiamenti dell'ultimo periodo.

Qual è stata l'evoluzione del mercato immobiliare ungherese negli ultimi mesi?

Le risposte hanno sottolineato punti di vista molto diversi con conclusioni a volte in apparente contrasto. In realtà le specifiche specializzazioni dei diversi esperti hanno portato a inevitabili differenze nelle conclusioni.

Il più ottimista è senz'altro **Péter Takács** (Tópark Kft), secondo cui "Tutti i settori del mercato immobiliare ungherese sono in continuo sviluppo. Negli ultimi mesi la crescita più dinamica si è potuta osservare nel settore degli immobili commerciali e in particolare nel comparto degli uffici.

Quest'ultimo anno molti record del mercato sono stati battuti, ad esempio la grandezza degli uffici affittati, e ci sono ancora ottime prospettive per la messa sul mercato di un numero ragionevole di spazi per uffici di alta qualità. Tra le aree di punta per lo sviluppo di dotazioni immobiliari da ufficio, quella di Buda e del suo agglomerato, dove ci si attende lo sviluppo del mercato più evidente."

Lorenzo Bonacchi (Dorottya Kft) non mostra invece grande ottimismo: a suo parere il mercato immobiliare è in difficoltà, seguendo sia la situazione del settore immobiliare a livello mondiale, sia la difficile situazione economica dell'Ungheria.

Prudente anche **Zoltán Kőrösi** (Lo Stile Kft), secondo il quale il mercato è in fase di ristagno, ora anche quello dell'abitativo nuovo, ma con alcune eccezioni, come le aree centrali della capitale, innanzitutto immobili più recenti e di alta qualità. "Lo sviluppo del mercato è ancora significativo, ma assieme assistiamo anche alla crescita di immobili per uffici ancora non affittati." Fa notare che gli investimenti a livello commerciale sono sempre molto forti (Tesco, Aldi, Lidl e CBA continuano a sviluppare la loro rete), e al tempo stesso prosegue lo sviluppo dei centri commerciali (Ampliamento Árkád, Corvin, Arena).

Dunque se da una parte nessuno nasconde le oggettive difficoltà legate al recente calo dei consumi, dall'altra la crescita rimane e il mattone rimane un punto di riferimento molto importante per il risparmiatore, specie in situazione con alta inflazione (in primavera si è toccato il tetto del 7%).

Verificata l'evoluzione degli ultimi tempi, abbiamo poi interpellato i nostri esperti riguardo le loro aspettative per il prossimo futuro.



Quali sono le sue previsioni per il futuro?

Su questo punto – contrariamente al primo – c'è stata abbastanza concordia: sia grazie ai trend nazionali ed europei, sia grazie al miglioramento delle condizioni economiche, i nostri immobilieri hanno palessato ottimismo.

Per **Zoltán Kőrösi** le maggiori opportunità del futuro sono numerose e presenti in diversi settori: costruzioni sia per abitativo che commerciale e uffici, ma anche le ristrutturazioni di grandi quartieri; sviluppi nel settore alberghiero e turistico (ristoranti). "In particolare a medio termine ci sono opportunità sul lago Balaton. Anche le città della provincia, nei loro centri storici, si svilupperanno e gli immobili di queste aree si rivaluteranno. Infine – nel breve periodo – sicuramente assisteremo a un rialzo dei prezzi dei terreni agricoli."

Condivide i pareri dei colleghi anche **Lorenzo Bonacchi**, il quale tuttavia crede che il vero sviluppo ci sarà solo a partire dal prossimo anno: "Si dovrà prima superare la crisi dei subprime – fatto che difficilmente avverrà prima della fine del 2008 – dopo di che ci saranno certamente molte buone opportunità.





& PARTNERS GROUP

B u d a p e s t

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

I NOSTRI SERVIZI

AREA CONSULENZA

Consulenza societaria e fiscale
Assistenza alla costituzione di società

AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

AREA CONTABILITÀ

Tenuta contabilità
Preparazione dichiarazioni fiscali

AREA PAGHE E CONTRIBUTI

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di riepilogo
di fine anno)

AREA SERVIZI

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali
ed industriali
Assistenza commerciale
Ricerca di personale e corsi di formazione
Domiciliazione di società

IC & PARTNERS BUDAPEST KFT

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049
e-mail: icbudapest@icbudapest.hu
www.icpartnersbudapest.com
www.icpartnersbudapest.hu

CORRISPONDENTE IN ITALIA

ARKIMEDE SpA Società Europea

33100 UDINE - Via Roma 43
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296
e-mail: studio@arkimede.it
www.arkimede.it

MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP

www.icpartnersgroup.net

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);
Budapest (Ungheria).

www.icpartnersgroup.net

Secondo **Péter Takács** le aspettative sono "molto positive, in quanto i trend e i paragoni sia a livello nazionale, sia a livello continentale offrono occasioni da non perdere. La domanda verso uffici di qualità è sempre presente, sempre più aziende cercano uffici di alto livello e la qualità dell'ambiente di lavoro diventa un fattore sempre più importante, assieme ai servizi offerti al fine di dare più soddisfazione ed efficienza. Acquista sempre più importanza l'ambiente verde, la presa di eco-responsabilità da parte delle aziende e l'uso di sistemi di risparmio energetico, sempre più imprese riuniscono i propri stabilimenti fuori città." Poi conclude, riferendosi al proprio investimento Tópark, "tutto indica che la nostra concezione avrà successo." Dunque la visione del prossimo e medio futuro è vista con favore. Sottolineiamo però che i punti di vista espressi sono di nuovo piuttosto differenti tra loro: in periodi di crisi finanziaria sappiamo bene come alcuni settori dell'immobiliare tendano invece a rivalutarsi, mentre gli effetti di un prolungarsi della crisi dei subprime (non considerando ora le sue conseguenze a livello globale sull'economia mondiale) certamente potrà avere dei riflessi sul mercato immobiliare europeo, in particolare con un dollaro debole, al-

Prezzi medi offerta Budapest 2008 (in euro)	
Prezzo al m ²	1.429
Misura m ²	71
Prezzo medio appartamento	101.000
Prezzo minore al m ²	343
Prezzo maggiore al m ²	5.000
Prezzo minore appartamento	16.000
Prezzo maggiore appartamento	1.040.000
(Fonte: ingatlan.com, campione 71.226 appartamenti)	

lontanando molti potenziali investitori e spingendo verso il basso i prezzi. Ma proprio il prezzo basso può rendere più interessante l'investimento – in particolare per investitori italiani, per i quali l'Ungheria è molto vicina.

Proprio a questo scopo abbiamo formulato l'ultima domanda chiedendo quali sono le indicazioni per i nostri connazionali che pensano alle opportunità qui offerte.

Che consigli potete dare agli italiani intenzionati a investire nel settore?

Le risposte anche su questo punto hanno avuto un denominatore comune: quello della prudenza e dell'affidarsi a esperti. Difatti ancora oggi è molto facile – purtroppo – incontrare personaggi che promettono affari improbabili, studi legali che non seguono doverosamente gli interessi dell'acquirente, senza parlare poi del problema linguistico, che troppo spesso spinge i non ungheresi ad affidarsi completamente alle mani di interpreti che spesso vanno molto oltre il loro ruolo. Per questo motivo consigliamo comunque ai potenziali acquirenti di rivolgersi alla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria che può indicare studi immobiliari, legali e interpreti affidabili e di livello.

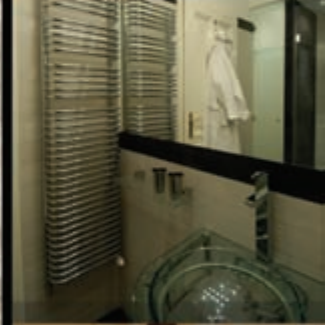
Lorenzo Bonacchi consiglia di "trovare un partner locale o investire con partner stranieri che conoscano il mercato." Ai piccoli investitori l'esperto italiano invece, consiglia l'acquisto di immobili di alta qualità.

Péter Takács consiglia: "di investire in progetti con concezioni ben elaborate e di alta qualità, con un retroterra stabile e affidabile, garantito da sviluppatori in grado di offrire referenze. Riguardo al mercato degli appartamenti, noi scommettiamo innanzitutto sui servizi di case in affitto o tipo residence-alberghiero, piuttosto che nei cosiddetti parchi abitativi. Consiglierei – dal punto di vista della zona – di cercare opportunità innanzitutto nelle zone di Buda e nei suoi dintorni."

Più prudente **Zoltán Kőrösi**, secondo il quale in questo periodo sono gli investitori specialisti ad avere le maggiori opportunità, mentre per chi cerca investimenti con un ritorno relativamente rapido, la zona del lago Balaton è quella più indicata. In conclusione possiamo dire che il mercato immobiliare ungherese sia cresciuto in maturità e quindi anche in difficoltà: per un investimento davvero conveniente diventa sempre più necessaria la conoscenza del luogo e dei retroterra, appoggiandosi a professionisti affidabili e ben conosciuti. Ma i risultati ottenibili sono estremamente interessanti: non dimentichiamo che l'Ungheria è sempre più vicina e integrata. La distanza tra le due frontiere è di circa 200 chilometri e gli sviluppi delle infrastrutture (autostrade vicine al completamento, linee ferroviarie veloci, voli low cost) stanno rendendo l'Ungheria un'area sempre più privilegiata di sviluppo nel cuore dell'Europa.

MP





“Vi offriamo la Qualità, il Servizio, l'Esperienza e la nostra Passione nella ristrutturazione della vostra casa o del vostro investimento immobiliare a Budapest”



Stefano Novacchi
 Titolare di Canova Studio Kft.
 Cell. +36 309 48 25 45

Canova Studio Kft.
 H-1089 Budapest, Baross u. 131.
 Tel. +36 1 303 7397
 www.canovastudio.com
 canova@canovastudio.com

I nostri clienti sono il nostro maggior biglietto da visita:



Nuovi clienti per gli immobili ungheresi

Dalla Slovacchia sempre più numerosi gli acquirenti del mercato ungherese

Stanchi per la crescita dei prezzi degli appartamenti a Bratislava, molti Slovacchi stanno ora acquistando proprietà in paesi appena al di là del confine, in Ungheria e persino in Austria. La cittadina di Rajka, situata giusto sul confine slovacco nella parte nord ovest dell'Ungheria, con una popolazione di 2.700 abitanti, ha già quasi 100 famiglie slovacche ufficialmente residenti.

Secondo un flash dell'agenzia di stampa ungherese MTI dell'inizio di giugno, i compratori pagano circa 220.000 HUF (897,84 EUR) al metro quadro per le case a Rajka, che pur stando in Ungheria, si trova a 15 km da Bratislava. Con l'aumento dei prezzi in Slovacchia (lo sviluppo vertiginoso dell'economia ha qui uno dei suoi talloni d'Achille), molti compratori stanno osservando con attenzione il mercato ungherese, in particolare agglomerati come Bezenye, Feketeerdő e Hegyeshalom.



Molti abitanti di Bratislava benestanti stanno valutando persino che può avere un senso finanziario il muoversi cercando immobili in villaggi in Austria, il cui confine è ancor più vicino alla capitale slovacca, rispetto a quello ungherese.

Feeling con gli appartamenti pre-fab

Al momento, circa una metà dei 427.000 residenti a Bratislava che vivono in appartamenti dell'era del comunismo (quindi innanzitutto caseggiati prefabbricati), vedono una stupefacente crescita dei prezzi degli immobili. Tra questi il caso più eclatante è il distretto di Petrzalka, a sud della capitale slovacca, che ha superato ogni record europeo con 50.000 appartamenti messi sul mercato rispetto alla densità di popolazione della regione. Questo significa che, se la Slovacchia diventerà più ricca, ci sarà una grande domanda per la costruzione di nuovi appartamenti. I prezzi delle proprietà in Slovacchia sono molto aumentati lo scorso anno, con un prezzo medio a metro quadro superiore del 32,2% (28% in termini reali) rispetto a tutta la regione.

A Bratislava il prezzo medio di un appartamento con 2 camere è cresciuto da 45.150 corone per mq (1.488 euro), a 61.062 (2.012 euro) tra il marzo del 2007 e quello del 2008.

Anche se la crescita ora si è stabilizzata notevolmente, molti investitori stanno scommettendo sulla crescita dei prezzi, soprattutto ora che la Slovacchia si sta preparando ad adottare l'Euro entro il 2009; in Spagna, ad esempio, i prezzi saettarono in alto quando il paese adottò la nuova valuta.

Mentre il mercato immobiliare schizza verso l'alto, per gli Slovacchi, a

Új vásárlók a magyar ingatlanpiacon

A pozsonyi lakásár-robbanás következtében egyre több szlovák család vásárol ingatlant Magyarországon és Ausztriában. A magyar területen elsősorban Bezenye, Feketeerdő és Hegyeshalom térsége vonzza az érdeklődőket. A 2700 fős lélekszámú észak-nyugat magyarországi városnak Rajkának, immár 100 állandó lakhellyel rendelkező szlovák családja van. Az MTI gyorsjelentése szerint a vásárlók körülbelül 220.000 Ft/nm árat fizetnek a rajkai lakásokért, amelyek csupán 15 km-re találhatóak Pozsonytól. A schengeni határnyitásnak köszönhetően január óta a két ország közötti közlekedés jelentősen egyszerűbb és gyorsabbá vált. Az utóbbi egy év során egy kétszobás pozsonyi lakás átlagos négyzetméter ára 45.150 koronáról (1.488 euró) 61.062 koronára (2.012 euró) növekedett. Számos befektető vélekedik úgy, hogy az euró 2009-es bevezetésével a szlovák árak további emelkedése várható. Jelenleg Pozsony 427 ezer lakosának mintegy fele lakik a kommunista rendszerből fennmaradt, előregyártott elemekből épült lakásokban. Pozsony Petrzalka nevű kerületében a népszűréségi adatokhoz viszonyítva minden európai rekordot megdöntve 50.000 új lakást építettek fel. Ha a szlovák gazdasági fellendülés tovább folytatódik, nagy lesz a kereslet újépítésű lakások iránt.

partire da gennaio (quando Ungheria e Slovacchia sono entrate nella zona di Schengen e i controlli di frontiera sono cessati), attraversare il confine è diventato più facile e conveniente.

The Budapest Times



I nostri uffici sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 – il sabato dalle 9 alle 13.


**VII. DISTRETTO
HUSZÁR UTCA**

In vendita, zona Rózsák tér, appartamento luminoso di 38 mq., 1 camera, in bello stabile d'epoca. L'altezza interna permette di sopralcare l'appartamento.

Prezzo: 9.900.000 HUF

**VI. DISTRETTO
SZINYEI MERSE UTCA**

In vendita, a 100 metri da Kódály Körönd appartamento di 57mq., 2 camere, luminoso, silenzioso, in una palazzina d'epoca di 2 piani.

Prezzo: 15.600.000 HUF

**VII. DISTRETTO
DAMJANICH U.**

In vendita, vicinanze Parco degli Eroi, appartamento di 91 mq., 2 camere e camera, luminoso, buono stato in gradevole stabile d'epoca. Comodo a tutti i servizi.

Prezzo: 23.700.000 HUF

**V. DISTRETTO
VACI UTCA**

In vendita, nella via pedonale, vicinanze Grande Mercato Coperto, appartamento di 48 mq., 2 camere, in buono stato, luminoso, in bello stabile d'epoca con ascensore.

Prezzo: 20.900.000 HUF

**V. DISTRETTO
KIRÁLYI PÁL U.**

In vendita, vicinanze università, appartamento di 51 mq., luminoso, in stabile d'epoca con ascensore, piano alto, con panorama sul Monte Gellert.

Prezzo: 18.900.000 HUF

**XIII. DISTRETTO
DOLMÁNY U.**

In vendita, in complesso di nuova costruzione, appartamenti di varie metrature a partire da 36 mq. – fino a 127 mq., terrazzi, balconi e posti auto consegna fine 2009. Risparmio energetico garantito da pannelli solari.

**Prezzi a partire da
340.000 HUF/Mq.**

**II. DISTRETTO
BEM RAKPART**

In vendita, Lungo Danubio, panoramico sul Parlamento appartamento di 160 mq., 4 camere, 2 camerette e hall, ben disposto, in stabile d'epoca ristrutturato.

Prezzo: 79.000.000 HUF

**II. DISTRETTO
SZEMLÓHEGY U.**

In vendita, vicinanze Ady Endre utca, appartamento di 85 mq., 2 camere, soggiorno, doppi servizi, balcone, totalmente ristrutturato, cucina arredata, ben disposto in palazzina d'epoca ristrutturata.

Prezzo: 55.000.000 HUF

**VI. DISTRETTO
LÁZÁR UTCA**

In vendita, alle spalle dell'Opera, vicinanze Basilica di Santo Stefano, appartamento di 95 mq., 3 camere, assolato, buona disposizione interna, ristrutturato da circa 6 anni, in stabile d'epoca.

Prezzo: 29.300.000 HUF

**V. DISTRETTO
STOLLÁR BÉLA**

Affittasi, vicinanze Parlamento e Lungo Danubio, appartamento di 122 mq., ben disposto, luminoso, 3 camere, sala, cucina arredata, doppi servizi, in palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore.

Prezzo: 1.300 EURO/MESE

L'Ungheria riprende a crescere

Un quadro dei principali indici economici indica prospettive positive per l'economia ungherese

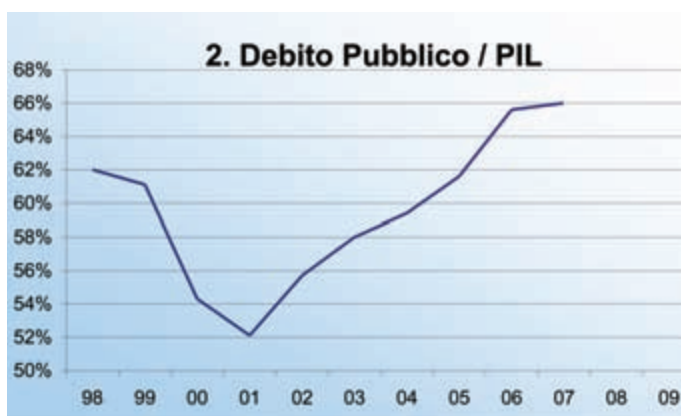
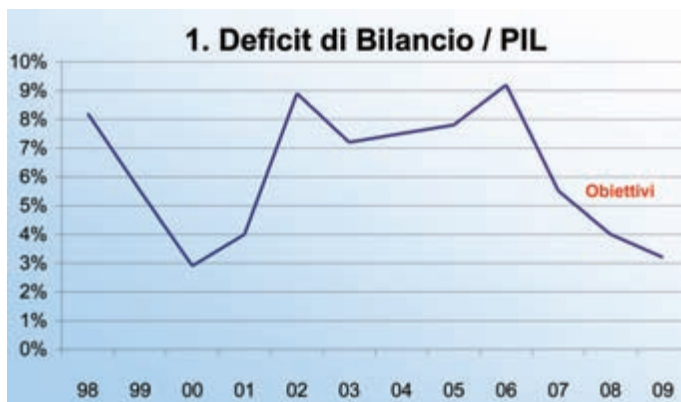
Nei numeri precedenti Il Ponte ha trattato di deficit di bilancio, debito pubblico, crescita del PIL e investimenti stranieri. Riassumiamo i concetti in un discorso organico, legandoli in rapporti causa-effetto per chiarire cosa aspetta l'Ungheria.

Deficit di Bilancio

Il deficit di bilancio, ossia la differenza tra quanto incassa e spende il governo ogni anno divisa per il PIL, è stato ridotto negli ultimi anni. L'attuale governo ha perseguito una faticosa politica del taglio dei costi del settore pubblico, riducendo anche il numero di dipendenti pubblici a un livello più coerente con le attuali risorse ungheresi. Specificamente il periodo di deficit elevato tra il 2003 e il 2006, col picco di 9,2%, nel 2007, si è ridotto al 5,5% (Grafico 1). Il governo è inoltre fortemente dedito a proseguire su questo piano di convergenza verso medie europee, al di là delle difficoltà politiche dovute all'impopolarità della scelta che, per quanto dolorosa, è necessaria per il futuro economico del paese.

Debito Pubblico

Il debito pubblico, ossia la somma di tutti i debiti accumulati anno per anno dal governo divisa per il PIL, si sta stabilizzando. La politica di riduzione del deficit di bilancio ha fortemente contrastato il boom del debito dell'Ungheria, che dal 2001 al 2006 era schizzato dal 52,1% al 65,6%, mentre nel 2007 si è assestato al 66% (Grafico 2). La fermezza del governo a risanare i conti consente di prevedere che il debito pubblico possa essere persino ridotto nei prossimi anni, per avvicinarsi al livello massimo che l'Europa indica a ogni



Fonte: Eurostat

stato, il 60%. Da notare comunque che la media tra i 15 paesi dell'area Euro è 66,4%.

Crescita del PIL

Il PIL, ossia il prodotto interno lordo generato dall'economia di un paese, torna a crescere in Ungheria. Come prevedibile, la stretta fiscale è stata avvertita negativamente nel paese, poiché nel breve termine ha generato un aumento della disoccupazione e un freno alla crescita del PIL, ma essa porterà a breve i suoi frutti, come mostrato dalle previsioni di crescita reale del PIL per il 2008 e 2009 dell'Unione Europea, rispettivamente del 1,9% e 3,2% (Grafico 3), in linea con le previsioni dell' Economist Intelligence Unit.

Foreign Direct Investments

Gli investimenti provenienti dall'estero sono un segnale significativo della validità di una politica che vuole

smettere di spendere più di quanto guadagna. Mantenendo con serietà l'impegno di riduzione del deficit di bilancio, l'Ungheria appare uno stato credibile con un'economia stabile. Proprio questa stabilità è ricercata dagli investitori stranieri che impegnano risorse a lungo termine, e infatti l'Ungheria si piazza settima tra i paesi europei nella classifica sull'attrattività per gli investimenti stilata da Ernst & Young nel 2008, prima di Repubblica Ceca, Bulgaria e Ucraina. In pratica numerose e rinomate sono le aziende che stanno investendo quest'anno in Ungheria; per nominarne solo alcune: Mercedes Benz, Deutsche Telekom, SabMiller, Continental, Bridgestone, Giorgio Armani, Sharp, ArcelorMittal. Ovviamente quanto qui affermato resta valido finché il governo – qualunque esso sia – si comporterà con saggezza nell'interesse del futuro dell'Ungheria. In proposito il Ministro

delle Finanze Veres assicura che "qualsiasi cambiamento avvenga nella struttura dei partiti, il governo non si allontanerà dal programma di convergenza", fissando l'obiettivo di ridurre il deficit di bilancio al 4% nel 2008 e al 3,2% nel 2009. Anche i partiti di opposizione concordano sull'essenzialità di salvaguardare la stabilità dell'economia ungherese. Non solo noi, ma anche l' Economist Intelligence Unit, ritiene che, avendo fatto tali progressi sul fronte fiscale, il primo ministro Gyurcsány non permetterà che il deficit di bilancio esploda di nuovo nel 2009.

Andrea Menè

Crescita PIL prevista nel 2009 (Economist Intelligence Unit)

Ungheria +3,4%
Italia +1,0%

CIB CAMBIA ASPETTO – IMMAGINE DEL GRUPPO

www.cib.hu ☎ CIB24 06 40 242 242



A partire da luglio la CIB Bank si presenta al pubblico con una nuova immagine. Lo scopo del cambio è di rendere riconoscibili in tutto il mondo i membri esteri appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Lo scorso gennaio l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, ha annunciato – durante una conferenza stampa a Vienna – che nel corso del 2008 si procederà ad unificare l'immagine delle affiliate estere del gruppo, per rafforzare così nell'opinione pubblica che le singole banche appartengono ad un gruppo bancario grande e forte. In merito al background del cambio d'immagine, ci ha risposto Bognár Károly, responsabile dell'area Relazioni Sociali e Stampa in CIB.

A che livello viene investita CIB Bank dal processo delineato?

Il nome della nostra Banca non cambia, anche in futuro proseguirà l'attività sotto il nome di CIB Bank Zrt. Cambiano tuttavia il logo e lo slogan del Gruppo.

- l'arancio per il Sole, l'energia;
- il verde per le piante, la natura e la crescita;
- il giallo ocra per la terra, la sabbia e il lavoro;
- il blu per l'aria, l'acqua e il mare.

In cosa consiste la differenza del nuovo emblema rispetto al vecchio?

Sebbene il nuovo logo associa al nome di CIB nuovi colori ed elementi, il verde predominante e l'arancio ne assicurano la continuità. Il nuovo emblema – che fa parte anche dell'attuale logo di Intesa Sanpaolo – raffigura un acquedotto romano, il quale sarà presente nel logo di tutte le banche affiliate. L'acquedotto antico è simbolo non solo di solidità e di sviluppo tecnologico, ma anche della vita, dell'abbondanza e dell'unione tra popoli e culture. Illustra simbolicamente l'impegno, la responsabilità verso la società e la vocazione internazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo, e quindi del Gruppo CIB. Il simbolo dell'acquedotto è animato dalle linee a volta blu, verde e giallo ocra in una cornice rosso-arancio. Ogni colore rappresenta un elemento naturale, alla base del nostro ambiente:

Quali sono stati i criteri principali per formulare il nuovo slogan?

L'altro elemento importante di appartenenza comune più stretta delle banche affiliate è lo slogan unitario, pur considerando le peculiarità locali. Quindi il nuovo slogan della banca – „Együtt, a jövőről.” – esprime un obiettivo costante, nonostante il cambiamento e il rinnovamento continuo: pensare insieme ai nostri clienti, offrire soluzioni finanziarie innovative in linea con loro aspettative reali.

Abbiamo cambiato aspetto, nuovi colori, ma i nostri valori restano gli stessi. Aspettiamo clienti retail, imprenditori e aziende offrendo loro un'ampia gamma di servizi bancari e d'investimento commerciali. Nelle filiali siamo a piena disposizione dei clienti con qualsiasi esigenza finanziaria. Chi sceglie noi, sceglie i servizi del XXI secolo, a livello dell'Unione Europea.



Expo Italia Real Estate

Grande successo della 4^o edizione



Si è conclusa il 13 giugno la quarta edizione di EIRE – Expo Italia Real Estate, il salone dedicato al mercato immobiliare e al real estate italiano e dell'area mediterranea.

I dati

Un'edizione da record: 388 espositori su una superficie di 37.000 mq, visitati da oltre 20.000 operatori italiani ed esteri. La crescita rispetto alle presenze della scorsa edizione è di quasi il 30%, con picco del 41% nel secondo giorno di manifestazione.

In quasi 100 tra convegni istituzionali, seminari, conferenze stampa ed eventi negli stand, sono stati affrontati i temi di maggiore attualità del settore, tracciando le linee guida per il futuro dell'industria immobiliare.

Le presenze internazionali

Significative le presenze espositrici estere, in particolare la Turchia, l'India, Madrid, l'Emirato di Ajman, Dubai, l'Ungheria e la Federazione Russa. Alta presenza anche di stampa estera dalla Germania, dall'Olanda, dalla Turchia, dalla Francia, dalla Romania e dalla Polonia. Hanno partecipato, tra gli altri, nomi molto noti nella community: Giulio Bellan, Amministratore Delegato di IMMIT, Gianni Verga, Philip W. Charls, CEO di EPRA, Mauro Moretti, Amministratore Delegato Gruppo Ferrovie dello Stato, Mario Mauro, Vice Presidente Parlamento Europeo, Richard Fedrizzi, Presidente U.S. Green Building Council, Christopher Hedley, Director IPD e l'architetto William McDonough.

La Pubblica Amministrazione

Anche gli enti pubblici italiani hanno dimostrato di essere attivi per riuscire ad essere partner affidabili per gli operatori privati. Oltre ai sistemi pubblici presenti come espositori, hanno visita-

to la fiera più di 200 tra Sindaci e Assessori di competenza (Regioni, Province e Comuni). Oltre al sindaco di Roma Gianni Alemanno e a Antonio Tajani, Commissario Europeo con delega ai Trasporti che hanno aperto i lavori sul tema delle infrastrutture, sono intervenuti il Governatore della Lombardia Roberto Formigoni, il Sindaco di Milano Letizia Moratti sull'eco-sostenibilità e numerosi parlamentari e autorità istituzionali locali.

giunto pienamente lo scopo che si era prefissato. Il real estate è un'importante catena di valore per lo sviluppo economico di ogni Paese, è una vera e propria industria. Ad EIRE hanno partecipato professionisti e operatori che hanno lavorato all'insegna della qualità, che è la strada da seguire. Il real estate ha registrato nel 2007, nei primi 5 paesi d'Europa, un fatturato di 705 miliardi di euro (+4,3% rispetto al 2006). In Italia invece è stato di 104 miliardi



La CCIU ha collaborato alla realizzazione dello stand ungherese

Una partecipazione altamente qualificata, dunque, che ha definitivamente confermato EIRE come un evento di alta caratura internazionale e parte integrante del processo di sviluppo del mercato del real estate italiano e dei Paesi dell'area mediterranea e dell'est Europa.

“Siamo molto soddisfatti per il risultato raggiunto. EIRE si è dimostrata in modo definitivo un appuntamento decisivo per la comunità immobiliare.

Quest'anno il dato più rilevante è senz'altro il coinvolgimento delle realtà estere, cresciute anche e soprattutto tra i visitatori”, afferma Antonio Intiglietta, Presidente di Ge.Fi., società organizzatrice di EIRE. “Il Salone ha dunque rag-

(+5% rispetto al 2006), pari circa al 18% del complessivo di UE 5. Per il 2008 la previsione di fatturato previsto è di circa 730 miliardi, di cui per l'Italia di circa 130 miliardi. Per l'anno prossimo lavoreremo per accrescere la presenza internazionale. Ringrazio sentitamente tutti gli operatori intervenuti e la community italiana che ha contribuito a questo successo.”

L'appuntamento per la 5^a edizione di EIRE – Expo Italia Real Estate è dal 9 al 12 giugno 2009 sempre in Fieramilano. Tutte le informazioni sull'andamento di EIRE sono disponibili sul sito web www.italiarealestate.it



IV. EIRE vásár

Expo Italia Real Estate: a nagy siker

Véget ért a IV. EIRE- Expo Italia Ingatlan Szakkiallítás, mely az olasz ingatlanpiacot és a mediterrán térséget hivatott bemutatni.

Adatok

Rekord: 388 kiállító 37.000 nm-es területen, több mint 20.000 olasz és külföldi látogató. Az előző kiállításhoz képest 30%-os növekedést ért el a látogatottság, sőt a bemutató második napján elérték a 41%-os csúcst.

A kb. 100 intézményi konferencia, szeminárium, sajtótájékoztató és a standokon tartott különféle esemény zajlott a nagyobb, a szektort érintő aktuális témákban, a jövő irányadó ingatlanpiaci tendenciáit felvázolva. Számos OSMI és Nomisma tanulmányt és a Bocconi, Gabetti Egyetem által előzetesen elvégzett kutatást bemutattak, ahogy néhány új üzletet, fejlesztést és megállapodást is ismertettek a nemzetközi résztvevőkkel.

Nemzetközi megjelenés

A külföldi kiállítók között jelentős szereppel bírt Törökország, India, Madrid, az Egyesült Arab Emíráts, Dubai, Magyarország és Oroszország. A külföldi sajtó is képviseltette magát: nevezetesen Németország, Hollandia, Törökország, Franciaország, Románia és Lengyelország. A közösség nagy nevei is jelen voltak, többek között: Giulio Bellan az IMMIT Vezérigazgatója, Gianni Verga, Philip W. Charls az EPRA ügyvezető igazgatója, Mauro Moretti az Állami Vasutak Vezérigazgatója, Mario Mauro az Európai Parlament Elnökhelyettese, Pichard Fedrizzi a U.S. Green Building Council elnöke, Christopher Hedley az IPD igazgatója, valamint William McDonough építészmérnök.

Az olasz piac vezéregyéniségei is felszólaltak, hangsúlyozva az esemény fontosságát és előnyeit.

Az elnökség

Az olasz közintézmények is igen elszántnak mutatkoztak a szolgáltató irodák felé irányuló partnerségi megbízhatóság érvényesítésében. Azon felül, hogy a közszervek, mint kiállítók jelentek meg, több mint 200 érdeklődő polgármester és tanácsos is ellátogatott a régiók, megyék és önkormányzatok köreiből. A kiállítást a római polgármester, Gianni Alemanno és az Európai Tanács Közlekedési megbízottja, Antonio Tajani nyitották meg az infrastrukturális munkálatokról szóló előadásukkal, továbbá beszédet mondott Roberto Formigoni Lombardia megye kormányzója, Letizia Moratti milánói polgármester a fenntarthatóság témájában, valamint számos országgyűlési és önkormányzati képviselő is.

Az EIRE, melyet az amúgy is magas részvételi arány mellett a nemzetközi oldal is erősített, az olasz ingatlanpiaci ágazat fejlesztési folyamatának, a mediterrán térség országainak és Kelet-Európa integrációjának is részét képezi.

„Nagyon elégedettek vagyunk az elért eredménnyel. Az EIRE bizonyítottan meghatározó szereppel bír a közösség ingatlanpiacán. Az idei kiemelkedő adat minden bizonnyal a külföldi bevonásának köszönhető, főként a lá-

togatókra vonatkozóan” – jelentette ki Antonio Intiglietta, az EIRE-t szervező társaság, a Ge. Fi. elnöke.

„A bemutató teljes mértékben elérte célját. Minden ország számára a gazdasági fejlesztés igen fontos eleme a real estate, amely valódi iparágga nőtte ki magát. Az EIRE kiállításon részt vettek azok a szakemberek és szolgáltatók, akik sokat tettek a színvonal emelése és követendő út kijelölése érdekében. A real estate piacvezető 5 európai országa 2007-ben 705 Mrd eurós bevételt könyvelhetett el (+4,3% 2006-hoz képest). Olaszország 104 Mrd eurót produkált (+5% 2006-hoz képest), mely mintegy 18%-a az EU 5 piacvezető országáé. A 2008-as bevétel tervezet kb. 730 Mrd euróról szól, ebből Olaszország 130 Mrd-ot tesz ki. A jövő évre vonatkozóan igyekszünk tovább növelni a nemzetközi részvételt. Összinté köszönet illeti a szervezőket és az olasz közösséget, akik hozzájárultak a sikerhez”.

Az V. EIRE-Expo Italia Real Estate találkozó 2009. június 9–12. között kerül megrendezésre a Milánói Vásárközpontban. Ezzel kapcsolatban minden információ a weboldalon elérhető: www.italiarealestate.it



A magyarországi stand

Gli agricoltori provano a frenare il mercato

Per sopravvivere, prodotti freschi direttamente al consumatore

I sindacati della salute e degli agricoltori hanno firmato un accordo di cooperazione con lo scopo di portare il cibo direttamente dalla fonte al consumatore senza passare attraverso il canale dei supermercati che stanno diventando sempre più potenti.

Agnes Cser, direttore dell'Unione Commercio Democratico della Saute e dei Lavoratori Sociali (EDDSZ) e Ferenc Obreczán, segretario generale della Federazione ungherese dei coltivatori e delle cooperative agricole (MAGOSZ), così come il capo della divisione agricoltori donne del MAGOSZ hanno siglato l'accordo il 6 giugno.

Il documento di due pagine afferma che l'Ungheria è "il più insano paese in Europa". In gran parte a causa dei redditi bassi, i bambini ungheresi non consumano abbastanza frutta e verdura fresca, mangiando al loro posto una grande quantità di alimenti che sono nocivi per la loro salute, e ciò sta portando a un aumento del tasso di obesità.

Il problema con la maggior parte dei cibi disponibili in Ungheria, è che spesso sono di provenienza sconosciuta, trattati con prodotti chimici sconosciuti,

Friss termék közvetlenül a fogyasztónak

Az Egészségügyi és Szociális Ágazatban Dolgozók Demokratikus Szakszervezete (EDDSZ) és a Magyar Gazdakörök és Gazdaszövetkezetek Szövetsége (MAGOSZ) együttműködési megállapodást kötöttek annak érdekében, hogy a magyar gazdák által termesztett egészséges élelmiszerek – a multinacionális cégek megkerülésével – közvetlenül jussanak el a fogyasztóhoz. A "történelmi jelentőségű"-nek titulált kétoldalas dokumentum kiemeli, hogy Magyarország "Európa legegészségtelegebb országa". Elsősorban az alacsony jövedelmeknek tulajdoníthatóan a magyar gyerekek nem esznek elegendő friss gyümölcsöt és zöldséget, egészségtelenül étkeznek, így nő az elhízottsági ráta. A magyar piacon kínált élelmiszerek nagyrésze ismeretlen eredetű, ismeretlen kémiai anyagokkal kezelt, érlelését mesterségesen siettették, és hosszú időt töltött rakárban. Az EDDSZ és a MAGOSZ célja, hogy az említett élelmiszereket a szigorú egészségügyi és biztonsági normákat betartó, káros vegyszereket és mesterséges érlelést nem alkalmazó helyi kistermelők termékeivel váltsák le. Megyei szintű marketingrendszer és országos elosztó hálózat kiépítését tervezik. A termékek eljuttatását un. faluvásárok keretében, a jövőben pedig akár internetes vásárlás útján kívánják megoldani. A két szervezet az EU segítségét is kérni fogja a jelenlegi helyzet megváltoztatása érdekében.

che hanno passato moto tempo nello stoccaggio e nella maturazione forzata.

L'accordo tra EDDSZ e MAGOSZ cerca di sostituire tali merci con prodotti naturali e di stagione provenienti da produttori locali che aderiscono a rigorose norme di salute e sicurezza. Una componente chiave dell'accordo si basa sul fatto che questo dovrebbe avvenire con "l'esclusione delle aziende multinazionali".

Parlando ad una conferenza stampa dopo la firma del contratto, Cser ha definito l'accordo "storico", mentre Obreczán, citato dal quotidiano ungherese Hirlap, intende far aumentare il sostegno ai piccoli proprietari. Egli ha aggiunto inoltre che i pesticidi dannosi e le tecniche di maturazione forzata non vengono usati dai piccoli agricoltori ungheresi.

Una delle ragioni per cui i supermercati vendono frutta e verdura di bassa qualità a un prezzo economico, è dovuta al fatto che il prezzo è solitamente il

fattore decisivo per il consumatore. Le due organizzazioni puntano a costruire un marketing regionale e networks di distribuzione con l'ordine diretto dei prodotti da internet come possibile progetto futuro. Essi hanno inoltre progettato una sorta di "village market" in cui, un'offerta di prodotti provenienti dalle fattorie, sarà sostenuta anche da esibizioni culturali ungheresi e offrirà consigli ai consumatori su come condurre una dieta sana.

EDDESZ e MAGOSZ stanno cercando di coinvolgere altre ONG per un aiuto a supporto della loro campagna, e intendono far domanda anche per l'aiuto della UE.

The Budapest Times

Bilancia commerciale frutta (milioni euro)		
	2004	2006
import	17	30
export	37	35



Fisco? No, grazie!

La gara per pagare il meno possibile

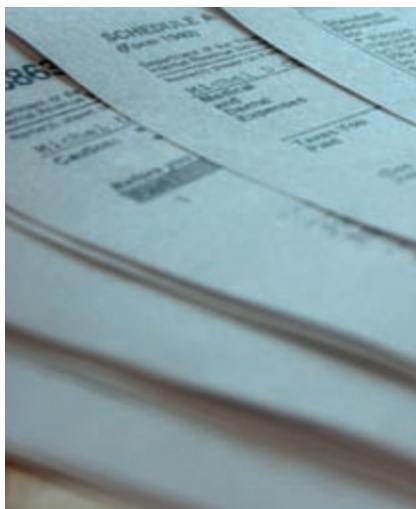
Si dice che mediamente all'ungherese piaccia mangiare cibo ricco e pesante, sia abitudinario e si impegni per evitare le tasse – aspetti che a parte il primo lo accomunano a molti italiani.

In Ungheria evadere il fisco potrebbe essere considerato come uno sport nazionale. Ci sono diverse ragioni per spiegare questo fenomeno: imposte elevate, una distribuzione ingiusta del carico fiscale e un sistema fiscale complesso. In aggiunta, nella società ungherese sono ancora presenti distruttivi riflessi antistatali derivati dall'epoca comunista.

Sulla base di un nuovo studio condotto da due impiegati della Banca Nazionale dell'Ungheria (MNB), Gábor P. Kiss

e Judit Krekó, l'Ungheria ha un'economia sommersa che vale approssimativamente il 12% del PIL. Nel suo ultimo studio, l'Istituto di Consulenza Finanziaria Oriens ha stimato il peso al 20-21%. Altri analisti ritengono che il sommerso sia superiore al 30%.

In Ungheria i consumi non fatturati e il mancato pagamento dei contributi sulla sicurezza sociale, rappresentano forme particolarmente cospicue di evasione fiscale. Entrambi i fenomeni si posizionano attorno agli 8 punti percentuale al di sopra della media europea. Secondo lo studio della MNB, nel 2007 lo stato ungherese ha perso entrate per circa il 6.7% del PIL a causa dell'evasione fiscale. Nel 2006 questo dato era del 7.9% del PIL. Questo va-



lore è più alto dell'intero deficit di budget ungherese del 4% del PIL. Il Tesoro ha sofferto la più grande mancanza di entrate con un livello di evasione fiscale e mancato pagamento dei contributi pari al 4.2% del PIL.

CRONACA ECONOMICA DI VITA PUBBLICA*

Porgo alla Vostra attenzione la nostra Rivista, che è in collaborazione con il Vostro trimestrale preferito, il Ponte. Qualora decidiate di inserire il Vostro prodotto, il Vostro servizio nella Cronaca Economica di Vita Pubblica, sicuramente avrete l'occasione per farVi conoscere da un vasto cerchio di interessati in quanto la nostra rivista non solo viene distribuita agli abbonati, ma anche ai personaggi di rilievo della politica, dell'economia e della cultura ungherese: ai rappresentanti di partito in Parlamento, nei Ministeri, nelle Ambasciate, nei Comuni, ai Sindaci, ai Direttori degli Istituti Culturali, alle Biblioteche, alle Università.

La rivista può aiutare anche nella partecipazione a concorsi pubblici in quanto la Sua società diventerà nota in tutta l'Ungheria.

La Cronaca Economica di Vita pubblica trova posto sul tavolo degli imprenditori, dei Presidenti, Amministratori delegati e direttori delle multinazionali.

Siamo soliti distribuirli in occasione di conferenze, congressi e mostre. Inoltre la rivista è accessibile anche in edicola e nei centri commerciali.



KÖZÉLETI GAZDASÁGI KRÓNIKA

Magazinunkata figyelemükbe ajánlom, amely együttműködésben van az Önök kedvenc lapjával, az Il Ponte-vel. Ha megjelenik az Önök terméke, szolgáltatása a Közéleti Gazdasági Krónikában, ismertté válnak, mert az előfizetőkön kívül, eljuttatjuk lapunkat a magyar politikai, gazdasági és kulturális közélet jelentős szereplőjéhez: a parlamenti pártok képviselőihez, minisztériumokba, követségekre, önkormányzatokhoz, polgármesterekhez, kulturális intézmények vezetőihez, könyvtárakba, egyetemekre.

A lap alkalmas pályázaton való részvételre is, mert cégét ismertté teszi Magyarországon.

A Közéleti Gazdasági Krónikát megkapják a vállalatok vezetői, multinacionális cégek elnökei, vezérigazgatói és vállalkozások ügyvezetői. Elvisszük számos konferenciára, kongresszusra, kiállításra. A lap megvásárolható a hirdetőpultokban és bevásárló-központokban.

Köszönöm a figyelmüket, jó nyaralást kívánok!

Szabados Julianna
főszerkesztő

KÖZÉLETI GAZDASÁGI KRÓNIKA

Postacím: 1538 Bp., Pf. 511. Tel/fax: 394-2891, 303-0324 Mobil: 06 30 966-3509, 06 30 992-6032
Email: kronika@t-online.hu Internet: www.kronika.matav.hu



Più piccolo, più furbo

L'evasione fiscale è particolarmente diffusa tra le aziende con meno di 5 impiegati. Attorno al 90% delle entrate fiscali – equivalente al 20% del PIL – è pagato da società private con più di 5 impiegati, e da impiegati del settore pubblico. Il contributo all'erario delle imprese ungheresi di piccole dimensioni che hanno meno di 5 impiegati, è minimo.

Danni all'intero sistema

Il report della Oriens richiama l'attenzione sul fatto che la dilagante evasione fiscale in Ungheria si è fatta sentire anche a livello macroeconomico. Nell'industria edilizia, per esempio, a causa dell'evasione fiscale solo poche grandi aziende sono completamente in regola e possono offrire qualità, mentre il resto è dominato da subappaltatori, che si fanno pochi scrupoli: in Ungheria il numero medio degli impiegati in una società di costruzione è tre, mentre nella vicina Slovacchia la cifra è 19.

Tagli fiscali, ma come?

Il governo di minoranza dei Socialisti (MSZP) è sotto una crescente pressione da tutti i lati per ridurre le tasse in modo da frenare l'evasione fiscale.

Finora essi hanno preso un momento per analizzare la situazione, e stanno ancora dibattendolo per le possibili soluzioni. Il ministro della difesa Imre Szekeres, ad esempio, vorrebbe semplificare il carico fiscale all'interno del-

Adófizetés? Azt már nem!

Magyarországon a közteherhivvelési kötelezettség megkerülése szinte már nemzeti sportnak számít. A jelenség számos okkal magyarázható: a magas adókulcsokkal, az adóterhek igazságtalan elosztásával és a bonyolult adórendszerrel, de ne feledkezzünk meg a kommunista érából örökölt helytelen berögződésekről sem. Az MNB felmérése szerint a fekete gazdaságban a GDP 12 %-át elérő adózatlan jövedelem képződik, más elemzők szerint ez az arány akár a 30%-ot is meghaladhatja. Az adózás megkerülése leginkább az öt főnél kevesebbet foglalkoztató cégek esetében elterjedt. Két legjellemzőbb formája a számla nélküli munka, és a Tb járulék be nem fizetése. Az egykulcsos adórendszer kerekén elutasító, kisebbségben kormányzó MSZP egyenlőre csak a lehetőségeket fontolgatja, noha minden oldalról nagy nyomás nehezedik rá, sürgetve az adócsökkentést, amely növelhetné az adófizetési kedvet. Az SZDSZ a 20%-os, az MDF pedig a 18%-os egykulcsos adórendszer ötletét támogatja. A Fidesz – hatalomra jutása esetére – mintegy 4,1 milliárd euró értékű adó- és járulékcsökkentést helyez kilátásba. Ez a lépés szerintünk 5-10 év alatt egymillió új munkahely teremtését tenné lehetővé.

l'attuale sistema attraverso un significativo aumento delle accise, in modo da poter ridurre le altre tasse.

Il Ministro della Cancelleria, Péter Kiss, propone di ridurre in modo significativo il carico fiscale sul lavoro per ampliare l'occupazione.

L'introduzione di un'imposta ad aliquota fissa è stata però rifiutata ripetutamente dal MSZP.

L'ex alleato dei socialisti, l'alleanza dei Democratici Liberi (SZDSZ), propone invece l'aliquota unica al 20%, per poi continuare con l'implementazione di "un'intelligente e ben pensata riforma delle tasse."

Anche il partito di opposizione di centro destra Fidesz parla da un po' di riduzioni d'imposte: György Matolcsy, ex Ministro dell'economia sotto il go-

verno di Fidesz di Viktor Orbán (1998-2002) ed oggi direttore dell'Istituto di Ricerca di Sviluppo, ha spiegato in un convegno che se Fidesz andrà al potere, intraprenderà un taglio delle tasse e dei contributi approssimativamente per un valore di 1 trilione di fiorini (4,1 miliardi di euro). Secondo Matolcsy una mossa del genere dovrebbe essere in grado di creare attorno ad un milione di nuovi posti di lavoro entro 5 o 10 anni. Il piccolo partito conservatore di opposizione, Forum Democratico (MDF) ha proposto l'introduzione di un'imposta ad aliquota fissa al 18% ad inizio aprile. L'MDF sta inoltre raccomandando che ci siano 3 scaglioni di IVA del 5%, del 12% e del 25%.

The Budapest Times



Centro Regionale Ambiente ungherese firmato Italia

Emissioni zero per un progetto realizzato grazie al Ministero Italiano dell'Ambiente

Nuovo passo avanti per la salvaguardia dell'ambiente nonché firmato Italia per Szentendre, cittadina sita una ventina di chilometri a nord di Budapest.

La città è stata infatti scelta come sede per il nuovo centro conferenze del REC, Centro Regionale per l'Ambiente dell'Europa centro-orientale, la cui apertura ufficiale è avvenuta il 27 giugno scorso.

Il REC è un'organizzazione internazionale indipendente senza scopo di lucro istituita nel 1990 da un accordo tra Unione Europea, Stati Uniti d'America e Repubblica d'Ungheria. La sua ambiziosa missione è promuovere lo sviluppo sostenibile e la protezione del nostro ambiente, fornendo aiuti e contributi finanziari per quei progetti in linea con questi ideali. In particolare, l'ente si propone di affrontare e risolvere le problematiche ambientali che affliggono la regione di Szentendre, promuovendo la cooperazione tra diversi attori, permettendo un libero scambio di informazioni e incoraggiando la partecipazione pubblica nel governo ambientale.

Il progetto del centro conferenze porta la firma di uno studio di architettura italiano, l'azienda palermitana Architetture Sostenibili, ed è stato realizzato con la collaborazione del Politecnico di Milano. Esso si pone come primo edificio di tutta l'Europa centro orientale nonché terzo al mondo in grado di funzionare con un bilancio energetico a lungo termine pari a zero, senza emissioni di CO₂.

L'iniziativa è stata finanziata con un generoso contributo di 1,75 milioni di Euro da parte del Ministero Italiano dell'ambiente, e sostenuto con fondi

provenienti da Islanda, Liechtenstein e Norvegia attraverso il meccanismo finanziario dell'EEA (Area Economica Europea).

È altresì da sottolineare l'aiuto fornito da alcune aziende, impegnate a mettere a disposizione i materiali per la costruzione a un prezzo significativamente scontato.

Il centro, dotato di due sale conferenze della capienza rispettiva di 120 e 80 persone, si propone come polo multifunzionale: non sarà solo la sede del Centro Congressi del REC, ma funzionerà anche come esempio e dimostrazione per soluzioni architettoniche sostenibili, inoltre costituirà una preziosa risorsa per l'ambiente.

L'edificio sarà aperto a tour guidati per gruppi scolastici, allievi di architettura e altri professionisti interessati, con l'intento di promuovere e sostenere, nella regione di Szentendre, lo sviluppo di un'architettura rispettosa dell'ambiente.

L'innovatività di questo eco-progetto, ovvero la sua capacità di funzionare con un'emissione di CO₂ annuale pari a zero, è permessa da un uso simultaneo di specifiche tecniche di disegno, sistemi automatizzati e un esteso uso di fonti di energia rinnovabili, tra cui 140 pannelli solari fotovoltaici con un'uscita nominale di 29 chilowatt. Nel caso in cui l'energia prodotta sia insufficiente per rispondere a tutte le esigenze dell'edificio, il sistema riceve energia in prestito dalla griglia di elettricità, che viene poi restituita nei periodi di produzione superiore alle necessità. Ad oggi esso costituisce la più grande centrale solare di tutta l'Ungheria.

La costruzione si avvale inoltre di un sistema di pompe geotermiche le quali, sfruttando la temperatura costante

del sottosuolo, permettono la distribuzione di calore e refrigerazione nell'ambiente interno.

L'edificio è stato progettato in modo da ridurre al minimo le dispersioni di calore durante l'inverno ed impedire un eccessivo assorbimento durante l'estate, massimizzando inoltre lo sfruttamento della luce naturale.

Il centro costituisce un esempio di eccellenza del Made in Italy nell'architettura eco-compatibile e una vetrina di ciò che si può fare in campo edilizio dal punto di vista ambientale.

Si può dunque notare come tecnologie per rallentare i cambiamenti climatici siano già in nostro possesso, anche se, come ha sottolineato il direttore del progetto, Federico M. Butera, professore del politecnico di Milano, il problema del clima potrà essere risolto solo con un reale cambiamento negli atteggiamenti e nel comportamento delle persone.

Francesca Spatola



Molta Italia sul Danubio

Ultimo importante appuntamento prima dell'estate per la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Il 15 luglio scorso il Battello Budapest ha ospitato l'annuale cena che ha visto protagonisti i padroni di casa – la CCIU – la business community italiana in Ungheria, i soci, i rappresentanti istituzionali italiani e ungheresi e tutti gli amici che hanno voluto condividere una serata di incontro, di confronto e di divertimento.

Una scelta – quella del battello – che quest'anno ha assunto un valore ancora più simbolico: i dieci anni dal riconoscimento della Camera da parte del Ministero dello Sviluppo Economico italiano hanno rappresentato e rappresentano – ancor più in quest'anno di ricorrenza – una tappa di attracco nel lungo traghetto che la Camera ha compiuto fino ai giorni nostri, promuovendo i rapporti commerciali ed economici tra l'Italia e l'Ungheria, ponendosi come intermediario privilegiato tra le istituzioni ungheresi e italiane e rappresentando in maniera puntuale le esigenze degli imprenditori e dei propri soci.

Ricordando i dieci anni dall'ingresso della CCIU nel network di Assocamerestero, il Presidente Alessandro Stricca ha voluto condividere lo spirito della serata ringraziando e dando il benvenuto al nutrito gruppo di rappresentanti istituzionali, tra cui il Segretario di Stato del Ministero dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia ungherese Géza Egyed, il presidente del gruppo parlamentare del partito SZDSZ János Kóka e l'Onorevole Massimo Romagnoli, consigliere del Presidente del Consiglio italiano per gli italiani all'estero. Sono intervenuti alla cena anche i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia in Ungheria, il Presidente della Camera consorella in Bulgaria Marco Montecchi, esponenti della Confindu-

stria ungherese e di altre numerose realtà istituzionali che hanno nel tempo seguito e accompagnato le attività della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria.

La cena-evento del 15 luglio è stata solo la prima parte di festeggiamenti che si concluderanno con la Cena di Galà del prossimo Natale. Ricorrenze, festeggiamenti, ma anche momenti per riflettere sull'operato della CCIU nel corso di questi anni e per guardare al futuro con nuove importanti azioni da tradurre in opportunità.

Il Presidente Alessandro Stricca, a margine della serata del 15 luglio, ha confermato come sia necessario riaffermare l'azione della Camera, per le PMI, nell'azione di lobbying verso le istituzioni italiane ed europee. Stricca ha sottolineato, inoltre, come sia forte ed efficace l'azione della Camera nell'ambito del movimento "Kialtvány": tra le priorità da sottoporre al Governo e al Parlamento ungheresi, le riforme economiche strutturali, le riforme della pubblica amministrazione, del sistema sanitario, dell'istruzione e le riforme

per una politica economica monetaria anche a sostegno dell'export.

Per il futuro, il Presidente Stricca ribadisce l'importanza del ruolo dello Sportello Europa e dello Sportello Fiere attivati all'interno della struttura camerale e annuncia una nuova business-line che sarà avviata subito dopo l'estate: si tratta di un osservatorio immobiliare volto tanto al mercato ungherese verso l'Italia quanto al mercato italiano verso l'Ungheria.

Un ringraziamento sentito, infine, è stato rivolto a tutti gli sponsor intervenuti a supportare la realizzazione della serata, svolta con successo in un battello che, nel tempo di navigazione tra gli incantevoli ponti della capitale ungherese, ha visto momenti di reale aggregazione, accompagnata da suggestivi spettacoli, da una serata di ballo con musica dal vivo e da un po' di competizione; infatti alla miglior coppia di ballerini è stato consegnato un biglietto aereo con la possibilità di scegliere a piacere una destinazione europea.

Federico Paoletti



Macofil: i tessuti amici

Macofil è stata fondata nel 1999 con l'obiettivo di produrre filati di cotone a basso costo. La società ha la propria sede legale ed operativa a Demecser, nella micro-regione di Ibrany Nagyhalászi e all'interno della Regione di Szamolcs-Szatmár-Bereg dove attualmente impiega 247 dipendenti.

La struttura produttiva è composta da un impianto di 20.000 mq, situato lungo il Corridoio europeo n. 5. Nel 2005, uno dei due azionisti preso atto della crescente concorrenza della produzione indiana e cinese, ha proposto un cambiamento di proprietà della società con l'uscita della Manifattura di Legnano e l'ingresso di un partner tecnologico con valori di produzione che potrebbero permettere la continuità della società ungherese sul lungo periodo. Nel 2006 Macloidio Filati Spa ha acquisito la totalità del pacchetto azionario. Al tempo stesso, la ristrutturazione industriale della società è stata lanciata con l'obiettivo di portare la produzione ungherese di filati tessili (cotone e sintetici) allo stesso livello della produzione italiana e con l'obiettivo di attuare in Ungheria l'intero ciclo produttivo, dalla produzione alle vendite. Macloidio Filati Spa è attualmente l'unica azienda tessile a livello di Unione Europea ad aumentare i propri profitti del 27% su base annua. Questo è possibile in relazione alle attività di R&D con le nanotecnologie e le biotecnologie applicate ai filati. La scelta di Macloidio Filati di investire in Ungheria è dovuta a prestabilite condizioni esistenti nello stabilimento di produzione ungherese. Il costo competitività della modernizzazione e della trasformazione, del valore di oltre 6,5 milioni di euro nel periodo 2006-2007 (rispetto a circa 20 milioni di euro per un campo verde-inve-



MACOFIL

stimento) con le competenze della forza lavoro ungherese sono state le forze trainanti di questa decisione di investimento. La ristrutturazione industriale di Macofil è stata avviata con la sostituzione di macchinari "obsoleti" con le nuove tecnologie (3 linee di produzione) di più alto valore aggiunto. Dal 2006 Macofil è stata già in grado di gestire l'intero ciclo produttivo dalla trasformazione delle materie prime ai prodotti finiti, con un'integrazione verticale della prima fase di produzione (preparazione). Macofil è anche una componente strategica di piani industriali di Filati Macloidio, che ha come target i mercati dell'Europa centro orientale, la Russia, la Comunità degli Stati indipendenti ed i ricchi mercati del nord Europa.

La strategia di Macofil consiste nel rinunciare a produzioni non redditizie a basso valore aggiunto atte ad affrontare la concorrenza di Cina, India e Turchia, per concentrarsi, invece, sulle tecniche di produzione. Se si considera che per il 99,7% della no-

stra vita, la nostra pelle è in contatto con texture, l'abbigliamento deve fornire maggiori benefici. Tali vantaggi derivano dalla trasformazione delle materie prime e dal valore che il trattamento deve originare. Questo obiettivo può essere raggiunto solo attraverso forti investimenti in macchinari e attraverso la formazione continua della forza-lavoro. Pertanto, l'obiettivo finale che Macofil intende raggiungere con questo progetto di investimento, è il completamento della ristrutturazione industriale della società, al fine di essere in grado di produrre in Ungheria nell'ambito del settore para-farmaceutico, del settore medico e della sicurezza dell'uomo.

Grande attenzione, per l'immediato futuro, è dato dal mercato del biologico. Macofil ha sviluppato una sensibilità aziendale e produttiva che risponde alle esigenze e alle più insistenti richieste del mercato. Ciò si è tradotto con il certificato GOD, garanzia di rispetto dei parametri nella produzione dedicata al biologico.

Professionisti nelle tecnologie del comfort

“Professionisti nelle tecnologie del comfort” non è solo uno slogan ma una vera e propria carta d'identità che rivela le attitudini di una realtà aziendale – la Tekno Point – nata nel 1992, presente in cinque Paesi europei e costantemente all'avanguardia nelle tecniche del condizionamento, del riscaldamento e del trattamento dell'aria.

Tekno Point, all'interno della realtà ungherese nella quale opera da oltre 15 anni, non garantisce solo la massima efficienza dei propri prodotti nella ventilazione domestica ed industriale, ma segue da vicino ogni passo della filiera produttiva: ricerca, sviluppo dei prodotti e assistenza tecnica sono solo alcuni dei servizi che la rendono leader di riferimento per gli installatori professionisti ai quali viene anche garantito un periodo di training ospitato nel proprio centro di formazione.

È così che una rete di agenti e installatori è presente su tutto il territorio ungherese portando con sé un grado di professionalità e competenza che è valore aggiunto rispetto ad un apporto tecnologico che già si attesta sui massimi livelli: ne sono dimostrazione, tra gli altri, ELFO e INCLIMA, due prodotti di condizionamento brevettati da Tekno Point ed inseriti nella serie degli “Invisibili”, ossia in quella gamma di prodotti la cui impronta si traduce anche sull'aspetto estetico e pratico dell'installazione, annullandone lo spazio di ingombro.

L'installazione ed, in particolare, l'installatore rappresentano per Tekno Point il massimo investimento in termini in organizzazione e impegno, con un occhio di riguardo sempre al rispetto per il cliente per cui il prodotto di alta qualità deve essere accompagnato e supportato da un servizio personalizzato. Le piccole e medie imprese di installazione, nelle loro diverse aspettative e differenti esigenze, costituiscono il cuore del target delle offerte. La collaborazione con i migliori specialisti del settore di climatizzazione e di trattamento aria ha portato alla nascita di sempre più Centri Selezionati, raccolti sotto l'insegna Tekno Point Service.

Il settore di maggiore sviluppo degli ultimi anni è stato quello della climatizzazione e depurazione dell'aria. Prodotti ed impianti di ottima qualità, disegnati ad hoc per soddisfare qualsiasi esigenza di comfort, in edifici industriali, commerciali e domestici. Ogni impianto rispetta, inoltre, le normative europee in termini di ricambi d'aria alle quali anche l'Ungheria ha aderito recentemente.

Tekno Point non è solo presente ma anche futuro, in una dimensione che guarda a tutti i comfort della casa del futuro. Sempre più spesso si progettano impianti che utilizzano energie rinnovabili, quali i pannelli solari termici, il fotovoltaico e la geotermica. Per questo i ricercatori Tekno Point sono al lavoro per conciliare i sistemi più evoluti della domotica con il risparmio energetico, in una soluzione che integri efficienza e rispetto per l'ambiente.



Fulvio Bolgan
Amministratore



Climatizzazione

Tel: +36 1 420 0228
E-mail: teknopoint@teknopoint.com

www.teknopoint.com

Hydea, professionisti per l'Europa

HYDEA Consulting Kft – società di consulenza presente sul mercato ungherese dal 1990 e realtà italiana di eccellenza nel settore – opera come leader nell'ambito dell'assistenza alle amministrazioni pubbliche per le attività attinenti alla gestione dei fondi dell'Unione Europea.

HYDEA Consulting, specializzata nella valutazione e nel monitoraggio di Progetti Comunitari a livello locale, nazionale ed internazionale, opera in un contesto socio-economico sempre più dinamico, globale ed in continua evoluzione e ad esso si avvicina con la professionalità e il know-how di 150 esperti ungheresi e di altri 600 operanti negli ambienti internazionali.

Nel panorama ungherese l'attività di HYDEA Consulting è rivolta agli uffici che gestiscono i fondi comunitari negli ambiti del trasporto, dell'ambiente e dello sviluppo sociale. Con un'azione di valutazione e monitoraggio, HYDEA Consulting opera nel controllo della qualità e nella valutazione dei dossier sottoposti all'Unione Europea, da una parte, e nella consulenza dei comitati di valutazione dei progetti presso i Ministeri interessati, dall'altra.

Tutto questo si traduce in analisi di fattibilità per i progetti volti all'ottenimento dei Fondi Strutturali, nella realizzazione e predisposizione dei progetti da presentare agli uffici preposti per la formale valutazione delle richieste di ottenimento dei fondi e nel monitoraggio delle attività conseguenti al giudizio delle commissioni di valutazione.

Non solo Ungheria. HYDEA Consulting, al di fuori dai confini ungheresi, offre la propria assistenza tecnica sui progetti finanziati dall'UE all'interno dei suoi programmi di cooperazione bilaterale. Nei settori del sociale, dell'ambiente e dello sviluppo rurale HYDEA Consulting si propone nella consulenza, nel monitoraggio e nella valutazione degli studi operando in consorzi che coinvolgono le aziende europee.

Non solo Ungheria e non solo Europa. Dall'Asia all'Africa, fino ai Paesi dell'ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) e alle ex repubbliche sovietiche, HYDEA Consulting porta la propria competenza e professionalità come – un caso tra i molti – nel "Progetto Sudan" tutt'ora in essere: qui HYDEA è attiva nell'analisi del bisogno per l'allestimento di un data base a favore delle pubbliche amministrazioni; HYDEA si pone come punto di riferimento per il Governo locale per le politiche concernenti la scuola primaria, negli aspetti che riguardano, tra gli altri, le strutture, la distribuzione studentesca e l'accessibilità.



HYDEA
Tanácsadó Kft.



Tecnocasa in Ungheria

Tecnocasa conta in Ungheria nove Agenzie immobiliari in franchising e porta con sé gli elementi su cui proprio Tecnocasa ha basato il proprio successo in più di vent'anni di attività nell'erogazione di servizi esclusivi e moderni nel settore di mediazione di affari immobiliari.

Tecnocasa è un vero e proprio Metodo. Nel gruppo i giovani, tradizionalmente vicini a concetti di modernità e flessibilità, trovano molto spazio. Lo sviluppo è essenzialmente "interno". Si concede la possibilità di aprire nuove agenzie solo a professionisti formati e cresciuti nel gruppo. La conoscenza maturata negli anni è considerata una buona garanzia di qualità.

Dalle 65 agenzie iniziali si giunge, nell'arco di 20 anni, alle oltre 4200 attuali, con presenza in diverse nazioni. Nelle varie realtà si è riproposto il Metodo Tecnocasa, codificato in un Manuale Operativo internazionale, per assicurare standard comuni nell'offerta di una maggior efficienza e professionalità al cliente.

La realtà di Tecnocasa in Ungheria è, dunque, espressione e manifestazione di una tradizione e di una professionalità consolidate ma sempre al passo con i tempi del mercato e sempre in una costante tensione verso il miglioramento dei propri servizi.

Gli elementi su cui si basa il successo di Tecnocasa possono essere riassunti nel nuovo concetto di agente

immobiliare, nella scuola di formazione continuativa, nel ufficio tipo negozio collocato "su strada" e aperto al pubblico e su un efficiente collegamento informatico tramite rete tra i singoli uffici.

La Società è in continuo sviluppo ed è presente nei vari Paesi. Inoltre, la vantaggiosa copertura dei Paesi europei facilita sia le transazioni complicate tra i singoli paesi che semplici acquisti e vendite, dove la densa rete di filiali è molto importante.

Quanto al know-how professionale, marketing e utilizzo di nuove tecnologie, grazie agli investimenti mirati alla prestazione di servizi, Tecnocasa riesce a mantenere la propria posizione di leader nel settore.

Con Tecnocasa alle spalle ognuno dispone degli strumenti necessari e delle conoscenze sufficienti per entrare con coraggio nel mercato immobiliare. Chiunque può decidere in modo autonomo quanto tempo intende dedicare al proprio progetto.

Tecnocasa non è composta da "tipici" agenti immobiliari: la prestazione dei servizi non finisce al momento della vendita dell'immobile, ma solo nel momento in cui degli stessi servizi non ve ne è più bisogno. Gli esperti di Tecnocasa offrono tranquillità e sostegno necessario nel momento dell'investimento.

Tecnocasa offre informazioni dettagliate sul mercato immobiliare, offrendo i consigli di professionisti specializzati nelle singole zone sia di Budapest



che dell'intero territorio ungherese, con accurate valutazioni e previsioni di sviluppo del mercato immobiliare. La struttura è in grado di offrire al cliente anche indagini complete su tutto il territorio nazionale tramite filiali locali, di supporto nell'organizzazione e valutazione della scelta d'investimento.

L'accesso al sito web di Tecnocasa in Ungheria (www.tecnocasa.hu) fornisce le informazioni aggiornate su tutti gli immobili a disposizione. Gli agenti di Tecnocasa sono a disposizione in tutte le fasi di questa procedura, avvalendosi anche dei professionisti ove la situazione lo richieda, fino al momento della sottoscrizione del contratto definitivo.





Éld át Itáliát!

AZ OLASZ TENGER MINDEN KÉPZELETET FELÜLMŰL



Valósítsd meg életed legjobb filmjét, és legyél te a főszereplője!

Olaszországban a csodálatos tengeren kívül egyedülálló műemlékvárosok, fürdők, természeti kincsek és konferencia helyszínek várnak rád.



OLASZ
NEMZETI
TURISZTIKAI
HIVATAL

www.enit.hu

Partner



ENIT - Olasz Nemzeti Turisztikai Hivatal
www.enit.hu



Chemol Travel

00202001 17000

Weco-Travel CEE-Group tagja



FERRERO



LAVAZZA

macchine in uso gratuito

www.AYGOR.com

Tel. +36 1 237 1211

Fax +36 1 999 7789

office@aygor.com





Sponsor



MACOFIL












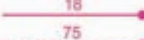













HYDEA
Tanácsadó Kft.





BUDAPEST

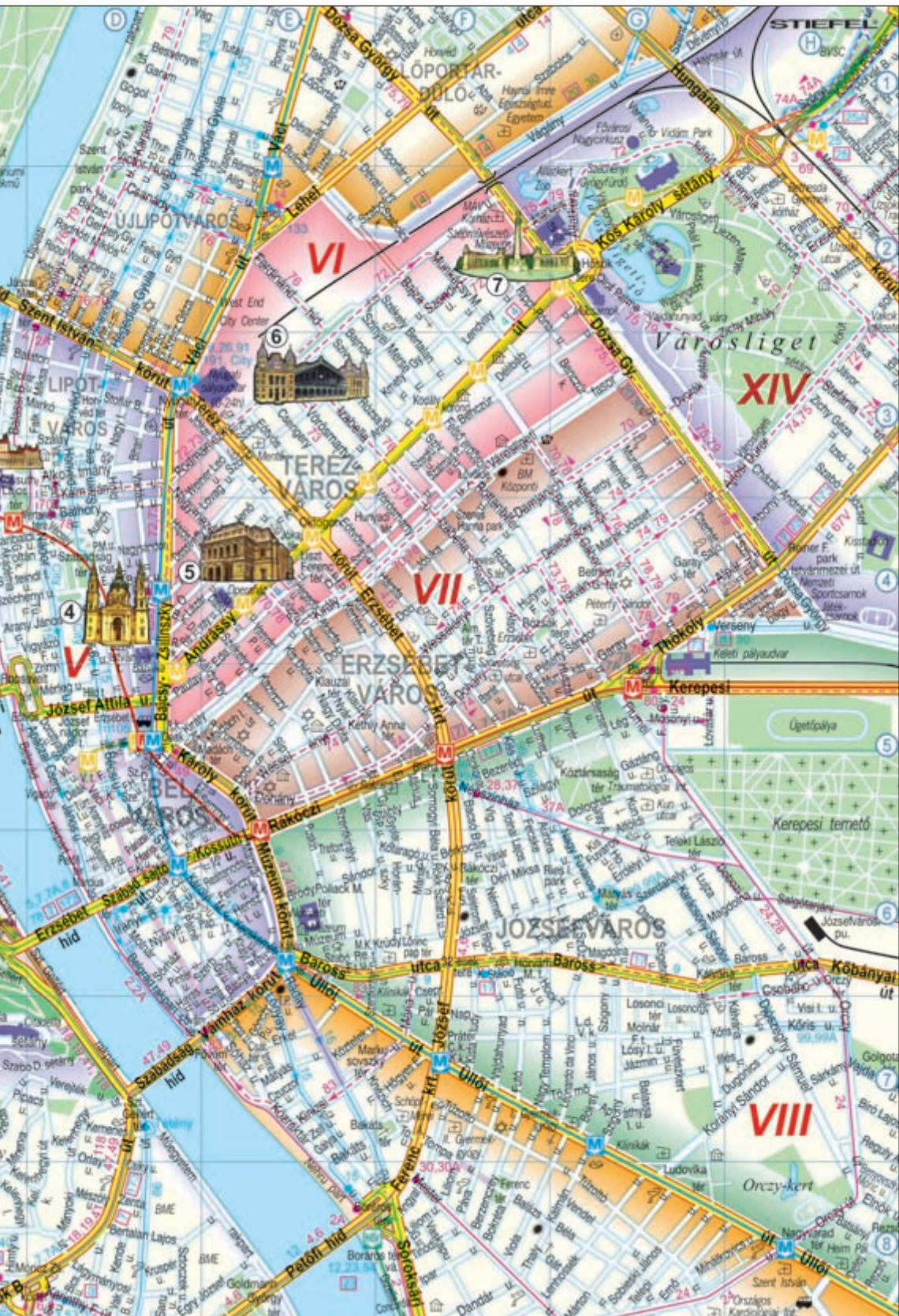
Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi

0 500 1000m

© Stetel Eurocart Kft. 2006.





La Lezione di Simor

Il presidente della Banca Nazionale presenta realtà e possibilità dell'economia ungherese



Il 6 giugno, presso la sede centrale del socio CCIU CIB Bank Zrt, il governatore della Banca Nazionale Ungherese (MNB) ha offerto ai presenti una panoramica obbiettiva e completa sullo stato dell'economia ungherese e delle sue esigenze nell'immediato futuro. L'evento è stato organizzato dalla Camera di Commercio in collaborazione con il Comitato Grandi Imprese.

La presentazione di András Simor ha avuto cinque punti fondamentali: svicerando la problematica dell'adozione dell'euro, ha esaminato le questioni della flessibilità del mercato del lavoro, della competizione nel settore produttivo, degli spazi per manovre di politica fiscale e ha concluso illustrando il ruolo della Banca Centrale su convergenza e inflazione.

Rispetto all'euro il Governatore ha evidenziato quali siano i presupposti legali ed economici, e tra questi secondi, oltre all'ormai avvenuta integrazione commerciale, l'analogia nelle strutture settoriali e i cicli economici, ha sottolineato l'importanza della flessibilità del mer-

cato del lavoro e lo spazio per le manovre fiscali, elementi fondamentali per riuscire a correggere i cosiddetti "shock asimmetrici". I benefici dell'adozione della valuta comune sono per Simor davanti agli occhi di tutti: rapido sviluppo dei commerci, eliminazione dei fattori di rischio sui cambi, maggiore stabilità economica e monetaria.

La flessibilità del mercato del lavoro – ha aggiunto – è necessaria a livello istituzionale con il miglioramento dei sindacati (ad esempio i costi di assunzione e licenziamento troppo alti). Ma mentre la flessibilità nelle retribuzioni è già a un livello accettabile, c'è il problema del basso livello di occupazione, tra le cui cause senz'altro il peso dei contributi, la mancanza di incentivi nel settore pubblico e la mancata sincronia tra il sistema formativo e quello del lavoro. È quindi necessaria una riforma del mercato del lavoro.

Il mercato dei prodotti è tuttavia, secondo Simor, uno dei punti più dolenti dell'economia ungherese, e la causa primaria viene identificata con la troppo forte presenza dello Stato nell'economia, che limita la concorrenza. Lo spazio per una decisa riforma del si-

stema fiscale – fin dal cambio di sistema economico – è stato sempre molto ridotto, soprattutto per cause strutturali (stato welfare prematuro, ovvero quando le condizioni economiche non lo permetterebbero) e per cause istituzionali (piani di budget inefficienti e mancanza di regole fiscali).

Le azioni restrittive degli ultimi due anni sono giudicate dal Governatore di successo, ma con tare strutturali: le spese produttive sono scese mentre quelle non-produttive sono cresciute o – nel migliore dei casi – sono rimaste ferme. La struttura attuale non stimola una crescita nel lungo periodo.

Le sfide da affrontare nel sistema fiscale sono state esposte secondo tre ordini: il lato delle spese (riduzione e ristrutturazione della spesa sociale, investimenti nel capitale umano), lato delle entrate (riduzione delle tasse e dei contributi sul lavoro, maggiore efficienza nella riscossione, semplificazione del sistema fiscale con revisione del sistema delle esenzioni).

I doveri della Banca Centrale si concentrano – per Simor – innanzitutto sull'armonizzazione tra convergenza e inflazione. Partendo dal dato di fatto che la convergenza dei prezzi (reale) e quella economica (nominale) vanno di pari passo, questo potrà provocare rialzi o ribassi nel livello dei cambi. Ma il nodo fondamentale è l'inflazione, che deve essere sotto controllo. Con un tasso di base più basso sorgono invece rischi inflattivi – rischi che è necessario però ridurre al minimo: purtroppo questo attualmente è il problema principale del Paese. L'abbandono della banda d'intervento sul fiorino ha permesso una rivalutazione che invece frena l'inflazione.

Concludendo, il Governatore ha riassunto quelle che a suo parere sono le sfide della politica economica attuale: la riforma condivisa (L'Atto Fiscale Pubblico) che permetta la riforma del mercato del lavoro (maggiore livello di occupazione) e la riforma del mercato dei prodotti (aumento della competitività).

Mirta Gentile

Funzionario Vicario
Ambasciata Italiana in Ungheria

Mirta Gentile, funzionario vicario dell'Ambasciata, è da poco arrivata in Ungheria. Il Ponte – a nome della comunità italiana – le dà il benvenuto e coglie l'occasione per presentarla.

Cosa l'ha spinto a scegliere l'Ungheria – o almeno ad indicarla come possibile destinazione?

La mia prima sede è stata il Consolato Generale d'Italia a Caracas, e dopo un'esperienza consolare in Sud America, avevo voglia di occuparmi di temi diversi, e l'Ungheria, oltre alle ottime relazioni bilaterali con l'Italia, rappresenta un osservatorio privilegiato su una pluralità di temi di grande attualità: UE, NATO, prospettive di ampliamento – solo per citarne alcuni.

Anche i motivi familiari hanno influito sulla scelta in quanto il mio compagno ed io siamo colleghi ed avremo qui la possibilità di lavorare insieme.

Quali sono le esperienze internazionali che hanno maggiormente influito sulla sua vita?

Sicuramente la mia prima sede. Il Venezuela è un paese complesso, in grande fermento, con una vastissima comunità di connazionali residenti. Un'esperienza quindi dura per molti versi, ma estremamente formativa ed affascinante.

Quali sono le maggiori difficoltà e le esperienze più gratificanti del suo lavoro?

Quello del diplomatico è un lavoro dalle mille sfaccettature, spesso purtroppo percepito solo nella sua parte più superficiale. La maggiore difficoltà a mio avviso è contemporaneamente ciò che poi gratifica: il doversi reinventare ogni volta. Mettere radici e poi strapparle; cambiare pelle comporta un grande lavoro su se stessi ma anche una innegabile opportunità di evolversi.

Mirta Gentile

Napoli 20.1.75

Laureata in giurisprudenza all'Università Federico II di Napoli nel '98

Inizio carriera diplomatica nel 2000

Esperienze alla direzione generale per il personale fino al 2004

dal 2004 al 2008 a Caracas come console aggiunto fino al maggio scorso

Attualmente consigliere politico e funzionario vicario del capo missione presso l'Ambasciata a Budapest



Prima impressione dell'Ungheria?

Sono a Budapest da appena un mese e l'impressione è quella di un Paese con una storia importante e grandi potenzialità. Un luogo accogliente... a parte la difficoltà linguistica, tutto da scoprire.

Probabilmente sarà abituata alle cucine più diverse: qui a Budapest – quando il lavoro glielo permette – le piace frequentare ristoranti o preferisce la tranquillità familiare?

Amo entrambe le cose. Mi piace stare in famiglia perché ho una figlia di 10 mesi, Eleonora, che è bellissimo vedere crescere ogni giorno. Ma esco anche volentieri, per conoscere la città, la sua gente, ed i mille ottimi ristoranti.



Mirta Gentile con la piccola Eleonora

Affari Economia Politica

Nuovo impianto di produzione elettrica

La compagnia elettrica statale Mavir ha reso noto che entro il 2020 è previsto un aumento del consumo elettrico annuo ungherese fino a 55 TW. Questo, oltre agli impianti elettrici ormai obsoleti, giustifica la costruzione di un nuovo impianto con una capacità di 7000 MW. L'Ungheria ha 18 grandi centrali e 280 piccole, con una capacità totale pari a 9000 MW..



Sussistenza a 200.000 fiorini per famiglia

Secondo l'Ufficio Centrale di Statistica (KSH), le spese di sussistenza per una famiglia ungherese di quattro persone ammonta a 192.186 fiorini al mese (circa 800 euro). Per soddisfare i bisogni base familiari si spendono 17.000 fiorini in più al mese rispetto al 2006. L'aumento dei costi è stato generato soprattutto dall'aumento dei prezzi alimentari e dell'energia.



Progetto Governo per Information Technology

Il Governo ha intrapreso un progetto di 11,8 miliardi di fiorini (ca. 50 milioni euro) per costituire un sistema di bilancio comprensivo IT, che entro il 2010 includerà i governi locali. L'UE coprirà l'85% dei costi. Il sistema IT consentirà controlli giornalieri, salvataggio dei lavori d'ufficio e la trasparenza.

Riforme: Oriens dice la sua

Il 5 giugno la società di consulenza finanziaria Oriens hanno reso noto la sua proposta di riforma fiscale e di bilancio con tagli rispettivamente di 1000 e 700 miliardi di fiorini.

Secondo l'azienda l'economia ungherese può raggiungere in due anni una notevole crescita grazie alla riduzione fiscale, che assicurerà la creazione di 200.000 posti di lavoro. Seguendo gli esempi di Irlanda e Finlandia, gli esperti propongono una riduzione simultanea delle imposte e del deficit di bilancio, in particolare un taglio dei costi del lavoro. Grazie alla manovra ci sarebbe un aumento dell'1,2% sul PIL e una diminuzione del deficit di bilancio dello 0,8%.

La riduzione di 1000 miliardi di fiorini sarebbe parzialmente compensata dalle entrate extra, previste per 300 miliardi di fiorini, e riducendo la spesa di bilancio di 700 miliardi di fiorini l'anno prossimo e di 1050 miliardi di fiorini per il 2010. Tra le proposte di Oriens anche la cessazione dei regimi semplificati EVA e EKHO.

Il Governo contiene l'aumento del prezzo del gas

Il Ministro dell'economia ha approvato un aumento del 9,4% del prezzo del gas a dettaglio dal 1 luglio e ha leggermente ridotto la cifra per i fruitori industriali. L'Ufficio Ungherese per l'Energia (MEH) ha raccomandato un aumento del 12,5% per il prezzo del gas a dettaglio.



Debrecen, due offerte per l'aeroporto

Sebbene non sia ancora stata presa nessuna decisione sulla vendita dell'aeroporto, il comune di Debrecen ha preso in considerazione due offerte e ha chiesto al sindaco Lajos Kósa di avviare i rapporti con la Xanga Holding, l'azienda che ha fatto la migliore offerta (3,5 miliardi di fiorini per l'aeroporto, da pagare entro il 2012). Tuttavia l'investitore ha imposto come condizione la possibilità d'acquisto dei 17 ettari nell'area adiacente, di proprietà statale.

Prestito BEI per l'Ungheria

L'Ungheria ha siglato tre contratti di prestito con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) per un valore totale di 440 milioni di euro. 120 milioni di euro saranno dedicati allo sviluppo regionale, 45 milioni alle infrastrutture di assistenza sanitaria; entrambe attraverso il nuovo Piano di Sviluppo Nazionale. Il terzo prestito di 275 milioni di euro sarà utilizzato per i progetti innovativi. La città di Pécs riceverà inoltre 50 milioni di euro per prepararsi ad essere la Capitale europea della cultura nel 2010.

Ecostat annuncia un lieve miglioramento

Quest'anno il deficit di bilancio rimarrà sotto il 4% PIL, ha riportato l'istituto di analisi economiche Ecostat durante le sue ultime previsioni. La ripresa sarà graduale e inoltre l'aumento dello stipendio rallenterà. I maggiori rischi per la crescita sono rappresentati dalla domanda esterna e l'inflazione. I ricercatori ritengono con molta probabilità che il settore agricolo e delle costruzioni avranno una ripresa.

Scooter ambulanza per le strade della capitale

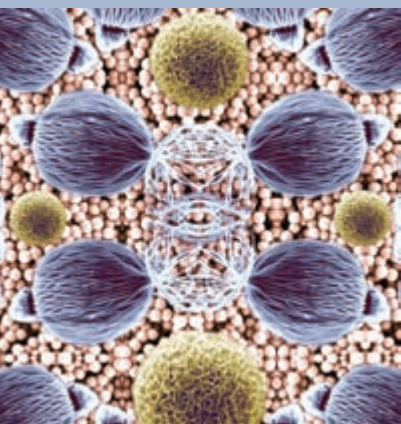
A partire dal mese di giugno, a Budapest, l'Ambulanza Nazionale introdurrà un servizio motociclistico da usare per le emergenze di centro città.

Ungheria, meta attrattiva per gli investitori

Dal sondaggio annuale condotto dall'azienda di consulenza globale Ernst & Young, è emerso che l'Ungheria si trova al settimo posto nella classifica delle mete preferite per gli investimenti in Europa. Al primo posto la Polonia. L'Italia scivola dal 14° al 15° posto.

Thales Nano firma accordo con Sanofi

La società ungherese Thales Nano ha firmato un accordo di cooperazione sulla ricerca e sviluppo con la compagnia francese Sanofi-Aventis, accettando di fornire tecnologia per la multinazionale farmaceutica francese.



Goldman prevede un tasso di inflazione stabile

La londinese Goldman Sachs prevede che nel 2008 la Banca Nazionale Ungherese (MNB) porti il tasso di base al 9% allo scopo di ridurre l'inflazione al 3%. Gli analisti hanno poi affermato che l'inflazione rimarrà del 3% nonostante le diverse previsioni del Ministro delle Finanze Veres, che aveva dapprima previsto un valore superiore a causa della congiuntura mondiale.



Nuova crescita della produzione industriale

Nel mese di aprile la produzione industriale ha registrato una crescita annua pari a 11,8%, secondo dati forniti dall'Ufficio Centrale di Statistica. I numeri sono in linea con le valutazioni degli analisti. La crescita è dovuta soprattutto alle esportazioni. I primi quattro mesi mostrano un'espansione dell'8,1% della produzione industriale.

Ecostat, aumenta fiducia delle PMI

Secondo l'Istituto di ricerca Ecostat, a maggio l'indice di fiducia delle PMI è aumentato a 86,6 punti rispetto all'85,3 registrato nel mese di aprile. Circa il 44% delle società interpellate hanno dichiarato di non aspettarsi alcun cambiamento per i prossimi tre mesi, mentre il 40% prevedono una crescita. Approssimativamente, la metà delle aziende vede inalterata la domanda interna, mentre un terzo prevede un'espansione. Il 20% si aspetta una crescita delle esportazioni, e il 47% progetta nuovi investimenti.

Croazia progetta ferrovia ad alta velocità

Il Ministro dei Trasporti della Croazia ha reso noto che il Paese costruirà, entro cinque anni, una linea ferroviaria ad alta velocità di 269 km tra Fiume (Rijeka) e Gyékényes, al confine con l'Ungheria. La costruzione farà risparmiare notevole tempo ai passeggeri, infatti la tratta dei 330 km verrà fatta in due ore invece di cinque. La Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo finanzia il 75% dei 1,2 miliardi di euro del progetto.

Maggio, bilancio in surplus

Il Ministro delle Finanze ha annunciato che durante il mese di maggio il bilancio statale ha registrato un surplus pari a 97,5 miliardi di fiorini. Anche il bilancio centrale e i fondi per la sicurezza sociale avevano registrato un surplus rispettivamente di 76,2 miliardi e 24 miliardi di fiorini. Le cifre riducono quindi il deficit di bilancio statale dei primi cinque mesi a 424,8 miliardi di fiorini, pari all'1,6% del PIL dello stesso periodo.

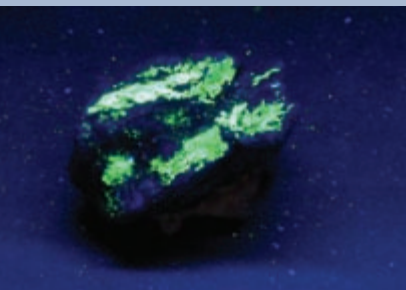
Gera firma per Fulham

Il calciatore ungherese Zoltán Gera (protagonista dell'incontro Ungheria Italia dello scorso anno) ha firmato per il Fulham dopo quattro anni con il West Bromwich Albion. Il capitano della nazionale ungherese ha contribuito alla promozione della squadra nella Premier League, ma ha optato per un trasferimento a Londra.



Inflazione: maggio 7%, giugno 6,7%

Nel mese di maggio l'inflazione ha raggiunto il valore del 7% per poi ridursi al 6,7% nel mese di giugno. I generi alimentari e l'energia tra i principali imputati dell'inattesa crescita (riscontrata tuttavia anche a livello globale). Gli analisti si attendevano valori di circa mezzo punto inferiori.



Ottimo uranio nel suolo ungherese

Alcuni esperti ungheresi dell'australiana WildHorse hanno trovato un'ottima qualità di uranio nell'area di BÁTASZÉK, nel sudovest del Paese. I carotaggi sono stati eseguiti a 140–230 metri sotto terra, e il minerale ha un contenuto di uranio pari allo 0,01–0,084%.

Aumenta la fiducia

Secondo quanto è stato reso noto dall'istituto di ricerca GKI, dal mese di aprile a quello di maggio, l'indice di fiducia è migliorato, risalendo a -19 punti. L'indice di fiducia domestico è migliorato leggermente arrivando a -52,3 punti mentre la fiducia commerciale è aumentata significativamente a -7,3 punti.

Ultimato il ponte M0

Il 51° e ultimo elemento del ponte autostradale M0 lungo il Danubio è stato sollevato giovedì 12 giugno grazie all'aiuto di due gru galleggianti sui confini di Újpest. Il ponte, che aprirà a settembre, collegherà Budakalász, situata sulla sponda destra del fiume, a Újpest sulla sinistra. Il progetto era stato accettato nel 1993 e la costruzione si era avviata a partire dal 2006. Il nuovo ponte Megyeri, con i suoi 1862 metri, sarà il ponte più lungo del fiume. (MH p. 13; N p. 13; Nsz p. 1)



Centrale a combustibile biologico

Intertravez costruirà nella contea di Zala, una centrale elettrica a combustibili rinnovabili per una potenza di 19,9 MW. La centrale sarà attiva dal 2011. La società progetta di costruire sette impianti simili.

Ferihegy, meno spese per parcheggio

L'aeroporto di Budapest ha notevolmente ridotto le spese per il parcheggio di lunga durata e ha introdotto nuove tariffe per le festività. Una giornata di parcheggio all'aeroporto costa 2.500 fiorini (10 euro) a differenza dei precedenti 4.000, tre giorni costeranno invece 6.200 al posto di 10.000 fiorini e infine otto giorni costeranno 9.500 fiorini. Una calcolatrice gratuita del parcheggio è disponibile sul sito internet dell'aeroporto a www.bud.hu. Ferihegy Airport ha a disposizione 2.533 posti macchina, 234 dei quali sono controllati.



Tira l'export in aprile

Secondo l'Ufficio Centrale di Statistica in aprile le esportazioni sono cresciute - su base annua - del 19,2%, le importazioni dell'8,3%. Nei primi quattro mesi del 2008 le esportazioni registrano un incremento del 12%, le importazioni del 3,6%. L'export è trainato da attrezzature e macchinari elettrici.

Quarto gestore telefonia mobile?

Dániel Pataki, presidente dell'Azienda Statale per le Telecomunicazioni (NHH) ha affermato che in luglio si terrà un'assemblea pubblica per discutere la possibile entrata nel mercato ungherese della quarta società di servizi telefonici mobili. Le tre aziende già esistenti avranno l'opportunità di intervenire facendo presente le proprie richieste.

Presentato veicolo ibrido

La società non profit ungherese Antro ha presentato Solo, prototipo di automobile ibrida. Il prezzo previsto di Solo è di circa 3–3,5 milioni di fiorini. Per la produzione Antro necessita 1–1,5 miliardi di finanziamenti privati. Il veicolo dispone di cellule solari, coadiuvate da un motore a combustibili rinnovabili e da pedali, ha un peso di 160 Kg. e raggiunge una velocità massima di 140 km/h.

Simor per fiorino forte

András Simor, Governatore della Banca Nazionale Ungherese (MNB), ha dichiarato che se il fiorino continuasse a consolidarsi fino ai livelli del 2001, questo apporterebbe notevoli miglioramenti all'economia ungherese. I livelli dei prezzi in Ungheria sono ancora piuttosto bassi (circa il 60% in meno rispetto all'eurozona), e quindi - il Governatore ha aggiunto - preferirebbe raggiungere lo stesso livello degli altri Paesi attraverso il rafforzamento della moneta piuttosto che attraverso l'inflazione.

Grande investimento Daimler

L'azienda automobilistica Daimler costruirà a Kecskemét, nell'Ungheria centro-meridionale, un nuovo stabilimento industriale per un investimento pari a 800 milioni di euro. La costruzione è prevista iniziare nel 2009 e i primi veicoli saranno messi in circolazione nel 2011. La produzione annuale prevista ammonta a 100.000 automobili. Lo stabilimento produrrà modelli classe A e B. Tra le carte vincenti la bassa imposta sulle attività commerciali, le infrastrutture di cui dispone la città. La Daimler ha votato all'unanimità per la costruzione dello stabilimento in Ungheria, con lo scopo di stimolare la competitività della compagnia, ha affermato il presidente Dieter Zetsche. Daimler intende inoltre espandere la propria produzione nel più piccolo segmento di mercato automobilistico e il suo primo stabilimento dell'est Europa fa parte della strategia.

Salario medio mensile netto	500 euro
media colletti blu	370 euro
media colletti bianchi	650 euro

Romania, Polonia e Serbia erano i tre paesi in competizione per l'investimento, con la Romania in vantaggio sulle altre. L'Ungheria infatti è stata contemplata soltanto nell'ultima fase della scelta. Lo stabilimento rappresenta inoltre il quarto investimento più grande del centro Europa nel settore automobilistico. Con il nuovo stabilimento Daimler a Kecskemét, l'industria automobilistica ungherese risponderà del 17% del totale delle esportazioni del Paese, e l'investimento stimolerà il PIL di 1-1,5% l'anno.



GKI prevede un aumento del PIL

L'Istituto di Ricerca Economica GKI nella sua ultima relazione sostiene che quest'anno il PIL registrerà una crescita passando dal 2,7% al 3%. GKI prevede inoltre che nel secondo quadrimestre, la crescita annua del PIL aumenterà ancora raggiungendo una quota pari al 3,5-4%. GKI sostiene che la crescita sarà sostenuta anche dalla produzione industriale e agricola. GKI ha poi previsto una riduzione del deficit di bilancio al 3,8%, un'inflazione pari al 6,5% e la media del tasso d'occupazione al 7,6%.

Notte dei musei, migliaia i visitatori

Sabato 21 giugno notte, la notte più corta dell'anno, migliaia di visitatori hanno affollato numerosi istituzioni culturali. Circa 15.000 persone che hanno visitato la Galleria Nazionale, 14.000 il Museo delle Belle Arti, men-

tre 12.000 hanno assistito ai programmi organizzati dal centro culturale Millenaris.

Previsioni Ecostat, maggiore crescita

Per l'istituto di ricerca statale il consolidamento del bilancio ha raggiunto un successo eccellente, tuttavia è piuttosto preoccupante che le istituzioni non stiano riducendo i costi. Il deficit di bilancio pari al 4% del PIL fissato per quest'anno può essere superato. Ecostat vede una crescita accelerata, stabilendo per il 2008 una crescita media del 2,5-2,7%, mentre non prevede ulteriori aumenti del tasso di interesse, poiché l'inflazione ha già raggiunto il suo apice.

Dall'autunno Zwack entra nel mercato USA

Il leader dei liquori e socio della CCIU Zwack Unicum ha annunciato il lancio del suo marchio di qualità superiore Zwack Next negli Stati Uniti d'America. La Diageo sosterrà i costi e i rischi per il lancio del brand in tutti e 50 gli stati come "Zwack Liqueur".

Meno tasse per i trasportatori

Dopo lunghe trattative, il Governo ha trovato un punto d'incontro con le società di trasporti su misure per sostenere in seguito all'aumento del costo dei carburanti. Uno degli elementi chiave dell'accordo è la riduzione dell'imposta sui carburanti diesel per le aziende di spedizione, che comporterà un risparmio annuo di 7-8 miliardi di fiorini.



WSJ: grande futuro per Makó

Per il Wall Street Journal il giacimento di metano nell'area di Makó (Ungheria meridionale) è uno dei più grandi a livello europeo dalla scoperta di cinquant'anni fa di quello di Groningen in Olanda. L'americana Falcon Oil ha la concessione di produzione, recentemente estesa alla Exxon. La multinazionale prevede notevoli potenziali nel progetto e le riserve stimate sono tre volte superiori rispetto a quelle in Inghilterra; inoltre la vicinanza al gasdotto renderebbe più facile l'esportazione.



Veres: deficit di bilancio al 4%

Il Ministro delle Finanze János Veres, durante l'incontro annuale dell'Associazione degli Economisti tenutosi recentemente a Eger, ha reso noto che quest'anno il deficit di bilancio raggiungerà solo il 4% del PIL, cifra inferiore al 4,3% prevista nel piano di convergenza. Veres ha sottolineato che, come l'anno scorso, anche quest'anno le entrate addizionali saranno utilizzate per il pagamento del debito. Il ministro ha aggiunto inoltre che alcune cifre riferite ai primi cinque mesi dell'anno indicano che la quota del 4% può essere raggiunta in caso di circostanze negative, e che l'obiettivo di raggiungere per il 2009 una cifra inferiore al 3% sarebbe fattibile.

Sorpasso slovacco

La Slovacchia attualmente ha un potere d'acquisto pro capite maggiore rispetto all'Ungheria – questo il dato che risulta dal resoconto Ecostat del 2007. Il paese più ricco dell'UE è il Lussemburgo (276% della media), seguito dall'Irlanda con il 146% e i Paesi Bassi con il 131%.

Approvati dividendi record Zwack

Gli azionisti della Zwack Unicum hanno approvato il record di dividendo pari a 1100 fiorini per azione, sui 3 miliardi di fiorini di profitto nell'anno commerciale che si è concluso a marzo. L'azienda pagherà 2,2 miliardi di fiorini in dividendi, cifra superiore del 10% rispetto allo scorso anno. L'azienda, raggiungendo i suoi obiettivi, ha confermato l'efficienza della sua strategia. Gli stessi risultati sono previsti anche per quest'anno.



La famiglia Zwack

Momento molto importante è stato inoltre l'annuncio di Péter Zwack che lascerà la presidenza a Sándor Zwack, suo figlio, sesta generazione a condurre la azienda.

A Sándor Zwack – che inoltre è vicepresidente della nostra Camera – le più calde congratulazioni della CCIU.

Ferrero per lo sport ungherese

Il socio Ferrero Magyarország, protagonista dell'economia ungherese nel proprio settore, supporta il Comitato

Olimpico Ungherese con l'iniziativa kinder+sport. L'obiettivo principale di kinder+sport è portare a compimento, tramite eventi specifici, le iniziative del Comitato Olimpico Ungherese miranti a rendere attraenti le attività fisiche con il coinvolgimento di un grande numero di giovani nelle attività sportive, con il particolare scopo di essere partecipi del percorso che conduce ai primi Giochi Olimpici della Gioventù del 2010 e successivi. Nella foto Pál Schmitt, presidente del Comitato Olimpico Ungherese e Zsolt Karancsy, di Ferrero Magyarország e consigliere della CCIU.



Elogio da Freedom House

L'istituto di ricerca Freedom House, nel suo resoconto annuale, ha reso noto che, per il quarto anno consecutivo, l'Ungheria ha raggiunto un alto punteggio sulla classifica per i diritti civili e politici. Il resoconto non nasconde però le proteste dell'opposizione e la formazione di un nuovo gruppo di estrema destra Magyar Gárda.

Più fiducia dei consumatori

Durante il mese di giugno, l'indice di fiducia economica complessiva elaborato dall'istituto di ricerca economica GKI ammontava a -19,4 punti, in leggera discesa rispetto al -19,0 del mese precedente, nonostante l'incremento dei consumatori (che ritorna ai livelli del 2006). La fiducia delle imprese è passata dal -7,3 del mese di maggio al -10,0 del mese di giugno, mentre quella dei consumatori è risalita dal -52,3 del mese di maggio al -46,1 del mese di giugno.

L'Ungheria risale nella lista Forbes

L'Ungheria guadagna posizioni nella classifica dei paesi dove meglio investire, redatta dalla rivista Forbes. Il Paese, su un totale di 121 Paesi, occupava infatti il 44esimo posto durante il 2007, mentre ora ha raggiunto il 31° posto. L'Ungheria è seguita dalla Lettonia, mentre Polonia, Slovacchia e Romania sono rispettivamente al 33esimo, 36esimo e 40esimo posto. L'Italia si piazza al 28° posto.

1	Danimarca
2	Irlanda
3	Finlandia
4	Stati Uniti
5	Regno Unito
6	Svezia
7	Canada
8	Singapore
9	Hong Kong
10	Estonia
10	Svizzera
12	Nuova Zelanda
13	Australia
14	Norvegia
15	Olanda
16	Israele
17	Islanda
18	Belgio
19	Cile
20	Portogallo
21	Germania
22	Lussemburgo
23	Austria
24	Giappone
25	Francia
26	Taiwan
27	Slovenia
28	Italia
29	Repubblica Ceca
30	Lituania
31	Ungheria
32	Lettonia
33	Polonia

A Budapest l'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (EIT)

Il progetto di creare un Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia è stato presentato il 22 febbraio 2005 dalla Commissione Europea nell'ambito della Agenda di Lisbona, da parte del Commissario Europeo per l'Istruzione e la cultura, Jan Figel, e lo scorso anno è stato raccolto dal Consiglio europeo, quando l'idea dello EIT è stata sottoposta per la prima volta ai Venticinque.

Si pensava che l'istituto avesse potuto giocare un ruolo innovatore nel miglioramento del trasferimento della conoscenza, incitando i migliori ricercatori e le migliori aziende del mondo a lavorare in collaborazione. Da allora la Commissione europea ha lavorato per definire molti dettagli circa la struttura dell'Istituto, la sua autonomia e le modalità di funzionamento.

Le candidate per ospitare l'Istituto erano Bratislava, Vienna, la tedesca Jena, la spagnola Sant Cugat del Vallés in Catalogna, Breslavia in Polonia e Budapest. Dopo che la Polonia si era opposta alla scelta della

Budapesten az Európai Technológiai Intézet

2005. február 22-én a Bizottság egy Európai Technológiai Intézet (ETI) felállítását javasolta az Európai Tanácsnak, amely a felsőoktatási, a kutatási és az innovációs kiválóság új igazodási pontja. Magyarország 2005 óta szeretné, ha Budapest lenne az Intézet székhelye. Mivel a jelentkező négy másik kandidálóból három visszalépett – ezt tették a spanyolok, a németek és az osztrák-szlovák közös pályázat benyújtói –, míg a negyedik, Lengyelország korábban már megkapta a határőrizeti ügynökséget 2008. június 18-án délután Brüsszelben az uniós tagországok meghozták végső döntésüket, mely szerint az EIT székhelyének Budapest ad otthont. Az EIT létrehozásával az Európai Unió célja, hogy az innováció terén felzárkózzon a fő versenytársainak számító Egyesült Államokhoz és Japánhoz. A tervek szerint az egyetemekből, kutatóközpontokból és vállalatokból kiépülő hálózat az oktatás és a kutatás eredményesebbé tétele mellett vonzó munkalehetőséget teremtene a legkiválóbb európai tudósok számára is. A központ hét év alatt mintegy 300 millió eurós költségvetéssel rendelkezik majd, várhatóan 50–60 fős személyzettel kezdi meg működését. Első programjai minden bizonnyal a megújuló energiák és a klímaváltozás témakörében indulnak majd.

capitale ungherese candidando invece la città universitaria di Breslavia i 27 ministri della Ricerca degli Stati membri dell'Unione il 18 giugno hanno infine assegnato a Budapest il ruolo di capitale europea per l'innovazione tecnologica. I lavori per la realizzazione del progetto, del valore di 300 milioni di Euro, avranno inizio già nell'anno in corso e la struttura, una volta comple-

tata, avrà uno staff di 60 persone. Scopo del progetto è colmare il divario tecnologico fra i 27 Paesi dell'Unione Europea e i suoi maggiori concorrenti: USA e Giappone. Nel 2006 l'UE ha destinato l'1,8% del suo PIL alla Ricerca e Sviluppo, contro il 2,6% degli USA. L'obiettivo di lungo periodo è quello di portare al 3% del PIL il valore delle attività R&S dell'UE.



Nuovi bandi per lo sviluppo economico

Obbiettivi: Ricerca & Sviluppo, sviluppo innovativo e tecnologico

Nell'ambito del Piano di Sviluppo Nuova Ungheria saranno accessibili finanziamenti del valore di 40 miliardi di fiorini diretti alle piccole, medie e grandi imprese per i progetti innovativi e di R&S.

I bandi attuali offrono sostegni a tutti i livelli di sviluppo, partendo dallo sviluppo infrastrutturale innovativo e di R&S, incluso lo sviluppo dei prototipi fino ad arrivare al lancio sul mercato delle innovazioni.

I bandi hanno diversi scopi come il sostegno all'innovazione aziendale, il rafforzamento e la creazione delle condizioni per le attività di R&S applicate direttamente all'istituzione di luoghi di R&S aziendale e all'intensa sollecitazione degli investimenti. Inoltre questi bandi mirano al miglioramento della collaborazione tra le organizzazioni di R&S e a sostenere lo sviluppo tecnologico nel rispetto ambientale,

nonché alla realizzazione dell'applicazione degli aspetti ambientali e di sostenibilità nello sviluppo economico.

Si è aperta di nuovo la possibilità per concorrere ai bandi mirati allo sviluppo dei territori e dei parchi industriali nella regione del Transdanubio Centrale, del Transdanubio Meridionale, dell'Ungheria Centrale e della Pianura Settentrionale.

Nell'ambito dei bandi potranno realizzarsi progetti destinati allo sviluppo infrastrutturale dei territori industriali e dei parchi industriali, all'aumento degli strumenti che promuovono le attività delle aziende ed il riutilizzo di aree (investimenti "brown fields"). Questi progetti di sviluppo contribuiscono al miglioramento della competitività delle aziende operanti nei parchi industriali, e favoriscono la "migrazione" delle imprese nuove, che possono creare nuovi posti di lavoro nella regione.

Több mint negyvenmilliárd forintnyi támogatás nyílik meg a hazai vállalkozások előtt, kutatás-fejlesztés és innovációs célokra az Új Magyarország Fejlesztési Terv keretében. A pályázatok támogatják a vállalati innovációt, a vállalati K+F kapacitás erősítését, a piacorientált K+F tevékenységet, a K+F központok fejlesztését és a környezet-központú technológia fejlesztését. Ezen kívül a Közép-dunántúli, Dél-dunántúli, Közép-magyarországi, és az Észak-alföldi régióban az EU támogatja az ipari parkok, inkubátorházak fejlesztését. A Magyarországon kevésbé elterjedt klaszterek pedig klasztermenedzsmenet támogató tevékenységre pályázhatnak.

Bandi diretti al sostegno del cluster management

In Ungheria non sono ancora diffusi i cluster, sebbene nei paesi sviluppati contribuiscano significativamente alla crescita e al miglioramento della competitività e delle condizioni di entrata nel mercato delle PMI. Attraverso i cluster può essere indirettamente incentivata la crescita delle esportazioni da parte delle aziende ungheresi, promuovendo di conseguenza l'incremento dei numeri di posti di lavoro.

Bandi GOP (Esclusa regione centrale/Budapest)	Risorse (miliardi HUF)
Sostegno alle attività di ricerca e sviluppo orientate al mercato GOP-2008-1.1.1.	5.99
Sostegno al miglioramento dei centri di ricerca e sviluppo GOP-2008-1.1.2.	6
Sostegno all'innovazione aziendale GOP-2008-1.3.1.	14
Miglioramento delle capacità di R&S aziendali GOP-2008-1.3.2.	14
Sviluppo tecnologico nel rispetto ambientale GOP-2008-2.1.4.	4.9
Bandi KMOP (Regione centrale/Budapest)	Risorse (miliardi HUF)
Sostegno alle attività di ricerca e sviluppo orientate al mercato KMOP-2008-1.1.1.	1.49
Sostegno al miglioramento dei centri di ricerca e sviluppo KMOP-2008-1.1.2.	1.66
Sostegno all'innovazione aziendale KMOP-2008-1.1.4.	3.54
Miglioramento delle capacità di R&S aziendali KMOP-2008-1.1.5.	1.63
Sviluppo tecnologico nel rispetto ambientale KMOP-2008-1.2.4.	1

Nuove opportunità per le PMI



Seminario sui Fondi Europei di ICE, CCIU e Banco Popolare

Si è svolto il 29 maggio 2008 a Budapest, presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, il seminario: "Fondi Europei: sostegni diretti alle PMI e alle microimprese", organizzato dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE) e dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU) in collaborazione con il Banco Popolare Hungary.

Al seminario hanno partecipato più di 50 addetti ai lavori, provenienti da aziende, camere di commercio, istituti di credito e banche; in particolare vi è stata una notevole presenza di aziende ungheresi di proprietà italiana.



Dopo una breve introduzione tenuta dal direttore dell'Ufficio ICE di Budapest, Alessio Ponz de Leon Pisani, e dal presidente della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, Alessandro Stricca, i partecipanti hanno affrontato temi riguardante i fondi europei, dedicando maggiore attenzione a quelli diretti alle PMI e alle microimprese. Il panel dei relatori comprendeva: Bence Gáspár, capo dipartimento della comunicazione del MAG Zrt (autorità intermedia dei bandi per lo sviluppo economico e per l'Ungheria Centrale), Zsuzsanna Barna, referente dello Sportello Europa della CCIU, Zsófia Konja, referente del Desk Fondi Strutturali dell'ICE, Michele Scataglini, esperto fondi europei di APRI Consulting Kft, e Szabolcs Pintér, responsabile commerciale del Banco Popolare Hungary Zrt.

Nel corso del seminario sono stati presentanti lo Sportello Europa della

Camera di Commercio Italiana in Ungheria, il Desk Fondi Strutturali dell'Ufficio ICE di Budapest, e in particolare la loro collaborazione volta ad informare ed assistere le imprese italiane relativamente ai Fondi Europei disponibili in Ungheria.

Particolare attenzione è stata dedicata ai sostegni dell'Unione Europea nell'ambito del Programma Operativo per lo sviluppo economico, rivolti soprattutto alle PMI; sono stati presentati in dettaglio da

Gáspár Bence, capo dipartimento della comunicazione del MAG Zrt, sia i bandi in uscita che i nuovi servizi offerti. Gáspár ha esposto anche il nuovo funzionamento del sistema MAG Zrt, che rispetto al periodo "2004-2006", presenta una maggiore facilitazione d'utilizzo.

È stata introdotta da Michele Scataglini, consulente di Apri Kft, la seconda edizione della "Guida ai finanziamenti per le PMI" redatta congiuntamente da CCIU, ICE e Apri Kft. Infine è stato presentato anche



"l'International Desk" del Banco Popolare Hungary, che fornisce servizi personalizzati alle imprese locali.

Grazie alla sponsorizzazione di Banco Popolare Hungary, la seconda edizione della "Guida ai finanziamenti per le PMI" è stata realizzata anche in formato cartaceo, disponibile presso l'ufficio ICE di Budapest e la CCIU.

*Per ulteriori informazioni
CONTATTO "DESK UNGHERIA"
Ufficio ICE di Budapest
tel. +36 1 266 7555;
fax +36 1 266 0171
e-mail: budapest.budapest@ice.it
Referente del Desk: Zsófia Konja*



DISCOP 2008

A Budapest la 16° edizione della fiera dei prodotti televisivi



Dal 18 al 20 giugno 2008, presso l'Hotel Sofitel Atrium di Budapest, si è svolta la sedicesima edizione della DISCOP, la più importante fiera per i prodotti televisivi nell'area dell'Europa Centro-Orientale.

La manifestazione, oltre a riguardare il mercato televisivo tradizionale, via cavo e via satellite, coinvolge anche ambiti innovativi quali l'edizione e la distribuzione di DVD, la distribuzione in sala, i servizi su telefonia mobile e a banda larga, il merchandising e l'editoria specializzata. Per promuovere l'internazionalizzazione del settore te-

levisivo, sostenere l'espansione delle aziende nei mercati dell'Europa centro-orientale, e fornire supporto alle aziende italiane in Fiera, l'ICE ha organizzato, per la quarta volta consecutiva, la partecipazione italiana al mercato con un „Sistema Italia” al quale hanno preso parte 12 aziende del settore. L'edizione 2008 ha visto la parte-

cipazione di 1800 operatori (con un incremento del 13,6% rispetto all'edizione 2007), tra cui 596 espositori rappresentati da 421 aziende e provenienti da circa 52 Paesi e 1003 buyers provenienti da circa 33 Paesi dell'Europa centro-orientale, a testimonianza della crescente attenzione degli operatori del settore verso la manifestazione.



Programmi ed eventi recenti

EVENTI RECENTI

18-20 giugno 2008, Budapest – Collettiva italiana alla DISCOP, Fiera per il settore dei prodotti televisivi per l'Europa Centro-Orientale.

23-25 giugno 2008, Varsavia – Missione di operatori ungheresi del settore oreficeria/argenteria al Workshop Oreficeria in Europa Orientale.

IN PROGRAMMA

11-13 settembre 2008, Padova – Missione di operatori ungheresi del settore florovivaismo alla Fiera FLOR-MART / MITFLOR.

ottobre 2008, Budapest – Campagna pubblicitaria di promozione della Fiera IPACK-IMA del settore packaging (24-28 marzo 2009).

ottobre 2008, Budapest – Seminario tecnico per produttori ungheresi del settore materie plastiche (stampaggio iniezione) organizzato in collaborazione con la MMSZ.

1 ottobre 2008, Szigetszentmiklós – Azione di comunicazione relativa all'inaugurazione del Centro Logistico VIRIDARIUM. Settore florovivaismo.

8-11 ottobre 2008, Milano – Missione di operatori ungheresi del settore medicale alla Fiera EXPODENTAL.

VIBUS-Virtual Business System

Fiera Virtuale – Virtuális vásár

Il Vibus Point Ungheria, attraverso una piattaforma informatica B2B, è stato attivato anche in Ungheria da maggio 2008 allo scopo di presentare il mercato italiano in tutto il mondo. Il sistema è una fiera virtuale suddivisa per settore, dove le imprese italiane si presentano come espositori tutto l'anno, 24 ore su 24. Tramite la piattaforma si possono contattare facilmente e velocemente gli espositori, si possono conoscere i loro cataloghi, ed i loro prodotti. Le banche dati che si stanno sviluppando continuamente, possono supportare il Vostro lavoro. Vi aspettiamo sulla fiera virtuale!

Le aziende ungheresi che si registreranno gratuitamente sul sito www.vibus-molise.eu, avranno la possibilità di:

- informarsi sull'attività degli espositori, comunicare con le aziende italiane presenti come espositori, nella fiera virtuale (Vibus Virtual Talks), richiedere il listino prezzi e campionature di prodotto.
- presentare le proprie attività ed i propri prodotti sul mercato italiano.
- partecipare in futuro alla fiera virtuale come espositori, presentare i propri prodotti in tutto il mondo, 24 ore su 24 gratuitamente.



- sviluppare una collaborazione commerciale, industriale o finanziaria con le aziende italiane presenti nella fiera virtuale.

Per ulteriori informazioni: VIBUS POINT UNGHERIA

Ufficio ICE di Budapest, Referente: Gabala Boglárka
vibus.point.hu@gmail.com, www.vibus-molise.eu

A Vibus B2B honlapja 2008.májusától Magyarországon is elérhetővé vált, melynek célja az olasz piac megismertetése világszerte. A rendszer lényegében egy olyan virtuális kiállítás, ahol az olasz kiállító cégek szektoronként csoportosítva jelennek meg egész évben, a nap 24 órájában. A rendszeren belül gyorsan és egyszerűen kapcsolatba léphetünk a kiállítókkal, megismerhetjük tevékenységeiket, feltöltött katalógusanyagaikat és termékfotóikat. A rendszer folyama-

tosan bővülő adatbázisa a jövőben megkönnyítheti munkáját. Szeretettel várjuk a virtuális vásáron Önt is!

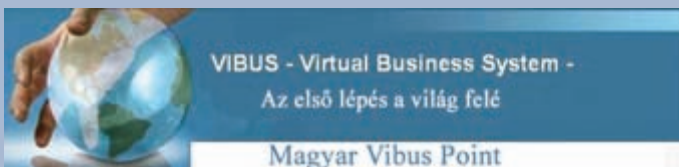
A www.vibus-molise.eu honlapon való ingyenes regisztrációval a magyar cégeknek lehetőségük nyílik:

- a kiállítók tevékenységéről bővebben informálódni, a virtuális kiállításon (Vibus Virtual Talks) bemutatkozó olasz cégekkel a rendszeren keresztül, akár azonnal felvenni a kapcs-

latot, illetve lehetőségük nyílik a VOIP – új technológia segítségével árlisták, termékminták kérésére.

- tevékenységük és saját termékeik bemutatására az olasz piacon.
- a jövőben kiállítóként is résztvenni a virtuális vásáron, ahol világszerte bemutatathatják tevékenységüket és termékeiket a nap 24 órájában minden költség nélkül.
- egy jövőbeni üzleti, ipari és pénzügyi együttműködés kiépítésére a rendszeren bemutatkozó olasz cégekkel.

A Molise tartomány és az ICE - Olasz Külkereskedelmi Intézet által kiválasztott magyar cégek résztvehetnek egy olaszországi üzleti találkozóon, melynek utazási költségeit az ICE finanszírozza.



Bergamo in Ungheria



Anche sulla scia della passione del presidente della Provincia di Bergamo Valerio Bettoni per gli emigrati bergamaschi nel mondo, l'Ungheria targata "BG" vuole consolidare una propria rappresentanza nello scenario di un Paese che da anni vede proprio cittadini e lavoratori orobici operare nei più svariati campi, da quello immobiliare fino a quello della comunicazione.

Seppur la rappresentanza bergamasca sia relativamente giovane in Ungheria, un assioma non può essere di fatto dimenticato: chi non ha memoria storica, difficilmente può avere idee chiare per il futuro. Per questo l'associazionismo di un "Circolo dei bergamaschi"

può rappresentare un grande patrimonio socio-culturale del mondo degli italiani all'estero ed, in particolare, dei bergamaschi in Ungheria, facendosi portatore di aggregazione e creando un trait-d'union tra le comunità italiane e bergamasche sparse nei vari Paesi e l'Italia, sia per la loro capacità di farsi portavoce delle istanze delle comunità di riferimento sia verso l'Italia sia verso i Paesi ospiti.

Come ben si comprende, nel 2000 l'emigrazione non è più una scelta obbligata ma è un'opportunità data dal mercato globale di potersi misurare non soltanto nelle aziende nazionali ma con multinazionali o società straniere che permettono sempre di più l'integrazione con altre realtà lavorative.

La residenza all'estero, per un breve o lungo periodo, lascia comunque un momento di nostalgia per le proprie radici, la voglia di ritornare a casa per chi rimane all'estero per alcuni anni e la voglia di riscoprire le proprie origini per chi addirittura è nato in un paese straniero ma ha i genitori o ascendenti nati altrove.

Ed è per questo che la Provincia di Bergamo, nell'ambito delle iniziative di promozione culturale volte a favori-

re la riscoperta della loro terra, promuove un incontro a Bergamo e provincia, a cadenza biennale, dei bergamaschi e delle loro famiglie nel mondo. In questo contesto il „Circolo dei bergamaschi“ vuole operare per dare l'opportunità proprio ai bergamaschi in Ungheria, di ritornare nella propria terra ed incontrare e dividere la propria esperienza con altri che hanno seguito magari percorsi diversi, ma che hanno la stessa volontà di ritrovare la stessa radice.



Circolo Giuliani nel Mondo Budapest Fogolar Furlan d'Ungheria

Petizione per il Comites Ungheria

Vi informiamo che prosegue la raccolta di firme che il Circolo Giuliani nel Mondo di Budapest, in collaborazione con il Fogolar Furlan dell'Ungheria, sta effettuando per proporre l'istituzione del Comites Ungheria.

I cittadini italiani, residenti in Ungheria, possono infatti richiedere l'istituzione del COMITES per la

Circoscrizione Consolare Ungheria, come previsto dalla Legge 23 ottobre 2003 n. 286, affinché possano meglio essere rappresentate le esigenze della Comunità Italiana in Ungheria e possano essere poste in atto attività a favore della stessa. Funzione del COMITES è inoltre quella di operare in raccordo e collaborazione con le Autorità Diplomatico-Consolari attive in loco.



Eventi recenti della CCIU

Questi i principali eventi organizzati dalla Camera negli ultimi due mesi

Incontro presidenza EuChambers

Grazie all'importante esperienza dello Sportello Europa nei partenariati europei, su proposta della Camera di Commercio Britannica in Ungheria la presidenza dell'EuChambers si è riunita il 7 maggio per valutare una collaborazione nell'ambito del programma South-East Europe. L'obiettivo del progetto è quello sviluppare un ambiente adeguato allo sviluppo delle imprese nell'area del Sud-Est Europa.

Incontri CCIU in Italia

Nel corso della seconda settimana di maggio il Segretario Generale della CCIU Vacchiano ha incontrato il neo-eletto Presidente della Provincia di Udine Fontanini, il Presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta, il Direttore dell'EuroSportello di Unioncamere Veneto Pareti ed il funzionario di Informest Di Giorgio al fine di valutare le possibilità di collaborazione atte a sostenere l'internazionalizzazione delle PMI del territorio Triveneto.

Riunione Area Europa di Assocamerestero

Si è tenuta a Sofia tra il 22 ed il 24 maggio la convention dell'Area Europa di Assocamerestero. In rappresentanza della CCIU hanno partecipato il Presidente Stricca ed il Segretario Generale Vacchiano. Tema dell'incontro: "Le PMI italiane: dall'export al radicamento sui mercati europei."

CCIU – TóPark Business Mixer

La CCIU in collaborazione con il socio TóPark ha organizzato il 28 maggio il primo Business Mixer, iniziativa avente in questo caso come obiettivo la presentazione del progetto TóPark che ha vinto il premio per lo sviluppo immobiliare dell'anno. All'evento che ha riscosso un grande successo hanno partecipato oltre 80 persone

Attività promotori Kiáltvány (Manifesto per le riforme)

I sottoscrittori del Manifesto per le riforme (Kiáltvány) hanno consultato nei giorni scorsi i presidenti delle forze politiche dell'opposizione: il 27 maggio il Presidente Fidesz, Viktor Orbán (all'incontro era presente il Presidente Stricca), il 28 maggio il Presidente MDF, Ibolya Dávid (all'incontro ha partecipato il Presidente del Comitato degli Esperti dello Sportello Europa, Augusto Cocchioni).

Secondo Project Meeting del progetto SET a Tartu

Una delegazione dello Sportello Europa della CCIU, guidata dal Presidente Stricca, ha partecipato al secondo Project Meeting del progetto Grundtvig "SET – Self-Entrepreneurship training for Trainers", svoltosi il 2 e 3 giugno scorso a Tartu in Estonia. Nel corso del meeting sono stati presentati i risultati emersi dalle attività di ricerca sui mercati dei singoli paesi partner (Inghilterra, Italia, Ungheria, Portogallo, Francia, Estonia, Slovenia, Grecia, Spagna e Repubblica Ceca). I lavori sono proseguiti con la definizione delle attività informative da intraprendere e la loro tempistica, nonché la suddivisione delle mansioni tra i vari partner.

Incontro settore farmaceutico

Lunedì 16 giugno si è tenuto presso l'Istituto Italiano di Cultura un incontro

organizzato dall'Ufficio dell'Addetto Scientifico dell'Ambasciata Italiana in Ungheria in collaborazione con la CCIU e l'Ufficio ICE di Budapest. Durante l'incontro sono stati affrontati argomenti quali le nuove tecnologie per la scoperta di nuove medicine, l'efficacia delle medicine presenti sul mercato e i nuovi trattamenti terapeutici.



Happy Hour CCIU – BCCH

L'happy hour di giugno è stato realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio Britannica in Ungheria. L'evento è stato sponsorizzato dal nuovo Socio della CCIU, Ristorante Búsulo Juhasz. All'evento hanno partecipato più di 150 persone.

Steering Committee del progetto TELMI a Budapest

Una delegazione dello Sportello Europa ha partecipato allo steering committee del progetto "TELMi – Transnational Integration of the labour market through information technologies" il 17 giugno a Budapest presso la sede della Camera di Commercio e dell'Industria di Budapest (BKIK). Nel corso del meeting sono state discusse sia le principali attività realizzate recentemente sia i risultati del networking con i singoli partner locali operativi. I lavori sono proseguiti con la definizione delle principali attività realizzate recentemente, e i risultati del networking con i singoli partner locali operativi.





Foto: Kovács Tamás (MTI)

Incontro Kiáltvány con il Presidente Sólyom

Il 16 giugno i membri del Manifesto per le riforme "Kiáltvány" hanno incontrato il Presidente della Repubblica Ungherese S.E László Sólyom. Il Presidente Sólyom ha sottolineato la assoluta necessità di condivisione delle forze politiche presenti in Parlamento con i rappresentanti dell'economia per trovare delle risposte comuni alle sfide che attualmente l'economia del paese deve affrontare. Nell'ambito di questo evento il Presidente della CCIU, Alessandro Stricca ha ribadito l'urgente necessità di implementare le riforme strutturali nel campo della pubblica amministrazione, della sanità, dell'istruzione, del sistema pensionistico e del sistema fiscale. In seguito ha illustrato brevemente al Presidente Sólyom la presenza dell'imprenditoria italiana in Ungheria soffermandosi sulle problematiche che stanno attraversando sia i piccoli e medi imprenditori che le grandi imprese italiane in Ungheria.

Incontro con Direttore Generale PromoFirenze

In occasione della 17a edizione del Congresso Annuale degli "European Business & Innovation Centre, il Presidente Stricca ed il Segretario Generale Vacchiano hanno incontrato il Presidente Nazionale della rete BIC - Italia Net, nonché Direttore Generale dell'Azienda Speciale della

CCIAA di Firenze, PromoFirenze, Luigi Boldrin. Grazie alla collaborazione con Erzsébet Dobos, responsabile dell'European Enterprise Network presso l'ITD Hungary, sono emerse possibilità di collaborazione nell'ambito del programma Unioncamere Chamberlimk II. Annualità, a cui la CCIU prende parte, ed anche tramite azioni congiunte con il "Gruppo Torino", di cui PromoFirenze è la Segretaria Tecnica.

Assemblea Generale di MGYOSZ

L'analisi dell'attuale situazione economica ungherese è stata al centro dell'intervento del ministro Bajnai - durante l'Assemblea Generale degli Industriali Ungheresi tenutasi il 25 giugno 2008 - il quale, di fronte al miglioramento dei conti pubblici del Paese, ha sottolineato come ci sia ancora molto da lavorare per raggiungere una crescita del PIL del 5%, "obiettivo - ha affermato il ministro dell'Economia - ambizioso ma realistico". Tra le priorità ancora da affrontare, la riforma fiscale e la riduzione dell'eccessiva burocrazia. Dello stesso parere il presidente della CCIU Stricca che ha anche evidenziato come, nonostante la preoccupazione per il fiorino forte, l'Ungheria si stia dimostrando una delle economie più "performanti" dell'area, tale da portare grandi aziende italiane molto vicine a nuovi investimenti nel nord-est nel sud-est del Paese.

IX. Meeting dei Segretari Generali delle CCIE

La IX edizione del Meeting dei Segretari Generali delle Camere di Commercio Italiane all'Estero è stata ospitata dal 6-9 luglio dalla CCIAA di Roma. I lavori sono iniziati con il benvenuto offerto dalla Promex di Roma saguito da una riunione tra i 74 Segretari Generali. Nella mattinata di lunedì, Unioncamere ha ospitato il seminario pubblico "I servizi per le imprese globali - Come cambia della richiesta delle PMI italiane nell'internazionalizzazione" a cui sono seguiti gli incontri one-to-one con enti e aziende del territorio. A conclusione la cena di gala offerta dal presidente di SIMEST Giancarlo Lanna. Martedì è stato dedicato allo sviluppo del tema formativo sul potenziamento dei servizi delle CCIE, mentre nel pomeriggio si sono tenuti gli incontri settoriali tra CCIE per lo sviluppo per i progetti comuni. Nella giornata conclusiva la sessione di formazione per i collaboratori degli Segretari Generali. La CCIU ha partecipato con il Segretario Generale Pietro Vacchiano. Hanno preso parte inoltre la Responsabile Soci, Rita Vermes e l'addetto stampa Rita Faragó. L'8 luglio si è tenuta la riunione operativa del CAIE a cui ha partecipato in qualità di vicepresidente, il presidente CCIU Alessandro Stricca.

Nuovi Consiglieri CCIU

Sono stati nominati Consiglieri Ordinari della CCIU Cesare Cuniberto (Tigáz ZRT) e Sandro Santi (Budacolor Kft). Ai Consiglieri uscenti, Walter Fontanini e Roberto Mulinacci il più sincero ringraziamento per il prezioso contributo offerto alla Camera.



Cesare Cuniberto



Sandro Santi

IFE-Foodapest

A novembre la fiera del settore alimentare leader del Centro-Europa

Anche quest'anno sarà organizzata a Budapest l'IFE Foodapest. L'evento avrà luogo nel Centro Fieristico della capitale Hungexpo tra il 18 e il 20 novembre 2008. IFE Hungary e Foodapest, che sono state le fiere professionali leader nel campo dell'alimentare e della ristorazione, si sono unite nel 2007 sotto il nome di IFE-Foodapest. Gli organizzatori prevedono l'aumento significativo della dimensione della fiera, del numero delle imprese espositrici e delle presenze dei visitatori. L'evento che rappresenta la prima fiera B2B d'Ungheria nel campo alimentare e ristorativo, attirerebbe oltre 7000 visitatori e 200 espositori provenienti da ogni parte del mondo.

La fiera in cifre:

Area di base: 3632 m²

Stand collettivi nazionali: Austria, Azerbaijan, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Malesia, Romania, Turchia, USA

Az IFE Foodapest 2008. november 18-20. között ismét megrendezésre kerül Budapesten, a HUNGEXPO Budapesti Vásárközpont területén. Az IFE Hungary és a Foodapest, Magyarország vezető élelmiszer, ital és vendéglátóipari szakkiállításai 2007-ben egyesültek IFE Foodapest néven. A szervezők a kiállítás méretének, valamint a kiállító vállalatok és a látogatók számának lényeges növekedésére számítanak. Magyarország első élelmi-

szer-, ital- és vendéglátóipari B2B kiállításaként az esemény több mint 7000 látogatót és 200 kiállítót csábít a világ minden részéről.

A kiállítás számokban:

Nettó alapterület: 3632 m²

Nemzeti kollektív standok

Ausztria, Azerbajdzsán, Franciaország, Görögország, Magyarország, Olaszország, Malajzia, Románia, Törökország, USA

I numeri del 2007/2007 számokban			
	Numero / Száma	Paesi / Ország	
Espositori	227	19	Kiállítók
Visitatori	7056	37	Látogatók



Bútorvilág – Fiera dell'arredo (Budapest, 09/10-14)

Tra le varie tematiche della Fiera BNV il settore dell'arredo è stato sempre di particolare rilievo. Per tale motivo la fiera Bútorvilág da quest'anno sarà organizzata in contemporanea con la fiera Campionaria, dando così maggiore visibilità al settore casa design ed arredo. Bútorvilág diventerà così la più grande fiera del settore arredo in Ungheria, alla quale saranno presenti i più importanti espositori del settore, ed alla quale si prevede una numerosa partecipazione di pubblico professionale e di clienti finali.

XVII. Farmer Expo fiera agroalimentare

III. HORTICO-Fiera orto-frutta e orticoltura (Debrecen, 27-30/08)

L'obiettivo di rendere FARMER-EXPO ed HORTICO un punto di incontro tra scienza, professionalità e business viene raggiunto ogni anno grazie ai 400 espositori che, rappresentando in toto il settore dell'agricoltura ungherese, attirano l'interesse di circa 30.000 visitatori, tra i quali molti rinomati professionisti del settore europei. Tra le presenze più importanti i produttori di macchinari agricoli e i coltivatori di frutta e verdura che forniscono l'intera nazione. Partecipare a questa mostra significa potersi aggiornare in merito alle nuove tecnologie agricole, di protezione delle colture, e su tutte le attrezzature per la produzione e la conservazione dei prodotti.

BNV – Fiera Campionaria Internazionale di Budapest (Budapest 10-14/09)

BNV da anni continua ad essere la più famosa rassegna campionaria dell'Ungheria e del Centro – Est Europa, un luogo dove gli espositori diffondono la conoscenza del proprio prodotto e rafforzano la propria immagine di mercato dinanzi a più di 8.000 visitatori ogni anno. Numerosissime le categorie merceologiche: casa e giardino, casa e design, salute e benessere, arte e cultura, moda e stile, banche ed assicurazioni. A seguito delle esperienze degli scorsi anni, da quest'anno la fiera risponderà alle esigenze del mercato espandendosi ulteriormente.

Fiera di Sant'Alessandro

Sant'Alessandro vásár

Tradizionale ma non convenzionale

Gli ultimi anni hanno segnato l'evoluzione della manifestazione: da tradizionale sagra a fiera tecnica specializzata. Innovazione e tradizione sono i riferimenti, non antitetici, di questa nuova edizione della Fiera di Sant'Alessandro, organizzata presso il Polo Fieristico di Via Lunga, da Bergamo Fiera Nuova ed Ente Fiera Promoberg.

Un fine settimana intenso ed altamente qualificato – dal 5 al 7 Settembre – che, permeato dalla tradizionale devozione per il Santo Patrono della città di Bergamo, permetterà, da un lato, di fare il punto sul settore agricolo, che vive momenti di fasi alterne (dalla positività di alcuni comparti alla preoccupazione per altri) e dall'altro di costituire un momento privilegiato per la commercializzazione dei capi di bestiame.



Hagyományos de nem megszokott

Az elmúlt években fejlődést mutatott a rendezvény: hagyományos ünnepből szakmai vásárrá nőtte ki magát. Az innováció és a hagyomány összekapcsolása, nem pedig elentéte jellemzi az idei Sant'Alessandroi vásárt, mely a Via

Lunga-i Vásárközpontban kerül megrendezésre a Bergamo Fiera Nuova és az Ente Fiera Promoberg megrendezésében.

Egy intenzív és magasan kvalifikált hétvége – szeptember 5-7 között-, mely a bergamói Szent Patrónus hagyományos tiszteletétől indulva megengedi egyrésztől hogy

a mezőgazdasági szektorra helyezték a hangsúlyt, mely manapság változó időket él (bizonyos részlegek pozitívumaitól mások aggasztó kilátásáig), másrésztől kiváló alkalmat biztosít az állattenyésztőkkel való találkozásra.

Offerta della V-Trade Kiállítások Kft

Il nostro Socio, Centro Fieristico di Debrecen, la V-Trade offre a tutti i Soci della CCIU uno sconto del 10% dal prezzo del campo espositivo alle esposizioni organizzate a Debrecen nell'anno 2008.

Le loro esposizioni saranno:

- 27-30 Agosto Farmer Expo – Esposizione Professionale Internazionale dell'Agricoltura ed Alimentari, 27-30 Agosto Hortico – Esposizione Professionale di Ortaggio, Frutta ed Orticoltura,
- 23-25 Settembre ErgoExpo – Esposizione Professionale e Conferenza Internazionale dell'Energetica.

V-Trade Kiállítások Kft. ajánlata

Tagvállalatunk, a V-Trade Kiállítások Kft 10 % kedvezményt nyújt minden kamarai tagnak a Debrecenben megrendezendő 2008-as kiállításai helyjéből.

Kiállításai:

- Augusztus 27-30 Farmer Expo – Nk-i mezőgazdasági és Élelmiszeripari Szakkiallítás,
- Augusztus 27-30 Hortico - Zöldség, Gyümölcs és Kertészeti Szakkiallítás,
- Szeptember 23-25 ErgoExpo – Nk-i Energetikai Szakkiallítás és Konferencia.

Trieste Espresso Expo (Trieszt, 11/13-15)

Trieste a kávé városa, az olasz eszpresszó fővárosa. A Trieszti Vásárközpont (Fiera Trieste) 2008. november 13-15 között rendezi meg a TRIESTE ESPRESSO EXPOt, mely a kávézás szalonja. Triestespresso az első számú rendezvény, mely az eszpresszó kávéról szól, s aminek Trieszt ad otthont, mint az egyik legfontosabb város a kávék szempontjából. A 4. alkalommal megrendezésre kerülő kiállításon jelen lesznek az olasz és külföldi kávétermelők legjobbjai. Az egész világ képviselteti magát egyetlen kiállításon, mely a nemzetközi résztvevőket célozza. Célerületek: Közép-Kelet Európa, a Balkán, valamint új ázsiai piacok.

La CCIU è a disposizione per organizzare delegazioni di buyers alle diverse fiere, o per fornire supporto ed assistenza agli espositori interessati a prendere parte agli eventi. La CCIU incentiva la partecipazione offrendo, quando possibile, sconti sulle aree, biglietti gratuiti ed altre agevolazioni per le manifestazioni fieristiche sia in Ungheria che in Italia.

Responsabile del progetto: Filippo Farkas

Responsabile Sportello: Nóra NagyLucskay, tel.: (+36 1) 485 0202, email: sportello.fiere@cciu.com

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN UNGHERIA 2008

FIERA	SETTORE	DATA	LUOGO	ORGANIZZATORE	SITO
XVII. FARMER-EXPO & HORTICO	agroalimentare, agricoltura, ortofrutta, giardinaggio	27-30 agosto	Debrecen	V-Trade Kft.	www.farmerexpo.hu
FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI BUDAPEST	multisetoriale	10-14 settembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.bnv.hu
ENERGOEXPO	energetica	23-25 settembre	Debrecen	V-Trade Kft.	www.energoexpo.hu
IMMOEXPO-HUNGARY	industria immobiliare	25-27 settembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.immoexpo.hu
FCI EUROPA	cane	3-5 ottobre	Budapest	MEOE	www.eurodog-show2008.hu
ÖKOTECH	tutela dell'ambiente	14-17 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.okotech.hungexpo.hu
Kábel & Szatellit	cavi e satelliti	14-16 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.kabelkiallitas.hungexpo.hu
HOVENTA	commercio, tecniche di ristorazione	14-17 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.hoventa.hu
BÚTORVILÁG	industria di mobili, arredamento	16-19 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.butovilag.hu
I. Debreceni Lakáskultúra Vásár	casa design	17-19 ottobre	Debrecen	V-Trade Kft.	www.lakaskulturavasar.hu
FESTIVAL & ESPOSIZIONE EQUIFEST	fiera equestre, cavalli	18-19 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.alounnepe.hu
FRANCHISE - BuyBrand Show	franchise, buybrand	6-8 novembre	Budapest	Dakexpo Kft.	www.dakexpo.com
HUNGAROMED-DENT	tecnica medica, igiene, odontologia	5-8 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.hungaromed.hu
INFOmarket-MOBILSHOW	tecnologia d'informazione, telecomunicazione	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.infomarket.hu
HÓ-SHOW	sport invernali	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.hoshow.hu
SPA & WELLNESS	settore turistico-sanitario, turismo del benessere	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.spahungary.hu
IFE FOODAPEST	industria alimentare e di bevande	18-21 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt., Montgomery Ltd.	www.ifefoodapest.hu
FOODATECH	macchinari per industria alimentare	18-21 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.foodatech.hu



Az Elanor a bérszámfejtési és humánügyviteli szolgáltatások nyújtása terén vezető pozíciót tölt be az európai piacon.

- Cégünk átfogó, teljes körű szolgáltatást nyújt. Az adatfeldolgozástól, a folyamatos jogszabályfigyelésen át, a hatóságokkal való kapcsolattartásig minden bérszámfejtési kérdésben kompetensek vagyunk.
- Az adatbázisok összekapcsolásával a bérszámfejtési eredményekhez azonnali hozzáférést biztosítunk ügyfeleink számára, támogatjuk az elektronikus kommunikációt.
- A korábban megvalósított projektek működéséből származó tapasztalatot és know-how-t felhasználjuk a humán ügyvitel menedzsment és bérszámfejtés területén.
- Szolgáltatásunk egyben a hatóságok felé történő teljes felelősség-átvállalást is jelenti.
- Az Elanor európai standardoknak megfelelő, egységes outsourcing szolgáltatást nyújt Közép-Kelet Európa minden országában. Jelenleg kilenc országban vagyunk jelen: Csehország, Szlovákia, Lengyelország, Oroszország, Románia, Magyarország, Ukrajna, Bulgária, Ausztria.

Cégünk tekintélyes, saját területén piacvezető helyi és nemzetközi vállalatokat tudhat ügyfelei között. Az ilyen ügyfelekkel kötött hosszú-távú szerződések garantálják az Elanor gazdasági stabilitását és nagyfokú megbízhatóságát, amely a jó partneri kapcsolatok kiépítésének alapvető feltétele.

Elanor Hungary Kft., Buda Square Irodaház, 1036 Budapest, Lajos utca 48-66., Tel: 814-5180
Web: www.elanor.co.hu E-mail: info@elanor.co.hu



Concezione dei trasporti a livello mondiale

Nella capitale e nei suoi dintorni molte organizzazioni cercano una soluzione all'ormai diffuso problema dei trasporti. Secondo gli esperti, una soluzione sarebbe, oltre che uno sviluppo delle infrastrutture, l'implementazione della rete di trasporto pubblico e l'organizzazione più efficiente. La Walker and Williams Investment Group – che ha ideato e sviluppato TóPARK, costruito su 176 ettari alle porte orientali di Budapest – ha elaborato un nuovo piano di organizzazione dei trasporti centrali. Questo è un significativo progresso non solo per la rete di trasporti cittadini, ma anche per quella dell'intera regione.

La posizione favorevole del progetto TóPARK – situato vicino alla rete autostradale – permette un accesso agevole. L'ottima locazione naturalmente non basta per far fronte al problema del traffico consistente, occorre anche lo svilup-

po delle infrastrutture di trasporto. L'investitore di TóPARK ha elaborato un piano per coordinare il movimento dei pedoni e dei veicoli nell'intera area di



TóPARK. Nell'elaborazione di tale progetto si vuole sottolineare in particolare il potenziamento del trasporto pubblico e l'applicazione di tecnologie eco-compatibili utilizzate a livello mondiale. Gli automobilisti potranno raggiungere il centro attraverso numerose uscite autostradali collocate in diversi punti del territorio. Per sollecitare il trasporto pubblico subur-

bano si stanno costruendo dei parcheggi P+R nella zona sud-est dell'area, accanto alla stazione ferroviaria, comodi per chi voglia andare in centro che potrà così continuare il viaggio in treno. Le corse sono ogni 15–20 minuti; questo assicura un trasporto continuo, affidabile e programmabile. La maggior parte degli autobus sarà ecologica, a trazione elettrica, alcuni a energia solare.

L'esempio dovrebbe essere seguito da molti in futuro, perché l'inquinamento e la congestione del traffico rendono invivibile la capitale. Per risolvere questo problema non c'è altra soluzione se non una maggiore coscienza ambientale nella progettazione del trasporto pubblico.

www.topark.eu



La stampa e i nostri eventi

Nonostante il periodo estivo e l'avvicinarsi delle ferie, la nostra Camera – da sola, in sinergia con le altre componenti del “Sistema Italia” (cioè ufficio ICE di Budapest e Ambasciata Italiana), oppure assieme alle altre Camere bilaterali qui presenti – ha organizzato e partecipato a numerosi eventi.

Per iniziare, citiamo le due pagine che “Közéleti Gazdasági Krónika” (Cronaca Economica Pubblica) dedica alla nostra Camera, pubblicato in due lingue. La rivista presenta in modo ampio le attività, gli scopi e le opportunità offerte dalla CCIU. Le attività più visibili sia in Ungheria che a livello inter-

nazionale, sono state certamente quelle legate al “Manifesto” per le riforme economiche “Kialtvány”. Tra la fine di maggio e giugno difatti i sedici rappresentanti delle organizzazioni promotrici, tra cui la nostra Camera, rappresentata dal presidente Alessandro Stricca, hanno incontrato numerosi esponenti politici, tra cui Viktor Orbán, Ibolya Dávid, il Presidente della Repubblica László Sólyom. L'eco nella stampa è stata significativa: le principali testate ungheresi (Népszabadság, Magyar Nemzet, Napi Gazdaság e numerosi altri) hanno riportato ampi resoconti, ma anche i portali economici hanno ri-

ferito a riguardo. Anche la conferenza sui Fondi Strutturali organizzata congiuntamente con l'ICE e con Banco Popolare Hungary, ha avuto spazi sui media, anche in Italia sul portale di Tribuna Economica. Spazio anche per la presenza ungherese – organizzata sotto l'egida della CCIU – alla fiera dell'Immobiliare EIRE svoltasi a Milano tra il 10 e il 13 giugno. Un ultimo evento a cui il portale NIP ha dato risalto, è stata la partecipazione all'Assemblea dell'Associazione Industriali Ungheresi da parte del presidente Stricca, che è intervenuto sullo stato dell'economia sul fiorino ungherese.



BUDAPESTER ZEITUNG THE BUDAPEST TIMES

- i settimanali di informazione sull'Ungheria in lingua originale tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime informazioni sulla politica, l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia gratuitamente rivolgersi a:

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583 verlag@budapester.hu
www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu

Prezzi trasporti in aumento costante

Come fermare l'emorragia dei trasportatori?

L'aumento globale del prezzo del greggio e quello conseguente dei carburanti, ha portato a significativi aumenti dei costi innanzitutto per i trasportatori su strada, gli spedizionieri e gli operatori di logistica. A questo si aggiunge il rafforzamento del fiorino rispetto all'euro (il 13% da febbraio). Nel caso di partite in euro, questo ha significato un'ulteriore perdita del 13%.

Sistema di compensazione

Già nel periodo immediatamente successivo all'ingresso nell'Unione Europea le variazioni nei prezzi dei carburanti sono state imprevedibili e inattese. Le aziende a contratto sono state costrette a trattare di continuo le condizioni dovendo seguire le tendenze dei cambiamenti e le conseguenti variazioni nelle tariffe. La variabilità degli ultimi mesi è stata seguita poi da un aumento continuo del prezzo dei carburanti, che considerato dall'inizio dell'anno, ha raggiunto il 15%.

Secondo l'amministratore di Ghibli Kft Zoltán Szabó, l'interesse principale e più importante dei clienti è quello di mantenere partner in grado di offrire servizi logistici di alto livello; difatti per questi è molto più importante la sicurezza dei trasporti di un aumento di qualche punto percentuale nei costi che le aziende si trovano costrette a ricaricare sul cliente a causa degli aumenti continui dei prezzi. Secondo lui questa sarà anzi un'ottima occasione per migliorare il livello dei servizi, poiché con tariffe più alte, i clienti pretenderanno servizi migliori. Nel caso il valore euro/fiorino non ritorni presto al livello di 250, i trasportatori saranno costretti ad aumentare anche le tariffe in euro, poiché i loro costi sono comunque in fiorini.

Cosa riserva il futuro?

L'associazione di categoria dei trasportatori ha firmato in giugno un accordo certamente positivo con il Governo ungherese. Davvero grazie a questo lo svantaggio competitivo con i paesi limitrofi viene ridotto, tuttavia non risolve il problema degli aumenti dei carburanti.

Gli esperti interpellati sono concordi nel considerare stabile l'aumento del prezzo del gasolio fino alla fine dell'anno, grazie alle crescenti richieste asiatiche e agli aumenti continui degli investimenti a termine sui mercati azionari. Il rafforzamento del fiorino peggiora poi la situazione, dal momento che la maggior parte delle imprese fattura in euro. È fuori dubbio che ci saranno aumenti nelle tariffe dei trasporti; da vedere sarà se il mercato accetterà "in silenzio", o attraverso scioperi diventerà evidente l'insostenibilità della situazione.

Il mercato internazionale dei trasportatori già si è mosso verso aumenti del 10-15% per i trasporti "ad hoc". Gli accresciuti costi dei trasporti a causa dei prezzi del petrolio devono essere accettati da parte dei clienti, se questi non vogliono perdere o mandare in rovina partner già attivi e efficaci.

Molti trasportatori falliranno – soprattutto i piccoli e i medi – presso cui il controllo delle spese non è adeguato, o quelli che lavorano con clienti insolventi.

Anche le prospettive a medio termine non sono rosee. La maggior parte delle aziende già utilizza automezzi EUR 5, e per l'acquisto di mezzi adeguati le imprese a basso profitto non avranno i fondi necessari.

I trasportatori hanno dunque molte ferite aperte.

Per il bene dell'economia è quindi importante che chi fabbrica qui le proprie merci, continui a utilizzare camion ungheresi per trasportarle.

(fonte: Vándorffy István, logisztikai szakértő)



Lo specialista nei trasporti con l'Italia

Servizi di groupage espresso



Chiedeteci un preventivo!

Ghibli Kft.
Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601
Email info@ghibli.hu, Internet www.ghibli.hu

La cucina degli chef italiani

Le ricette dei migliori ristoranti di Budapest

"Spaghetti allo scoglio"

Ingredienti:

Spaghetti n. 5, olio extravergine di oliva, prezzemolo, aglio, vino bianco, pepe, 300 gr. di pomodorini ciliegia, frutti di mare (cozze, vongole, 4 gamberi di fiume e 4 mazzancolle), brodo di pesce.

Tempo di preparazione: 20 min. circa

Preparazione:

1. Preparare il soffritto ponendo l'aglio sminuzzato e il prezzemolo tritato in una padella con olio extravergine d'oliva. (foto 1)
2. Una volta che l'aglio è imbiondito, mettere i frutti di mare in padella e lasciare aprire cozze e vongole. Dunque, spolverare con il pepe. (foto 2)
3. Quando i frutti di mare si sono aperti, aggiungere il vino bianco. (foto 3)
4. Aggiungere i pomodorini tagliati a spicchi e lasciarli cuocere con un mestolo di brodo di pesce. (foto 4)
5. Cuocere la pasta tenendola al dente e finire poi la cottura in padella facendo assorbire alla pasta i sapori dei frutti di mare. (foto 5)
6. Mettere nel piatto ed aggiungere a piacere del prezzemolo fresco e dell'olio extravergine di oliva a crudo. (foto 6)
7. Buon appetito! (foto 7)



ALITALIA JÁRATOK MINDEN NAP
A LEGSZEBB OLASZ VÁROSOKBA

ALITALIA
JÁRATOK MINDEN
EGYES
ALKALOMRA,
AMIKOR
OLASZORSZÁG
AZ ESZÉBE JUT.

Alitalia 

TOVÁBBI INFORMÁCIÓKÉRT KÉRJÜK
KERESSE UTAZÁSI IRODÁJÁT

Turismo e cultura

Sziget Festival 2008

12-18 agosto

Isola di Óbuda

Va in scena sulla bella isola verde di Óbuda, a soli due chilometri dal centro della capitale, il Sziget Festival, ovvero il Festival sull'Isola, nato nel 1993 per iniziativa di due geniali artisti ungheresi e un gruppetto di studenti e rapidamente diventato da evento underground di modeste dimensioni uno dei più grandi festival d'Europa. La struttura del Sziget gestisce e coordina ben 1.000 spettacoli, 60 stages, 70.000 campeggiatori, 500.000 presenze durante i 7 giorni non-stop. Evento unico nel suo genere, il Sziget Festival è punto d'incontro di culture e tendenze differenti, aperto ad ogni espressione artistica e musicale, dal pop al rock, world music, jazz, afro, blues, reggae, folk, classica, elettronica, metal, hip hop ecc. Ma il Sziget Festival è anche teatro, mostre, danza, rassegne video e cinematografiche, sport estremi, cucina internazionale, insieme a spettacoli fuori programma proposti da artisti di strada: giocolieri, mangiafuoco, funamboli, burattinai, teatranti, cabarettisti, clown, percussionisti e musicisti. Una vetrina straordinaria per artisti

provenienti da tutto il mondo. Per un'intera settimana il Sziget Festival diventa una città nella città, fornita di ogni servizio: ristoranti, pub, uffici postali, banche, aree gioco, servizi di baby sitting, centro informativo multilingue, pronto soccorso, ospedale da campo e numerosi altri servizi.

Informazioni: www.szigetfestival.it



Formula 1 GP d'Ungheria

1-3 Agosto 2008

Circuito Hungaroring (Mogyoród)

La 23ª edizione del GP d'Ungheria, quest'anno dal 1 al 3 agosto, sarà una delle gare più memorabili della sua storia sia per i cambiamenti effettuati nel regolamento, sia per i volti nuovi tra i piloti.

A Budapest, il 30 luglio alle 19:30, è in programma allo Stadio Albert un incontro di calcio amichevole a scopo benefico. Scenderanno in campo il capitano Michael Schumacher e la nazionale dei piloti di formula uno. La formazione del commissario tecnico Placido Domingo non è stata ancora del tutto svelata ma ci saranno Felipe Massa, Giancarlo Fisichella e altri personaggi noti dello sport e dello spettacolo.

Il 31 luglio, dalle ore 16:00 alle ore 19:00, chi arriverà munito di biglietto valido, potrà dare un'occhiata dietro le quinte del GP visitando i box.

Venerdì 1 agosto e sabato 2 agosto seguono le prove libere e le qualifiche, accompagnate da programmi d'intrattenimento. La gara comincia domenica 3 Agosto alle ore 14:00.

Il circuito Hungaroring di Mogyoród, a circa 20 km da Budapest, è immerso in un suggestivo ambiente dominato da piacevoli campagne e colline. I dintorni del circuito e Budapest offrono numerosi svaghi. Divertimento assicurato ovunque, d'estate, nei parchi acquatici: a due passi da Mogyorod si trova l'Aquarena, grande complesso che dispone di 8 piscine, 26 scivoli, numerosi corsi d'acqua, la piscina degli acrobati e la caverna.

Informazioni: www.hungaroinfo.com

Budapest Space-Film-Music Festival 2008

West End Shopping Centre

4 Luglio – 3 Agosto 2008

Il giardino pensile del cinema all'aperto è gratuito, per tutti, nel cuore della città, sulla terrazza del tetto del West End Shopping Centre. Il film festival è rivolto a persone di tutte le età e gli organizzatori offrono 31 giorni di intrattenimento di qualità per ogni giorno dell'estate dalle ore 17:00 alle 23:00.

I film sono proiettati su un grande schermo speciale tale da offrire una visione di buona qualità anche in pieno giorno. Il programma è suddiviso in 4 fasce orarie. Il repertorio comprende essenzialmente film per bambini, cartoni animati, produzioni televisive e film, ma dalle ore 22:00 vengono proiettati film muti accompagnati da musica dal vivo al pianoforte. La scelta dei film è frutto di una selezione tra i migliori film ungheresi e internazionali degli ultimi decenni. Il programma include i film vincitori della ultime rassegne cinematografiche, così come la maggior parte delle commedie ungheresi di successo degli ultimi anni.

Non solo film: prima delle proiezioni gli ospiti godono dell'intrattenimento di programmi musicali dal vivo.

Informazioni: www.terfilmzene.hu

Santo Stefano e festa nazionale: celebrazioni del 20 Agosto

Il 20 agosto tutta l'Ungheria è in festa per le celebrazioni di Santo Stefano e della festa nazionale. Canonizzato da Papa Gregorio VII nel 1083, Stefano è stato fondatore e primo re d'Ungheria,



e dalla sua conversione al cristianesimo ha preso vita anche tra i magiari la Chiesa cattolica. Il 20 agosto si commemora sia la traslazione delle spoglie di Santo Stefano a Buda, sia il giorno in cui la tradizione data la sua incoronazione a re. Gli eventi di maggior rilievo, cui partecipano numerosi turisti ungheresi e stranieri, sono quelli di sempre: la processione (che oggi ha luogo nel centro di Pest, intorno alla basilica di Santo Stefano), la parata di volo acrobatico dell'aeronautica sopra il Ponte delle Catene e, per chiudere la giornata, gli spettacolari fuochi d'artificio sul Danubio. Da anni è ormai parte integrante della festa anche un raduno di artigiani e gruppi folcloristici provenienti da tutta l'Ungheria, che danno vita alla Sagra dei Mestieri e al Festival del Folclore organizzati nella zona del Palazzo Reale, con manifestazioni di danze e musiche popolari. Tra tante bancarelle di artigiani, oggi come un tempo, ci si diletta a fare acquisti nel giorno di Santo Stefano.



Budapest, estate sul Ponte delle Catene

30 Giugno – 12 Agosto

Durante i week end estivi il noto ponte è di esclusivo dominio dei pedoni: viene infatti chiuso al traffico e vi si tengono fiere d'artigianato, concerti, sfilate e mostre. Con una passeggiata che parte dal Lungodanubio e prosegue sul Ponte delle Catene, i visitatori possono arrivare a piedi fino al castello di Buda, assistendo anche a piacevoli spettacoli, presentazioni di varie tecniche artigianali e diversi programmi culturali in uno scenario davvero unico.

Informazioni: www.budapestinfo.hu



Debrecen, carnevale dei fiori e settimana carnevalesca

Debrecen

15-21 Agosto

Il carnevale dei fiori di Debrecen è una delle manifestazioni più note in Ungheria per i milioni di fiori coloratissimi che vengono usati per questo straordinario evento che ha luogo il 20 Agosto. Nella settimana che precede il carnevale, sono in programma numerosi eventi a ingresso libero, come spettacoli di opera e operetta a teatro; ogni sera concerti di musica leggera animano la piazza principale della città, dove si tengono anche danze all'aperto e performance di gruppi stranieri. Sono anche previste mostre di artigianato e giochi per bambini.

Informazioni: www.debrecen.hu

Budapest: fiera dell'artigianato Castello di Buda

17-20 Agosto

Nel castello storico di Buda i migliori artigiani ungheresi svelano i segreti dei loro mestieri in bottega appositamente allestite all'aperto.

Saltimbanchi, teatro in strada, spettacoli di ballo e musica popolare intrattengono gli ospiti per tutto il giorno. Il 20 Agosto gli artigiani rendono omaggio a Santo Stefano – fondatore dell'Ungheria – con un corteo e con la benedizione del pane davanti alla chiesa di Mattia. Di sera, invece, tradizionali fuochi d'artificio illuminano questa importante giornata di festa e memoria.

Informazioni:

www.nesz.hu



CONCRETO

I libri nel cemento

Dal 4 al 7 giugno 2008 l'edificio in cui ha sede L'OSA (Open Society Archive), ha ospitato un'opera senz'altro unica nel suo genere: 12.000 libri incastonati in blocchi di cemento, sui quali si chiedeva ai partecipanti di camminare

Archivio: luogo dove si conservano documenti. La provocazione dell'esposizione nasce proprio dalla constatazione del senso della parola e il rapporto con l'oggetto libro - il documento cartaceo per eccellenza.

Ma esistono libri falsi? Questo è un tema su cui si è discusso a lungo, e su cui l'unica conclusione possibile è solo che gli unici libri "falsi" sono quelli che non si leggono.

L'istituzione - erede dei documenti di Radio Europa Libera - è specializzata nel periodo della guerra fredda, nel quale è senz'altro tra le più competenti al mondo. Essa è collegata ad altre Istituzioni fondate dal mecenate George Soros, innanzitutto la Central European University.

La mostra nasce quasi per caso: l'OSA aveva un gran numero di libri pervenuti da varie parti dell'Ungheria e del mondo (innanzitutto da paesi ex socialisti), libri ignorati nelle biblioteche, scartati dalle altre istituzioni colle-

gate, poi offerti gratuitamente a chiunque li volesse... Ma anche dopo queste selezioni, una sorta di zoccolo duro è testardamente restato: quei libri non li voleva proprio nessuno!

Allora, piuttosto che mandarli al macero, è nata l'idea di offrire la possibilità alla Scuola di Belle Arti di farne uso in modo creativo.

Il risultato è stato di 12.000 volumi (circa 18 metri cubi) fissati con il frontespizio rovesciato, in blocchi di cemento di circa un metro quadrato ciascuno, poi adagiati nel cortile interno dell'Archivio.

L'opera è stata realizzata da due studenti dottorandi, János Hübler e Nemere Kerezi, assieme a Márta Rác. Il cemento usato (di particolare durezza) è stato circa 2 metri cubi.

I libri risalgono soprattutto al periodo socialista, ma il loro contenuto non ha avuto alcun peso riguardo all'opera. Essi si sono trasformati così in pavimento, pronti per essere calpestati, camminati. All'inaugurazione, oltre all'aspetto insolito dell'installazione, nonostante l'invito esplicito a camminarvi sopra, la maggior parte dei partecipanti esitava a farlo: e proprio questo si proponeva l'opera: il rapporto con l'oggetto libro in un mondo sempre più digitale, diventa paradossalmente più tabù, anche per i non-intellettuali. Difatti sono stati proprio i bambini presenti - che ovviamente hanno meno remore a questo riguardo - a partire per primi.

Il processo a Imre Nagy

Nello stesso ambiente della mostra - ovviamente in seguito alla sua rimozione - si è tenuto nella settimana successiva (dal 9 al 15 giugno), la "replica" del processo a Imre Nagy, ovvero per la prima volta sono stati ascoltati in pubblico i nastri originali della registrazione del processo tenuto nel 1958 nei confronti del leader della rivoluzione del 1956 e dei suoi principali collaboratori. Il materiale finora era stato accessibile esclusivamente ai ricercatori, e nei giorni precedenti erano sorti dei problemi a causa della severissima legge ungherese riguardo il trattamento di dati personali e storici.

L'evento è stato seguito con grande attenzione sia a livello nazionale che internazionale.

Camminare sui libri, per quanto essi siano fissati in cemento durissimo, non è quanto di più comodo si possa immaginare, in particolare se si portano tacchi alti, anche se solitamente in un archivio e alle sue mostre, un certo tipo d'abbigliamento non è certo di prassi. Sulla riuscita della provocazione e sul senso finale dell'opera le opinioni sono discordanti, e c'è chi ha esplicitamente parlato di una sorta di bestemmia. Ma anche le bestemmie sono indice di religiosità, per quanto religiosità rivoltata.

info su OSA: www.osa.ceu.hu

MP



Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...



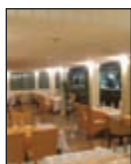
Aromi étterem és pizzeria

2040 Budaörs, Stefánia utca 2.
Tel. (+36 23) 428 381
Internet www.aromi.hu
Cucina italiana, servizio catering



Busuló Juhász

1118 Budapest, Kelenhegyi u. 58.
Prenotazioni: (+36 1) 209 1649
Internet: www.busulojuhasz.hu
Cucina classica ungherese



Cafe Paradiso

1132 Budapest, Victor Hugo u. 35.
Tel. (+36 1) 349 5351
Internet: www.cafeparadiso.hu
Fusione creativa con un tocco d'Asia



Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.
(accanto al Golden Park Hotel)
Prenotazioni: (+36 1) 477 4747
Internet: www.etna.hu
Pizzeria, cucina italiana



Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.
Tel. (+36 1) 354 0788
Internet: www.ilterzocerchio.hu
Cucina italiana, pizzeria



Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.
Prenotazioni: (+36 1) 269 6806
Internet: www.fausto.hu
Cucina italiana e internazionale

Altri ristoranti

Casablanca Club
1052 Bp., Váci u. 30.

Spoon café and lounge
1052 Bp., vigadó tér 3

Centrál kávéház és étterem
1053 Bp., Károlyi M. u. 9

Kogart restaurant
1062 Bp., Andrássy út 112

Cotton club
1066 Bp., Jókai u. 26

Cafe Miró grande
1061 Bp., Liszt F. tér 9

Kéhli vendéglő
1036 Bp., Mókus u. 22

Rosenstein vendéglő
1087 Bp., Mosonyi u. 3

Chez Daniel
1063 Bp., Szív u. 32

Da Pippo
1062 Bp. Andrássy út 76

Da Lello
1123 Bp. Alkotás út 31

Vegetarium
1053 Bp., Cukor u. 3

Peccati di Gola

1054 Budapest, Károlyi Mihály u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 328 0117
Internet: www.ligurizek.hu
Cucina ligure e italiana



Pomo d'Oro

1051 Budapest, Arany János u. 9.
Tel. (+36 1) 302 6473
Internet: www.pomodorobudapest.com
Cucina italiana, pizzeria



Rustico étterem

1056 Budapest, Váci utca 72.
Tel. (36 1) 327 0075
Internet: www.rustico.hu
Cucina tipica italiana



Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.
Prenotazioni: (+36 1) 327 0045
Internet: www.toscana.hu
Cucina toscana e italiana



Vörös Postakocsi

1092 Budapest, Ráday u. 15.
Prenotazioni: (+36 1) 217 6756
Internet: www.vorospk.com
Cucina tipica ungherese



Altri ristoranti italiani

Etna I.

1021 Gábor Áron u. 74-78
tel.: (+36 1) 391 5839
www.etna.hu

Fausto's étterem

1061 Budapest,
Székely Mihály u. 2.
tel. (+36 1) 589 1813
www.fausto.hu

Ristorante Meridon

1055 Budapest,
Markó u. 33.
Tel. (+36 1) 3540262
www.meridon.hu

Hotel a Budapest e in Ungheria

Per stare in Ungheria vi consigliamo...



New York Palace *****

1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11
Tel. (+36 1) 886 6111
Prenotazioni: (+36 1) 886 6177
Email: reservation@newyork.boscolo.com
Internet: www.newyorkpalace.hu

Domina Inn Fiesta ***

1061 Budapest, Király u. 20
Tel. (+36 1) 328 3000
Prenotazioni: (+36 1) 328 3005
Email: fiesta@domina.it
Internet: www.dominahotels.com



Zara Hotel ****

1056 Budapest, Só u. 6
Prenotazioni: (+36 1) 577 0700
Fax: (+36 1) 577 0710
Email: info@zarahotels.com
Internet: www.boutiquehotelzara.com

Residence Izabella ***

1064 Budapest, Izabella u. 61
Prenotazioni: (+36 1) 475 5900
Email: reservation@residenceizabella.com
Internet: www.residence-izabella.com



Hotel Parlament ****

1054 Budapest, Kálmán Imre u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 288 7061
Email: parlament@ohb.hu
Internet: www.ohb.hu/parlament

Hotel Pelikan ***

6800 Hódmezővásárhely, Ady E. u. 1.
Prenotazioni: (+36 62) 245 072
Email: info@pelikanhotel.hu
Internet: www.pelikanhotel.hu



Altri alberghi

Corinthia Grand Hotel Royal	1073 Bp., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 479 4000	Fax (+36 1) 479 4333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 268 6000	Fax (+36 1) 268 5000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	1014 Bp., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 889 6600	Fax (+36 1) 889 6644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	1062 Bp., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 288 5500	Fax (+36 1) 288 5588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	1052 Bp., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 327 6333	Fax (+36 1) 327 6357	http://budapest.intercontinental.com
K+K Hotel Opera	1065 Bp., Révay u. 24	Tel. (+36 1) 269 0222		www.kkhotels.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	1051 Bp., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 429 3777	Fax (+36 1) 429 4777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	1051 Bp., Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 429 5500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 266 1234	Fax (+36 1) 266 9101	www.sofitel.com

Hotel Gellért	1111 Bp., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 889 5500	Fax (+36 1) 889 5505	www.danubiushotels.com/gellert
NH Budapest Hotel	1137 Bp., Vigszínház u. 3	Tel. (+36 1) 814 0000	Fax. (+36 1) 814 0100	www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	1094 Bp., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 477 7200	Tel. (+36 1) 477 7220	www.ramadabudapest.com

In Ungheria

CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Váci utca 81, 1056 Budapest
Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286
Email: info@cciu.com • www.cciu.com
Presidente • Elnök: Alessandro Stricca
Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano Negri Di Montenegro, Sándor Zwack
Tesoriere • Kincstárnok: Massimiliano Trivellin

Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

Stefánia út 95, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260
Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Ambasciatore • Nagykövet: Paolo Guido Spinelli
Ufficio Economico-Commerciale: Sergio Strozzi

Cancelleria Consolare • Olasz Konzulátus

Jávor utca 4, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097
Email: consolare.ambbudapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Commissario amministrativo • Konzul: Patrizia Bancale

I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171
Email: budapest.budapest@ice.it • www.ice.it/estero2/budapest
Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kulturális Intézet

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653
Email: segreteria@italcultbudapest.hu • www.iicbudapest.esteri.it

Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újlaki Általános Iskola – 1023 Budapest, Ürömi u. 64.
Tel. (+36 1) 3350792

Vice-Consolato Onorario Pécs Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus

Perczel Mór u. 24., 7621 Pécs • Tel./fax (+36 72) 249711
Vice-Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Rita Háhn-Wittenberger

Consolato Onorario Szeged Szegedi Tiszteletbeli Konzulátus

Dugonics tér 2, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 423255
Console onorario • Tiszteletbeli konzul: József Pál

Centro Italiano di Cultura di Szeged Szegedi Olasz Kulturális Központ

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375
Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli
Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

In Italia

Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

Via dei Villini 16, 00161 Roma
Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270
Email: huemit@tin.it • www.huemit.it
Ambasciatore: Nagykövet: Miklós Merényi
Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

Via Messina 15, 00198 Roma
Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908
Email: konzulatus@tin.it

Accademia d'Ungheria in Roma Római Magyar Akadémia

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma
Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292
Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma
Direttore • Igazgató: Péter Kovács

Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

Via Fieno 3, IV piano, 20124 Milano
Tel. (+39) 02 726009 • Fax (+39) 02 72095705
Email: consung@tin.it • Console Generale Főkonzul: Géza Hetényi

Ufficio Commerciale Ungherese

Via Monti 15, 20123 Milano
Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471
Email: milan@itd.hu • www.itd.hu
Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos: Péter Spányik

Consolati onorari

Carmine Arena – Via Turati 12, 70100 Bari
Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

Erzsébet Miliczky – Via S. Caterina 55, 40123 Bologna
Tel./fax (+39) 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar – Via Belgio 2, 50126 Firenze
Tel./fax (+39) 055 6531817

Albert Frank – Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova
Tel. (+39) 010 5702210 • Fax (+39) 010 586083
Email: consolat.on.ungherese.ge@tin.it

Andrea Amatucci – Via Toledo 156, 80132 Napoli
Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

Adelaide Sotyí Santamarina – Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo
Tel./fax (+39) 091 6850947

Giuseppe Piria – Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859
Email: piria@eiseibc.it

Renato Martorelli – Via De Sonnax 11, 10121 Torino
Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238
Email: consolato.ungto@studioferreri.it

Anna Rossi Illy – Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste
Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492
Email: consolaui@illy.it

Enrico R. Zoppas – S. Croce 510, 30135 Venezia
Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632
Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér – Via Monte Cimone 7, 37124 Verona
Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

AGOSTO

1 venerdì Meeting CCIE - Progetto di rete italian desk a Bratislava

SETTEMBRE

18 giovedì Political and business leaders forum dell'American Chamber of Commerce e delle EuChambers

Forum sull'Ungheria con l'ufficio ITDH di Milano collaborazione con l'Assindustria Vicenza
Business Mixer presso Profi Power con Camera Olandese in Ungheria
Workshop settore ceramica con l'azienda Sola Graziella
Presentazione del Sistema Italia a Szeged
Seminario immobiliare

AUGUSZTUS

1 péntek Külföldi Olasz Kamarák találkozója - Italian Desk projekt Pozsonyban

SZEPTEMBER

18 csütörtök Political and business leaders forum az American Chamber of Commerce és az EuChambers együttműködésében

Magyarország szeminárium az ITDH Milánói irodájával együttműködésben a Vicenzai Iparszövetség székhelyén
Profi Power Business Mixer a holland kamarával
Workshop a Sola Graziella kerámiákkal foglalkozó vállalattal
Sistema Italia bemutatkozása Szegeden
Real Estate szeminárium


Per informazioni Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Tel. (+36 1) 4850200 Fax (+36 1) 4861286

Email info@cciu.com – Internet www.cciu.com

Messa in italiano – Szentmise olasz nyelven
Chiesa dei Cappuccini – 1011 Budapest, Fő utca 32
Tel. (+36 1) 2013243 – Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10

DR. AUGUSTO COCCHIONI
 CONSULENZE AZIENDALI - CONTABILITÀ
 ASSISTENZA PER INVESTIMENTI
 WWW.COCCHIONI.COM

uffix

 www.uffix.hu

Vállalatszervezés és irányítás
 Gestione ed organizzazione aziendale
 Vállalati tanácsadás
 Consulenza aziendale
 Menedzserképzések
 Corsi di formazione manageriale
 Munkatárs keresés és kiválasztás
 Ricerca e selezione del personale
1067- BUDAPEST, Teréz krt 21.
 tel.: +361 354 1546 fax: +361 354 1547
 info@mindconsulting.hu—www.mindconsulting.hu



LAVAZZA
 Macchine e cialde in tutta Italia
www.neronero.it
02 8991 9700
 Iscriviti gratis al concorso: vinci un viaggio a Budapest :-)



Beretta
 kazánok
 Riello Hungary Rt.
 1139 Budapest, Lomb utca 37-39.
 Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578
 Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu



LAVAZZA
 macchine in uso gratuito
www.AYGOR.com
 Tel. +36 1 237 1211
 Fax +36 1 999 7789
 office@aygor.com



La Circolare
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
LA CIRCOLARE
 OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:
 - FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
 - EVENTI IN PROGRAMMA
 - ATTIVITÀ DELLA CAMERA
 - OPPORTUNITÀ
 - ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI
 E... TUTTO GRATUITO!
 ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:
 circolare@cciu.com



Mind Consulting
 Il Gruppo Mind Consulting sta selezionando VENDITORI che potranno realizzare una crescita imprenditoriale, affiancato da una grande azienda, con ottimi guadagni.
Sei ambizioso? Hai esperienza commerciale?
Sei determinato e vincente?
 Candidati! hr@mindconsulting.hu
 Requisiti richiesti: ungherese ed italiano buono.



Alitalia
 SYSTEM



Budapestinvest.info
 Appartamenti e uffici a Budapest
info@Budapestinvest.info



il Ponte OFFERTA MEDIA MEDIAAJÁNLAT



Il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale József Gráf durante un'intervista al Ponte

IL PONTE è l'unica rivista stampata di carattere prevalentemente economico nel mondo italo-ungherese, e nel suo genere è unica in tutto il panorama dell'Europa Centro-Orientale. Con circa **50.000 copie** nel 2007, con la ricchezza dei suoi contenuti e con la sua alta qualità grafica rappresenta un fenomeno che va ben oltre il suo ruolo di rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria fino ad assumere il ruolo di vero e proprio portavoce di un'ampia comunità che comprende non solo gli italiani in Ungheria, ma tutti gli ungheresi interessati all'Italia, godendo al contempo della stima e dell'apprezzamento dei maggiori rappresentanti istituzionali italiani e ungheresi.

IL PONTE raggiunge direttamente i **manager**, i **quadri alti e medi** delle aziende a partecipazione italiana, i **ministri** competenti dei due paesi, le rappresentanze diplomatiche, le associazioni di categoria ungheresi e italiane, le banche a partecipazione italiana.

IL PONTE, grazie alla sua presenza nei voli Alitalia, nei principali alberghi di Budapest, nei ristoranti, degli international desk delle banche, raggiunge anche i viaggiatori in Ungheria sia per turismo che per affari.

IL PONTE è distribuito **gratuitamente** a circa 500 indirizzi in Ungheria e 250 in Italia, e la sua tiratura varia dalle 3.000 alle 10.000 copie, con una media stimata di 6.000-15.000 lettori a numero. La rivista è inoltre disponibile on-line sul sito della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (www.cciu.com), da cui mensilmente vengono scaricate altre 400 copie circa.

Un'inserzione su IL PONTE vi permette di ottenere una **visibilità** mirata sulla comunità imprenditoriale italo-ungherese, sulla comunità italiana in Ungheria e sui visitatori italiani in Ungheria impossibile da realizzare altrimenti.

Tariffe inserzioni - Hírdetési árak (EUR)

Area	Prezzo/Ár	Prezzo soci / Tagvállalati ár	Hírdetési felület
1/1 pagina	1400	750	1/1 oldal
1/2 pagina	1000	500	1/2 oldal
1/4 pagina	600	300	1/4 oldal
Copertina interna	1800	950	Belső borító

Richiedi un preventivo / Árajánlatot kérjen ILPONTE@CCIU.COM - Fax (+36 1) 4861286

Az IL PONTE magazin az olasz-magyar világ egyetlen olyan nyomtatott, elsősorban gazdasági témákkal foglalkozó magazinja, mely jellegét tekintve egyedülálló egész Közép-Kelet Európában. 2007-ben körülbelül **50.000** példányban jelent meg a magazin, mely tartalmi gazdagságával és magas grafikai minőségével olyan jelenséget képvisel, mely azon kívül, hogy a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara magazinja, szövívője egy olyan széles közönségnek is, mely nem csak a Magyarországon tartózkodó olaszokból áll, hanem minden magyart is magába foglal, akik érdeklődnek Olaszország iránt, s ugyanakkor élvezni a legfőbb magyar és olasz intézményi képviselők megbecsülését és elismerését is. Az IL Ponte eljut a **menedzserekhez**, az olasz érdekeltségű vállalatok felső- és középvezetőihez, a két ország illetékes minisztériumaihoz, a diplomáciai képviseletekhez, a kapcsolódó olasz és magyar egyesületekhez, az olasz érdekeltségű bankokhoz.

Az IL Ponte magazin annak köszönhetően, hogy megtalálható az Alitalia járatain, a legfőbb budapesti szállodákban, éttermekben, a bakok nemzetközi részlegein, eljut a Magyarországra utazókhoz is, akár turistákról, akár üzletemberekről van szó. Az IL Ponte magazin **ingyenesen** közel 500 magyarországi és 250 olaszországi címre jut el, megjelenésenkénti példányszáma 3.000 és 10.000 között mozog, átlagban 6000 példány, melyet körülbelül 15 ezren olvasnak. A magazin az interneten is elérhető a MOKK honlapján (www.cciu.com), amelyről havonta még körülbelül 400 példányban töltik le azt. Az IL PONTE-ban való megjelenés az olasz-magyar vállalkozóközösség, a Magyarországon élő, illetve az ide látogató olasz állampolgárok alkotta olvasóközösséget céloz meg, mely specifikus csoport más marketing eszközökkel, ilyen minőségben nem közelíthető meg.

Il Sen. Milos Budin durante la Convention 2007 delle CCIE Area Europa a Budapest



Nato per crescere insieme a voi.



C'è una nuova Banca italiana per voi qui in Ungheria.

Una Banca attenta ai Vostri bisogni,
creata per soddisfare ogni Vostra esigenza finanziaria.

Una Banca studiata su misura
per le Vostre famiglie e le Vostre imprese.

